QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
20 Maggio 1956
Anno XII - Num. 117
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-030, 80-300, 83-061. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 850 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2870): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 20.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2750. — Copia arretrata: prezzo doppio.

2

A sette giorni dalle elezioni

Il problema del "dopo,,

Tra cinque giorni si chiude la campagna elettorale, tra sette si vota. Verranno pronunciati ancora decine di migliaia di discorsi, e saranno certamente utili per ricordare ai distratti, agli esitanti, ai pigri il dovere civico del voto.

Al di fuori di questa necessaria azione di pungolamento, però, non vediamo che cosa ci potrà portare di nuovo la «stretta finale» della battaglia. In un certo senso essa è già durata anche troppo a lungo. Sin dal primo giorno le posizioni dei vari protagonisti erano nettamente definite e le si davano per scontate. L'interesse non era rivolto a quello che i *leaders* avrebbero detto nel corso della campagna elettorale, ma a quello che avrebbero detto ed al come si sarebbero comportati *dopo*, al momento di tirare le somme della votazione.

Diciamo francamente che, da questo punto di vista, la campagna propagandistica è servita a poco. Fanfani non si è stancato di ripetere la rigida preclusiva al p.s.l., sino a che non verrà denunciato formalmente il patto di unità d'azione con i comunisti. Nenni — dando anche lui una bella prova di resistenza — ha continuato ad insistere sulla necessità di una «apertura»: se non proprio di tutta la porta, per lo meno di uno spiraglio. Gli altri, e sia pure con diverse sfumature, hanno finito per assumere la funzione del coro in questa specie di «dialogo tra sordi».

Nessuno, a ben vedere, ha cercato di porsi con franchezza il problema concreto della formazione delle giunte e delle alleanze che sarà necessario stipulare per arrivarvi. E' un problema grave, ma certamente non insolubile, e forse assai meno drammatico di come da molte parti — per comprensibili ragioni di carattere elettoralistico — si tende a fare apparire.

Sarebbe bene ricordare, in primo luogo, che esso non è tanto (o non soltanto) la conseguenza di mutate condizioni politiche, ma di una diversa legge elettorale. I partiti del centro democratico, come si sa, conquistarono a suo tempo la maggior parte dei grandi comuni soltanto in grazia della legge maggioritaria. Se ora le loro posizioni sono in pericolo è perché la maggioritaria è stata abolita e si è tornati alla proporzionale. Essi potranno mantenere i voti conquistati nel '51-52, o magari anche migliorarli, e trovarsi egualmente di fronte alla perdita delle maggioranze comunali. Se si ripetessero i risultati delle precedenti elezioni in due terzi, all'incirca, dei capoluoghi di provincia, ci si troverà senza una sicura maggioranza di centro. O si darà effettiva applicazione alla minaccia delle gestioni commissariali — un'orgia di commissari prefettizi — o ci si dovrà accingere alla ricerca di nuove combinazioni.

Si dice che la politica è soltanto l'arte del possibile. E' vero, ma non si deve dimenticare che l'impossibile dei periodi preelettorali diviene spesso, con conturbante rapidità, il possibile dei periodi post-elettorali. Un partito come la d. c. — che prima ha teorizzato la tecnica del «caso per caso» — non perderà la testa se in un certo numero di comuni si troverà nella necessità di rompere il rigido schema della maggioranza quadripartita per costituire le giunte e le maggioranze municipali.

La questione più importante è un'altra. Si tratta di vedere quali ripercussioni queste eventuali rotture locali avranno al centro, nell'equilibrio della coalizione governativa. A rigore potrebbe anche non esservene nessuna, almeno per qualche tempo. Il partito di maggioranza ha tutto l'interesse di evitare le svolte brusche e rinviare il più a lungo possibile il momento delle scelte. Ma a questo punto i protagonisti cambiano; la curiosità per i risultati delle prossime elezioni si sposta da Fanfani, Nenni, Togliatti a Saragat, Malagodi, Reale, Villabruna.

E' passato il tempo in cui si poteva parlare cumulativamente di questi gruppi come di una «terza forza laica» che concordemente aderiva alla difesa di una politica «centrista». I liberali — e lo ha confermato proprio la campagna elettorale in corso — guardano sempre più francamente a destra e, di contro, i socialdemocratici, i repubblicani, i radicali guardano sempre più a sinistra: gli uni proiettati verso quella «unificazione socialista» che è uno dei problemi di fondo della nostra vita pubblica, gli altri verso quella politica di rinnovamento democratico che già qualcuno ha cominciato a definire della «sinistra borghese».

Nella misura in cui questi gruppi denunciano l'esaurimento del vecchio centrismo tendono anche, logicamente, a non identificare il loro destino con quello del quadripartito. Dopo le elezioni potrebbe venire proprio da loro la spinta decisiva per convincere la d. c. ad adeguarsi alla nuova situazione di fatto. Le cose del mondo, in questi ultimi tempi, hanno camminato in fretta. Non v'è da stupirsi se anche da noi si sta cercando di adeguarsi a tutti questi grandi mutamenti.

Enzo Forcella

Il comunicato ufficiale sugli incontri franco-sovietici

Nessun accordo politico concreto ma rapporti migliori fra i due Paesi

Il documento afferma che sulle questioni controverse (Germania, sicurezza europea) ci sono state "franche spiegazioni,, - Intensificati gli scambi commerciali e culturali tra Mosca e Parigi - Un momento drammatico: la firma del comunicato rinviata di un'ora per alcuni contrasti sull'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 maggio.

Il ricevimento al Cremlino ha avuto oggi un inizio drammatico. Alle quattro del pomeriggio gli invitati erano raccolti puntualmente nella grande sala di San Giorgio, bianca e oro: mancavano però i capi sovietici e quelli francesi. L'attesa è durata più d'un'ora, durante la quale sono fiorite le più varie congetture. Di solito i *leaders* sovietici e gli ospiti dei governi stranieri entrano insieme, puntualissimi, dopo avere firmato il comunicato comune. Il programma diceva la cerimonia della firma per le quattro meno un quarto, ma nella saletta del pianterreno, dove di solito vengono sottoscritti i documenti, a quell'ora non c'era nessuno. Tra gli ospiti cominciarono a circolare voci di difficoltà sorte all'ultimo momento tra i negoziatori.

Alle 16,30 è entrato nella sala di San Giorgio Kruscev, da solo, piuttosto serio e con gli occhi arrossati dalla fatica. Dopo avere salutato alcuni dirigenti sovietici, si è appartato in un angolo con Scepilov, direttore della *Pravda*, e ha scambiato con lui una conversazione animata. Dopo qualche minuto ai due si è aggiunto Zukov.

Alle cinque e qualche minuto sono entrati nella sala, finalmente, Bulganin, Mollet e Pineau. I tre uomini di Stato apparivano provati dalle fatiche dei giorni scorsi, e probabilmente dalle discussioni dell'ultimo momento. Il vero motivo del lungo ritardo resta avvolto da dubbi e da incertezze. E' convinzione generale che esso riguardi il problema dell'Algeria. A questo proposito abbiamo potuto raccogliere qualche indiscrezione, che non ha tuttavia la pretesa di essere una versione esatta.

Tra francesi e russi, apparentemente, c'è stata una differenza di punti di vista relativamente al testo sull'Algeria da includere nel comunicato finale. I francesi avrebbero desiderato che questo suonasse come un appoggio alla politica del governo di Parigi; i russi, al contrario, erano disposti ad una versione molto più prudente, con un accenno inteso ad auspicare una soluzione «equa» della contrastante questione. Il testo comunicato, per quanto riguarda l'Algeria, riflette una soluzione di compromesso. Eccolo:

«I rappresentanti francesi hanno intrattenuto i colleghi sovietici sui problemi dell'Algeria e sulla politica che vi svolgerà il governo francese. I ministri sovietici hanno espresso la speranza che, nello spirito liberale che lo anima, il governo francese saprà dare a questi problemi così importanti la soluzione appropriata, nello spirito della nostra epoca e nell'interesse dei popoli».

Da una parte, dunque, Mosca riconosce lo spirito liberale del governo di Parigi, dall'altra però si è preoccupata dell'interesse dei popoli, vale a dire dei nazionalisti algerini. Nel comunicato, distribuito ai giornalisti durante la conferenza-stampa che Mollet ha tenuto alle dieci di sera, il testo riguardante l'Algeria appare in un foglio a parte, segno che vi è stato inserito all'ultimo momento.

Il presidente Mollet, tuttavia, durante la conferenza-stampa, ha tenuto a dichiarare che il ritardo di oggi non è stato causato dal testo sull'Algeria. Egli ha detto, al contrario, che le conversazioni su tale problema non hanno incontrato particolari difficoltà, e non hanno richiesto un tempo particolarmente lungo.

La conferenza-stampa di Mollet e Pineau è stata breve. Il *Premier* francese ha pronunciato un breve preambolo, nel quale ha tenuto a dire che la fedeltà del suo Paese alle alleanze è fuori discussione, e che da parte russa non vi è stata nessuna pressione. La fedeltà agli impegni atlantici, ha continuato Mollet, non impedisce che il governo francese faccia tutto il possibile per migliorare i rapporti fra i due Paesi, e per rimuovere l'aria di diffidenza che ha caratterizzato i rapporti fra Est e Ovest. Su molte questioni, egli ha affermato, vi è stato un riavvicinamento delle due parti. Per quanto riguarda invece le divergenze, i due governi hanno espresso francamente il loro punto di vista. Ciò è un vantaggio, ha commentato Mollet, ed è servito a comprendersi meglio. Siamo sicuri che i russi ci hanno capito bene.

Durante la conferenza-stampa è stato chiarito il tenore delle divergenze tra francesi e russi. Esse riguardano, principalmente, la questione della riunificazione tedesca. A questo proposito c'è stato un piccolo colpo di scena. Rispondendo a un giornalista, Pineau ha detto: «La differenza tra noi e i russi è questa: noi riteniamo che l'unificazione tedesca è un fattore di pace, mentre i russi ritengono che non lo sia, allo stato attuale delle cose». Leonida Ilsiov, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero sovietico degli Esteri, che era seduto vicino a Mollet, ha fatto un salto sulla sedia. Mollet, allora, ha ritenuto opportuno di fare una chiarificazione. Egli ha detto che cercando di condensare in poche parole la questione, si rischia di falsarla. «I russi — egli ha affermato — non sono in linea di principio contrari all'unità tedesca, ma sono in disaccordo con noi sui metodi».

Il bilancio degli incontri di Mosca tra francesi e russi si può riassumere brevemente, sulla scorta del laconicissimo comunicato. Non si sono avuti accordi importanti, e le due parti sono rimaste fondamentalmente, nelle loro posizioni di partenza, sia per quanto riguarda la questione tedesca, sia per quanto riguarda gli altri problemi della politica internazionale. Il comunicato, tuttavia, offre qualche spunto interessante. I francesi hanno riconosciuto la importanza della decisione adottata dal governo sovietico di ridurre unilateralmente le sue forze armate e i suoi armamenti.

Il documento finale contiene, prima di queste affermazioni, un'ampia dichiarazione sulla tradizionale amicizia franco-russa, sull'atmosfera cordiale dei colloqui e sull'utilità dello scambio di idee in merito ai problemi controversi. Poi passa ad affermare che i rapporti internazionali sono già migliorati, ma che deve crescere ancora la fiducia tra le nazioni; i due governi lavoreranno a questo scopo, anche se restano discordi sui maggiori problemi della sicurezza e dell'Europa. Per il disarmo, sono concordi nel giudicarlo «urgente»; quanto all'assistenza ai paesi sottosviluppati, promettono di compiere «sforzi comuni». Infine, sempre in sede politica, francesi e russi offrono un leale appoggio alle Nazioni Unite anche per l'opera di pace nel Medio Oriente.

Si nota ancora qualche precisazione interessante nel capitolo degli scambi commerciali. Il comunicato comune fa menzione, infatti, dell'intenzione francese di fornire all'Unione sovietica «macchine e equipaggiamenti vari» e aggiunge altresì che gli scambi di prodotti e materiali si allargheranno oltre quelli tradizionali tra i due Paesi. Viene previsto inoltre un'intensificazione dei rapporti culturali e scientifici in termini presso a poco simili a quelli, che sono stati concordati a Londra tra russi e inglesi.

Durante il ricevimento al Cremlino, abbiamo potuto cogliere qualche scambio di frasi tra gli uomini politici sovietici e i loro ospiti. Ha interessato molto un colloquio fra Kruscev e l'ambasciatore d'Egitto. Il segretario del partito ha ripetuto parecchie volte i suoi slogans anticolonialisti. Egli ha detto: «Mi fanno ridere quelli che affermano che certi popoli non possono governarsi da sè».

Kruscev ha avuto subito uno scambio vivace di battute con Bohlen. Il segretario ha chiesto all'ambasciatore americano: «Si è parlato recentemente (forse alludeva alla conferenza di Parigi) della liquidazione della NATO?». Bohlen ha risposto: «No. La NATO è una realtà della vita. Esiste». Egli ha voluto rispondere con una frase che Kruscev ripete volentieri, e cioè che l'Unione Sovietica è una realtà, esiste, e bisogna tenerne conto. Kruscev allora ha esclamato: «Brindiamo alla liquidazione dei blocchi militari». «Sì, ha risposto Bohlen, ma per stabilire chi deve cominciare, adottiamo l'alfabeto latino o quello cirillico?». Nell'alfabeto latino, infatti, la parola NATO viene prima della parola Varsavia, legata al famoso patto, ma in quello cirillico Varsavia viene prima, perchè la lettera V è la seconda dell'alfabeto russo.

Verso la fine del ricevimento, Bulganin ha parlato dell'Italia. Rivolgendosi a un collega del nostro Paese egli ha detto: «L'Italia, in questa particolare evoluzione della politica internazionale, rimane in disparte».

Alla fine della conferenza-stampa, Mollet ha riconosciuto che i risultati delle trattative non sono un gran che, ma ha aggiunto che l'importanza degli incontri risiede nell'atmosfera cordiale dei contatti personali tra russi e francesi.

Alfredo Todisco

L'incontro al Viminale

Truman ricevuto al Viminale dal presidente Segni (Telef.)

'LE VACANZE ROMANE DELLO STATISTA AMERICANO

«Hallo, Harry» dicevano a Truman le belle ragazze sul Campidoglio

Eccitate ed allegre, le stringono d'assedio; pareva un sogno in mezzo al suo grande stuolo di nipotine - L'incontro con i motoscooteristi "Credevo che la stirpe dei cow-boys fosse quasi estinta...»; peccato siano più rumorosi di quelli sulle praterie,, - Uno sguardo al balcone di Palazzo Venezia - Cordiale colloquio con Segni, che dichiara: "È l'uomo politico più simpatico che abbia incontrato,,

Roma, 19 maggio.

«Certo, Roma è una città bellissima, e non si finisce mai di ammirarla. Però, per un uomo vecchio come me, la mia mamma Independence è un luogo migliore per viverci. Independence è un piccolo paese qualsiasi, ma ordinato, tranquillo». Sono state queste le prime reazioni del turista Harry Truman di fronte all'aggressività di una città bella e disordinata come Roma. Egli ha cominciato la visita della città poco dopo le dieci di stamane sotto un cielo imbronciato; lo accompagnavano la moglie Bess, l'amico Richard Woodward, già Ambasciatore americano nel Canada, e l'editore repubblicano Henry Luce, il marito dell'ambasciatrice Clara.

Non appena la lunga vettura nera è entrata nei viali di Villa Borghese è cominciata la furiosa cavalcata dei fotografi sui «motoscooters», e sui lineamenti dell'ospite è sceso un velo di disappunto. Ha detto: «Pensavo che la stirpe dei cow-boys fosse quasi estinta, ma vedo che qui è in pieno rigoglio. Peccato che questi di ora siano molto più rumorosi di quelli che un tempo correvano nelle praterie americane». La prima sosta, e di conseguenza il primo assalto dei fotografi, è avvenuto sulla terrazza del Pincio. Dietro alla cupola di San Pietro passavano correndo grosse nuvole nere; qua e là il panorama appariva in trasparenza nella nebbia mattutina.

Sempre attorniato dal nugolo delle motorette, l'automobile che recava gli ospiti americani è scivolata attraverso Villa Borghese, è discesa lungo via Veneto fino a piazza Barberini; dopo la salita delle Quattro Fontane è passata davanti al Quirinale e per la discesa del Grillo ha raggiunto il Colosseo. La guida romana Giovanni Spinschino ha cercato di spiegare ai signori Truman le parti più importanti e singolari dell'immenso monumento, ma è stato continuamente interrotto dall'impeto con cui numerose frotte di turisti americani hanno chiuso da ogni parte l'uomo che per più di sette anni fu il Capo del loro Paese. Truman col suo smagliante sorriso ha cercato di accontentare tutti, facendosi fotografare e mettendosi al centro dei gruppi fotografici. I più insistenti di tutti erano una ventina di americani del Middle West, che hanno preso a scandire in coro: «Vogliamo Truman per Presidente».

La terza tappa è stata sul piazzale del Campidoglio. Passando per piazza Venezia la macchina ha rallentato, Truman ha guardato in su verso un famoso balcone, e quali pensieri, quale onda di ricordi lo abbiano assalito possiamo solo supporre. Anche sul Campidoglio c'erano molti turisti stranieri. Una comitiva di giovanette americane, vestite di abiti leggeri e variopinti come un dardeggiasse il sollione, è corsa incontro a Truman con la gaiità di farfalle. Eccitate ed allegre, gli hanno stretto la mano tutte, nessuna esclusa, e hanno avuto tutte le stesse parole, le più familiari, per salutarlo: «Hallo, Harry». Truman indossava un abito grigio, si appoggiava al bastone e, poichè era senza cappello, il forte vento gli arruffava i capelli; per il suo viso giovialo e per la cordialità con cui le ragazze gli stringevano attorno, si poteva anche immaginare che un nonno fosse capitato all'improvviso nel mezzo di un grande stuolo di nipotine.

Poi la nera macchina si è addentrata nelle anguste strade della vecchia Roma e ha raggiunto la cornice del Ghetto, si è fermata ai piedi del monumento a Garibaldi. Il vento cominciava a squarciare il cielo, aveva nel frattempo disperso la foschia, l'ampio panorama era tutto in movimento per il rapido passaggio di raggi di sole. Di nuovo Truman ci è apparso nei panni di un buon nonno, attento, premuroso, felice di trovarsi fra i suoi nipotini; è stato quando una colonna di scolaretti di una vicina scuola comunale lo ha attorniato con mille grida. Truman ha stretto la mano ai più animosi, ha carezzato la testa ai più timidi. Era appena risalito in macchina che un'altra colonna di scolaretti gli è corsa incontro; Truman ha fatto fermare l'automobile, ne è disceso e si è ripetuta la scena di prima.

Poi la vettura ha fatto ritorno all'albergo, passando per il corso Vittorio e via del Tritone. Tutto il giro turistico era durato un'ora e 40 minuti. Di lì a un quarto d'ora la signora Bess è uscita per fare delle compere. Ha molte commissioni da sbrigare a Roma, nei negozi di moda, soprattutto per incarico della figlia Margaret. Ha colei un forte affetto per Roma, tant'è vero che vi è stata già tre volte negli ultimi anni; è convinta che nelle boutiques e negli atelieres romani una giovane donna possa abbigliarsi con buon gusto e con modica spesa. E per l'appunto ha consegnato alla madre un lungo elenco di oggetti da acquistare a Roma.

Poco prima del tocco Fan-Presidente degli Stati Uniti si è recato al Viminale per incontrarsi con l'on. Segni. Il colloquio è durato una quindicina di minuti, e gli argomenti gravi della politica sono stati lasciati fuori dell'uscio. Segni ha subito ricordato a Truman come si conobbero a Washington nel novembre del 1948 in occasione della Conferenza agricola delle Nazioni Unite; in quel tempo l'on. Segni era Ministro dell'Agricoltura. Poi il Presidente del Consiglio ha detto che gli italiani ricorderanno sempre con gratitudine e non minore simpatia il nome di Truman; è infatti il nome dello statista che nell'ora più buia della nostra Patria, quando ci mancava persino il pane, ebbe fiducia in noi, ci aiutò a rialzarci in piedi.

Trascinati dall'onda di quei ricordi, i due statisti hanno avuto un momento di commozione, ma presto Truman ha ripreso il discorso su argomenti più lieti, la bellezza del nostro Paese e il senso di vitalità degli italiani. Lui, Truman, venne in Italia durante la prima guerra mondiale, combattè a fianco dei soldati italiani. Ed è tuttora legato da molta amicizia con un suo commilitone di allora, un italo-americano. Fra le città italiane conosce Verona, dove trascorse qualche giorno di licenza. L'ex-Presidente degli Stati Uniti ha concluso questi suoi ricordi di gioventù dicendo che la sua simpatia e la sua fiducia verso il nostro popolo sono sentimenti bene stagionati.

Dallo studio di Segni i due statisti si sono affacciati nella Sala Azzurra, quella che dà poi nel salone dove si tengono le riunioni del Consiglio dei Ministri. C'erano in silenzioso agguato un centinaio di fotografi, operatori della televisione e del cinema. «Come vede — ha commentato Segni — anche la nostra campo ci siamo adeguati alle esigenze dei tempi moderni». Dopo l'ultima stretta di mano, abbiamo chiesto al Presidente Segni quale impressione gli avesse fatto Truman. Ci ha risposto: «E' veramente una delle persone più simpatiche che abbia mai incontrato nella vita politica. E' un uomo simpaticissimo».

Nel pomeriggio di oggi Fan-Presidente Truman ha trascorso molte ore nel suo appartamento all'albergo Hassler per rendersi conto della corrispondenza in arrivo. Nel solo giro di stamane, il postino ha lasciato per lui all'albergo più di cinquecento lettere; la maggior parte recano francobolli italiani. Domani mattina Harry Truman si recherà in udienza da Pio XII, e lunedì mattina andrà a far visita al Presidente Gronchi. Nel pomeriggio partirà per Napoli.

Nicola Adelfi

Il presidente Mollet riceve l'abbraccio di una donna russa all'uscita dall'ambasciata francese di Mosca dove ha offerto un ricevimento a Bulganin e Kruscev (Radiofoto)

I partiti impegnati nella "stretta finale,,

Segni parla a Palermo, ma non fa previsioni sul quadripartito - Nuove critiche del PSI ai comunisti - Consiglio in polemica con i socialdemocratici

Roma, 19 maggio.

(c. f.) Stamane hanno chiesto a Segni se è vero che nei discorsi coi quali, a cominciare da domani, chiuderà la campagna elettorale, egli intende riconfermare la piena ed esclusiva validità della formula di centrismo governativa. Era una domanda maliziosa, perché, quale che fosse stata la risposta, avrebbe offerto il destro a speculazioni elettoralistiche. Segni si è schermito con eguale malizia. Si è stretto nelle spalle e ha risposto che non sapeva ancora quale atteggiamento assumerà nei suoi discorsi a Palermo, Matera, Bologna, Milano, Torino. «Giungerò a Palermo domattina alle ore 11 — ha spiegato — e allora comincerò a pensare a ciò che dovrò dire».

Ieri, Fanfani e Matteotti, tra un comizio e l'altro, si sono trovati a Roma per poche ore. Si sono incontrati e subito si è detto che l'incontro era stato preparato proprio per stabilire una comune linea di condotta tra i due Partiti, sia riguardo alla formazione delle Giunte che alle ripercussioni ch'esse potranno avere nella compagine governativa. Fanfani — secondo la agenzia A.R.I. — avrebbe detto al segretario socialdemocratico che, «qualora non vi siano spostamenti sensibili all'interno della coalizione», il suo Partito non ritiene opportuno un anticipato scioglimento della Camera. Matteotti avrebbe da parte sua fugato le preoccupazioni che il segretario democristiano dimostrava per gli sviluppi dell'unificazione socialista «la quale sposterebbe tutto l'equilibrio del centro democratico verso le posizioni di Nenni».

La polemica tra Gonella e Fanfani, culminata nella disavventura della fotografia del biglietto di ringraziamento che il primo aveva inviato al secondo ha avuto oggi ancora qualche strascico. Il *chichè* pubblicato dal *Popolo* ha rivelato chiaramente che una parte del biglietto (tra la frase riferita ieri e la firma) era stata soppressa. C'era scritto qualcosa, in questa parte, e ora bianca e la si è stracciata sollecitamente per facilitare il compito del fotografo? L'interrogativo — più adatto ad un racconto poliziesco che ad una cronaca politica — ha alimentato la curiosità dei giornalisti. Si è detto che nel biglietto di Gonella vi era anche un'altra frase che la segreteria democristiana non aveva interesse a rendere di pubblica ragione e che su questa fiducia il portavoce del ministro aveva smentito l'esistenza della lettera. Ma non si è potuti venire a capo di nessuna notizia precisa.

Il ministro per la riforma burocratica ha trovato modo di accendere un'altra piccola polemica, a questa volta non con esponenti del suo partito, ma con i socialdemocratici. Matteotti, in un recente comizio, aveva definito «anacronistico e antidemocratico» l'intervento massiccio dell'*Osservatore Romano* nella campagna elettorale. E Gonella, in un altro comizio, gli ha rinfacciato la collaborazione dei socialdemocratici al governo facendogli notare che, almeno a loro, «dovrebbe apparire chiaro che i cattolici non fanno questioni di monopoli e discriminanti religiosi sul terreno politico».

Qualche battuta polemica è stata raccolta anche dai parlamentari del P.S.I. che i giornalisti hanno interrogato a Montecitorio. Essi hanno accentuato le riserve e le critiche verso i comunisti, facendo capire che la campagna elettorale ha inasprito, piuttosto che migliorato, i rapporti tra i due partiti. Il sen. Pertini crede in un sensibile regresso dei comunisti, da cui trarrà vantaggio il suo partito. Santi è più scettico e ritiene che, anche per effetto dell'impostazione propagandistica d. c., tutti rischieranno e mantenere più o meno le vecchie posizioni.

Nicolò Carandini ha illustrato stamane alla stampa estera le posizioni del partito radicale. Ha spiegato che l'obiettivo della sua parte è di porsi con una funzione determinante, «non di semplice mediazione» tra i democristiani ed i socialcomunisti, ed ha lamentato lo scarso contributo dato dai socialdemocratici a «Unità popolare».

Svizzera discreta ed amica

Marchiamo in questa settimana col segno del buon evento le manifestazioni di Milano per la visita del presidente della Repubblica svizzera. Presidenti e uomini di governo trasvolano ormai ogni giorno in ogni parte della Terra. E' passato il tempo in cui lo spostamento di un capo di Stato presupponeva laboriosi negoziati diplomatici e protocollari, conferenze ferroviarie perché stazioni e posti di blocco fossero mobilitati per il passaggio dell'importante treno composto (come annotavano i cronisti) di vetture-salone.

Oggi l'aeroplano ha semplificato tutto: ha portato anche in queste cose uno stile spiccio, quasi commerciale. I ministri sbrigano le visite ad alto livello, con la rapidità con cui il commesso viaggiatore sbriga il suo giro nella zona. Guardate Mollet. E' partito il 13: ieri, il 18, avrebbe potuto essere di ritorno a Parigi. E' vero, dal momento che c'è fark un giretto a Kiev, Leningrado eccetera. Ma a rigore in cinque giorni potrebbe essere di ritorno a Parigi. Vedete che quasi è diventato un affare corrente.

Tanti ministri e capi di Stato andranno e verranno in Italia, ma vogliamo dire che poche visite ci faranno piacere come ci ha fatto questa del presidente della vicina Svizzera. Ho visto che ha fatto impressione anche nella stampa estera, la quale lo ha rilevato come una curiosità, il fatto che questa era la seconda volta che un presidente della Confederazione elvetica si recava all'estero, non soltanto, ma che per combinazione l'unico precedente fu quando, esattamente cinquant'anni or sono, un altro presidente della Confederazione venne a Milano, proprio in occasione dell'apertura del Sempione.

Non è certo per superbia se non ci visitano più di spesso. E' qualcosa che viene in primo luogo dalla stessa loro storica professione di neutralità, che quando è costantemente sentita, come essi la sentono, impone una posizione di equidistanza e di riserbo. E poi è nel loro carattere nazionale di stare al proprio posto: non pretendendo di esercitare un peso nella politica mondiale, al di fuori di quel peso morale che essi hanno in virtù della loro civiltà e del loro lavoro, è logico che essi evitino tutte quelle manifestazioni che potrebbero essere interpretate come interventi attivi.

Ecco dunque una delle ragioni che hanno fatto gradita la visita del presidente elvetico. Volendo spiegarlo un po' familiarmente, sarebbe come quando un amico simpatico, ma piuttosto orso, che si sa che non va mai da nessuno, un bel giorno inaspettatamente ci capita a casa. E' naturale che gli facciamo festa. E anche se la coincidenza pare casuale, diciamo che troviamo naturalissimo che il loro presidente non vada dagli altri ma venga da noi, perché, nonostante i profondi legami culturali e spirituali che uniscono le due maggiori unità della Confederazione alle loro famiglie linguistiche d'oltre confine, forse con nessun altro dei suoi vicini la Svizzera ha avuto rapporti così stretti e così continui come con l'Italia, nella buona come nella cattiva fortuna. L'ultima guerra ha messo in evidenza, come forse non era mai stato prima, la profonda interdipendenza dei destini dei due popoli. Si è visto che gli svizzeri hanno bisogno di contare sulla nostra libertà, come noi abbiamo bisogno di contare sulla loro. La Svizzera non fu mai tanto in pericolo come il giorno in cui l'Italia divenne una dittatura. E nel momento del nostro peggiore servaggio, solo nella Svizzera gli italiani trovarono rifugio e alimento a sperare nel domani.

Seguendo immediatamente la visita del presidente elvetico in Italia, la visita del nostro presidente a Losanna ha completato questo patto d'amicizia tra le due democrazie. Possa esso sempre più rafforzarsi nella coscienza dei due popoli, attraverso i comuni ideali di pace e di libertà.

Filippo Sacchi

Viaggio nuziale a Roma di 160 coppie tedesche

Coblenza, 19 maggio.

Un viaggio di nozze del tutto eccezionale verrà compiuto da 160 coppie di sposi, il cui matrimonio è stato celebrato ieri mattina. Affluiti a Coblenza da varie località dei dintorni, gli sposi sono partiti oggi per Roma dove verranno ricevuti in udienza speciale dal Papa. I vagoni ferroviari, agganciati a un normale treno espresso, erano stati decorati con fiori e festoni.

CRONACA CITTADINA

Si inizia l'ultima settimana di comizi elettorali

L'on. Fanfani parla in piazza San Carlo su programma e orientamenti della D.C.

"E' una menzogna che la Democrazia Cristiana voglia imporre dei commissari nei Comuni,, - La polemica con Nenni e con i comunisti - Un appello agli elettori perché con il loro voto consentano di costituire amministrazioni stabili e omogenee

Il segretario nazionale della Democrazia Cristiana, onorevole Fanfani, ha parlato ieri pomeriggio in piazza S. Carlo davanti a migliaia di persone. Sul palco pavesato di tricolori e di bianche bandiere scudo-crociate avevano preso posto con i parlamentari e gli esponenti politici della D. C. i candidati al Consiglio comunale e provinciale di Torino. Il pubblico ha risolto un caloroso applauso al sindaco avv. Peyron e al presidente della provincia, prof. Grosso, che erano a fianco del leader della Democrazia Cristiana.

L'on. Fanfani, presentato dal segretario provinciale Donat-Cattin, ha parlato per oltre un'ora illustrando il programma amministrativo del Partito e mettendo a punto alcune questioni politiche di primaria importanza.

«*Da un mese* — ha detto — *sulle piazze d'Italia si afferma che la D. C. e il suo segretario vogliano imporre ai Comuni un regime commissariale. E' una menzogna. Noi partecipiamo a questa battaglia elettorale per dare ai Consigli comunali organici programmi e i voti necessari a sostenerli. Onestamente e non arrogantemente, senza mancare chi scambia la lealtà con l'arroganza, la D. C. fa presente agli elettori quali sono gli alleati da essa sin d'ora ben accolti e avverte che ai limiti estremi dello schieramento politico essa non può concludere alleanze*».

Chiarita la questione dei «commissari», l'oratore ha messo in rilievo come la Democrazia Cristiana sia stata costretta a precisare in anticipo e con chiarezza «*i limiti entro i quali essa ritiene conveniente e possibile la collaborazione con gli altri partiti*».

A ciò è stata spinta anche dai propositi espressi più volte da Togliatti e Nenni di approfittare di queste elezioni amministrative per costringerla ad aperture politiche in campo nazionale. «*Tra gli errori di Nenni vi è anche quello di esserci per primo attribuito la qualifica di machiavellico cavallo intenzionato ad entrare trotterellando a Torino e a Milano per poi dirigersi di gran carriera su Roma*». Non deve quindi stupire se la D. C., dopo tanti avvertimenti, di cui ringrazia gli avversari, sente il dovere di assicurarli «*che non si presterà al loro gioco, conscia che la posta non è un Comune in più o in meno, ma la continuità dell'ordinamento democratico e lo sviluppo civile d'Italia*».

L'on. Fanfani ha proseguito ironizzando sui propositi d'indipendenza di Nenni «*col guinzaglio in mano a Togliatti*» il quale nei giorni scorsi, proprio dalla tribuna di piazza San Carlo, ha espresso il proposito di non allentare la presa. «*Del resto* — ha osservato l'oratore — *Nenni può anche distaccarsi su qualche particolare dalla linea comunista, ma sulle grandi questioni politiche nazionali e internazionali non ha avuto finora il coraggio di assumere un ruolo autonomo*».

Il Segretario della D. C. ha voluto rispondere anche a Togliatti affermando che, le scelte politiche, in regime di libertà, non sono intollerabili discriminazioni come sostiene il capo dei comunisti, ma rientrano nel gioco democratico: «*Sarebbe invece intollerabile se la Democrazia Cristiana venisse sulle piazze a chiedere voti con una direttiva per questi poi in un'altra*».

Parte del suo discorso l'on. Fanfani l'ha dedicata ai problemi amministrativi. La Democrazia Cristiana è l'unico partito che alla vigilia delle elezioni abbia convocato a Roma una grande assemblea di tutti gli amministratori delle Provincie e dei Comuni per formulare, con i propri rappresentanti politici in Parlamento e al Governo, un programma concreto per il prossimo quadriennio. Un programma che tiene conto delle esperienze del passato e dei desideri delle periferie «*quasi ad accogliere — ha soggiunto — l'insulto e il rimprovero dell'amico Peyron, a nome della cittadinanza torinese, contro l'esuberante inframmettenza della Capitale*».

Per la realizzazione di questo programma, l'on. Fanfani ha rinnovato l'impegno di tutti gli organi politici e di Governo della D. C. Al sindaco avvocato Peyron e al presidente della Provincia prof. Grosso ha tributato un caloroso ringraziamento a nome di tutto il Partito: «*In questi cinque anni* — ha affermato — *avete dato testimonianza di come, secondo la sua quasi secolare tradizione, la D. C. ha il cuore e la mente vicini allo sviluppo dell'autonomia e al progresso delle Comunità locali*».

L'oratore ha concluso l'applaudito discorso con un appello ai torinesi: «*Chiedendo un voto per la D. C. in sede amministrativa abbiamo coscienza di chiedere anche un voto che (indirettamente ci consentirà, in campo parlamentare e governativo, una più vigorosa azione di sviluppo per la politica interna ed internazionale al servizio della giustizia sociale e della pace. Con il vostro suffragio daterà la possibilità di costituire amministrazioni stabili ed omogenee che consentano l'attuazione del nostro programma e di quelli degli altri partiti democratici*».

Il ministro Romita parla al teatro Alfieri

Il ministro on. Giuseppe Romita parlerà stamane all'Alfieri, alle 10,30, nel corso di un importante comizio indetto dal P.S.D.I. Il discorso avolgerà il tema: «I socialdemocratici e le elezioni amministrative». Per il partito socialdemocratico si avolgeranno inoltre i seguenti comizi: ore 10, piazza S. Secondo (Arvonio); ore 10,30, Cirié Lanzo (Ramella, Altieri), ore 21, piazza della Repubblica (Stiffi, Masera).

Democrazia Cristiana: ore 8,30, Villaretto (Lavarino, Accatino); ore 10, Istituto Don Bosco (Artom Celli, Gherra, Navone); Casa del giovane operaio (Bianco, Casalegno, Curti); piazza Parrocchie di Reaglie (Stella, Morra); piazza Paleocapa (Genna, Pialorsi, Vota); 10,30, piazzale S. Margherita (Gherra, Navone); ore 11, piazzale Cavoretto (Rosso, Curti, Costamagna); ore 11,30 salone parrocchiale di S. Antonio (Arnaud); ore 17, via Spotorno angolo via Belfiore (Allisio, Belfiore); piazza Vittorio Veneto (Cirio, Ada Sibille, Voia); alle 21 nel teatro dell'Istituto La Salle parlerà il sindaco avv. Peyron.

Partito Liberale Italiano: ore 10, teatro Carignano (Cravero, Derossi, Malchiodi; Torino centro di [illegible] d'interesse nazionale); ore 18, piazza Lagrange (Zaaruolo, Demarchi); ore 21, piazza Giulio (Delpiano, Zaaruolo).

Rinnovamento Democratico: ore 9,30, Falchera (Salma, Kerbomi, Bonini); ore 11, corso Giulio Cesare angolo corso Novara (Nicolano, Ferraris, Parmentola); piazza Bengasi (Malan, Marcacci, Noya); 11,30, piazza Statuto (Zito Lamberti, Rho, Wertmuller); ore 18, piazza Enrico Toti (Cervi, Magnani, Parmentola).

Movimento Autonomo Regionale Piemontese: ore 10,30, cinema Arlecchino (Rossana, Tosco); Teatro Gobetti (Gedda, Audagna); cinema Eliseo (Borgnia, Ambrosini); via Arietti ang. corso Francia (Quaranta, Zeller); piazza Lagrange (Palermina, Favero); ore 21,15, piazza S. Carlo (Bruno, Vezzani); corso Monte Grappa (Quaranta, Nobile).

Comunità: ore 10,30, cinema San Paolo (Adriano Olivetti); ore 11, cinema Moderno (Rinetti); cinema Sociale (Antengo).

Partito dei Contadini: ore 11,30 piazzetta Reale (on. Scotti).

Partito Socialista Italiano: ore 9,30, cinema Alpi (Bensone, Cermani, Piola, Zanini, Juliani); ore 10, piazza Maria (Castagno, Trinchero); largo Gottardo (Desio, Clerico); piazza della Madre (Passoni, Amedeo); ore 10,30, piazza Sabotino (Filippa, Massoni); largo Giachino (Carli, Tosi); via Giacomo Dina (Sabatini, D'Amelio); ore 10, cinema S. Paolo (Bruno Segre, candidato dell'Unione Socialista Indipendente); ore 21, piazza Lagrange (on. Valdo Magnani).

Partito Comunista: ore 10, cinema Italiano (Olivetti, Gramaglia) Porta Palazzo (Guidetti, Serra, Magliano); piazza Massaua (Bianchi); ore 10,30, corso Monculieri angolo ponte Umberto (Carbagnani, Cabelli).

Partito Nazionale Monarchico: ore 16, casermette S. Paolo (Altamura); ore 18, piazza Graf (Altamura, Cimino).

Partito Monarchico Popolare: ore 18, piazza S. Carlo (Tummonelli).

M.S.I.: ore 10,30, piazza San Carlo (on. E. M. Gray).

Combattenti e Reduci Unione Piemontese: ore 11, piazza Gran Madre (Menzio, Baldi, Bosco); ore 18, piazza C.L.N. (Bosco, Reinerio, Bonsignore); ore 21, piazza Rivoli (Bosco, Spirito, Baldi).

Federazione Anarchica Piemontese: ore 20, piazzetta Reale: «Gli anarchici e le elezioni, gli anarchici e la libertà» (Giovanna Berneri, Borghi, Marzocchi).

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +18,5
MINIMA +12

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media +16, umidità 55 %, pressione 730,6. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo abbastanza buono, probabili temporali. Temperat. media stazionaria.

UNA PROMESSA MANTENUTA

S'inaugura la strada di Rivoli

Il ministro Romita aveva accolto 45 giorni fa l'appello de "La Stampa,,

Il ministro Romita inaugurerà martedì alle 10,30 il raddoppio di corso Francia dalla Veschi Unica a Rivoli. Subito dopo la cerimonia, alla quale parteciperanno le autorità cittadine, la strada verrà aperta al transito. L'importante opera, che risolve uno dei più assillanti problemi della viabilità torinese, è stata realizzata a tempo di primato. Le settimane perse all'inizio sono state recuperate dopo l'intervento del ministro.

Un mese fa l'on. Romita compiva un sopraluogo in corso Francia. La cattiva stagione e difficoltà di ordine burocratico e finanziario non avevano fatto compiere molti passi avanti ai lavori. Con schiettezza egli ammise che «le critiche de *La Stampa* erano fondate e che ora bisognava riguadagnare tutto il tempo perduto».

Diede immediatamente ai tecnici dell'ANAS e al titolare dell'impresa appaltatrice precise disposizioni per il rapido completamento dell'opera. Come ministro assicurò i cento milioni che ancora mancavano, fissando a tutti un appuntamento per la fine di maggio o i primi giorni di giugno, «per aprire al pubblico la nuova strada».

L'on. Romita ha mantenuto la promessa. La Torino-Rivoli è stata ultimata prima del previsto. Ieri sera squadre di operai davano gli ultimi ritocchi al nastro asfaltato che sarà uno dei più moderni d'Italia.

L'accelerazione dei lavori (che i tecnici dell'ANAS prevedevano, forse con troppo pessimismo, che si sarebbero protratti fino al settembre) ha rappresentato un maggior onere. E' questo supplemento di spesa che ha reso per un momento perplesso il ministro, quando compì il sopraluogo alla metà di aprile. In quell'occasione un nostro redattore osservò: «*Il transito in corso Francia è pericolosissimo; se l'anticipo dei lavori consentirà di salvare anche una vita sola, qualche milione in più sarà ben spesa*».

L'osservazione colpì il ministro che diede ordine che l'opera fosse portata a termine con la massima rapidità.

Un camion si spacca in due e blocca il ponte Regina

Un curioso incidente, che ha bloccato il traffico per quasi un'ora, è accaduto poco prima delle 12 di ieri sul ponte Regina Margherita. Un grosso autocarro della ditta Massorio, di Borgaretto, al volante del quale c'era l'autista Giovanni Menduni, di 45 anni, abitante in via Frattini 12, aveva appena imboccato l'attraversamento del ponte quando il telaio si è spaccato fra la cabina e il cassone.

Il transito sul ponte è rimasto interrotto, anche perchè l'olio e il carburante del camion hanno invaso la strada rendendola pericoloso il passaggio dei veicoli. Il traffico è stato ripristinato dai vigili del fuoco, i quali hanno rimosso l'autocarro e lavato la strada con i potenti getti.

I PREZZI ALL'INGROSSO

Ribassano i fagiolini i piselli e i pomodori

In previsione della giornata festiva, gli arrivi di ieri ai mercati generali sono stati sensibilmente superiori a quelli di venerdì: 5140 quintali di verdura (40 vagoni, di cui 19 dalla Sicilia e 12 dalla Campania) e 3881 quintali di frutta (34 vagoni di agrumi e 2 di frutta fresca). Complessivamente 8834 quintali di merci contro i 6963 del giorno precedente.

Alcuni prezzi si presentavano ieri mattina in lieve cedenza. Riportiamo le quotazioni all'ingrosso per ogni chilo di merce, al netto di tara. Aglio secco 115, verde 180; asparagi locali 230, di Liguria 200; coste 52; carote alla rinfusa della riviera 160, di altra provenienza 150; cipolette novelle 140, cipolle bianche 100; fagiolini fini 400, grossi 250; fave 65; finocchi 36; cicoria 10, indivia 110, mista 80, lattuga cappuccio 52, romana 57; patate nuove 113, kimthie 76, tonde 53, piselli locali 175, delle Marche 150, pugliesi 108; taccole 300, pomodori costoluti della riviera 700, tondi lisci 380; peri 200, prezzemolo 180, rape 70 al mazzo; ravanelli 100 per 12 mazzi; sedano verde 250; spinaci ricci 90; stacchini nostrani 300, altra provenienza 230; meridionali 130.

Frutta: ciliege 820, fragole 1250, tragolani locali 700, di Ferrara 400, mele champagne 110, delicious 190, renette del Canada 126, napole 150, anpolani 270, pere decane 170, arance sanguigne 200, bionde 140, ovali 230.

Presentavano diminuzioni di un certo rilievo rispetto al giorno precedente i prezzi dei seguenti generi: fagiolini 100 lire in meno al chilo), piselli (95 in meno), pomodori della riviera (100 in meno), ravanelli (20 in meno), sedano verde (100 in meno), succhine nostrane (60 in meno), meridionali (80 in meno), fragolani locali (150 in meno), fragoloni di Ferrara (50 in meno). Il maggior aumento di prezzo era quello delle ciliege (120 lire in più al chilo).

In borgo San Donato un quartiere in subbuglio per un furto

Ladro in trappola nell'armadio assediato dai morsi di un cane

La bestia dà l'allarme e impedisce la fuga del delinquente sino all'arrivo del padron di casa armato di pistola - Due milioni rubati a un automobilista con il sistema della «gomma a terra»

Una cagnolina di 8 anni, bianca e nera, un incrocio fra un setter e una fox-terrier, ha sventato ieri mattina, con i suoi furibondi latrati, un tentativo di furto e ha permesso il pronto arresto del ladro.

L'episodio è accaduto in via Saccarelli 5, All'ultimo piano, in due stanze che non sono comunicanti e hanno, naturalmente, una porta [illegible] che dà sul pianerottolo, vive la famiglia della signora Carolina Bellis vedova Crugnola: una piccola famiglia composta dalla madre, dal figlio Livio di 21 anni, muratore, e dalla figlia Bruna di 16 anni, dipendente della ditta Crocifia di via Pinelli: dal 1955 i Crugnola sono proprietari della cagna, Lalla, cui sono affezionatissimi, e che lasciano sempre in casa, da guardia, quando casi sono fuori si lavoro.

Ieri mattina verso le 9 i figli erano l'uno in cantiere e l'altra in fabbrica e la madre era scesa al primo piano, a far pulizia nell'alloggio del cav. Riccardo Parocchi, padrone dello stabile. Lalla dormiva acciambellata nella sua cuccia in una delle due stanze: quella che serve da cucina e da camera da letto del giovane Livio. Alle 9,15 la Crugnola avvertiva frenetici latrati della sua cagna. Dopo qualche minuto diceva alla moglie del cav. Parocchi:

— Io andrei su a vedere cosa ha Lalla... Non capisco, non si agita mai... che ci sia una fuga di gas?

La vedova saliva rapidamente le scale. Giunta al pianerottolo dell'ultimo piano sentiva che Lalla era scatenata: abbaiava, gemeva, ringhiava e raspava convulsamente contro l'uscio.

— Ma sei diventata matta? — gridava la Crugnola — adesso ti apro.

In quello aveva un sussulto. Notava che la porta dell'altra stanza (la camera da letto sua e di sua figlia) era accostata. Il chiavistello era stato forzato e spaccato. Lì per lì la donna aveva paura e il suo primo impulso era quello di fuggire. Poi apriva pian piano l'uscio e scorgeva un uomo anziano, robusto, decentemente vestito il quale non si capiva bene se stesse frugando nell'armadio o se tentasse di nascondersi dentro. La Crugnola richiudeva la porta e la fissava con un gancio. Indi dava libertà a Lalla che soffiando e digrignando i denti si piazzava davanti alla stanza dove c'era il ladro e non si muoveva di lì. Sicura di aver preso in trappola il lestofante la vedova si precipitava giù per le scale invocando soccorso a gran voce. Un inquilino telefonava subito alla Questura e al Commissariato di P. S. San Donato, ma prima dell'arrivo della polizia interveniva energicamente il proprietario dello stabile cav. Parocchi; il quale, impugnata una rivoltella, accorreva all'ultimo piano e penetrava senz'altro nella stanza preceduto dalla ringhiante Lalla.

Il ladro era nascosto nell'armadio. S'arrendeva all'istante, ma balbettava:

— Per carità, portatemi via quel cane...

Cinque minuti più tardi veniva consegnato al dott. Ferrito della P. S. San Donato.

— Non sono un ladro... ero ubriaco... mi ero rendevo conto di quel che stava facendo... — dichiarava l'arrestato, il cinquantenne Ernesto Foglioso. Ma il Commissario lo rimandava per un vecchio pregiudicato e lo spediva in carcere. Inutile dire che Lalla è stata festeggiatissima e ieri ha avuto doppia razione di suppa.

— Il metodo della «gomma a terra» è valso almeno una volta un cospicuo bottino agli ignoti malviventi che lo hanno arditamente posto in atto venerdì scorso. L'ultimo grosso colpo dal genere era stato compiuto due anni fa ai danni dell'industriale Emilio Ghibaudi che era stato derubato di sei milioni di lire. La vittima attuale è il rag. Giuseppe Ghibaudi di 43 anni, abitante in via Torino n. 38, cassiere della Officine elettromeccaniche dell'ing. Alfredo Merlini di via Paolo Veronese 234. L'audace furto è stato compiuto in via Pietro Micca verso mezzogiorno.

Probabilmente in questo colpo ha fatto da «palo» una giovane biondissima, pettinata alla maschietta. Il rag. Ghibaudi ne aveva notata la presenza mentre stava per ritirare, in una banca di via Arcivescovado, la somma di un milione e 700 mila lire per conto della ditta presso la quale lavora, somma che doveva servire per le buste paghe degli operai. Le ragazze che si interessava particolarmente ai conti del ragioniere aveva attratto la sua attenzione e lo aveva, inaspettato. Ma il Ghibaudi di ciò non si era affatto accorto. Accendeva la macchina sulla piazza, scendeva. La ruota era proprio a terra; per proseguire bisognava cambiarla. Seccatissimo, il cassiere toglieva dal portabagagli anteriore il pacco degli attrezzi, armava con il cric la macchina, quindi iniziava la sostituzione della ruota.

Nel giro di tre minuti il rag. Ghibaudi sostituiva la ruota, metteva quella sgonfiata nel suo rispettivo, ricollocava i ferri nel loro astuccio e saliva in macchina pronto per ripartire. A questo punto gli toccava la dolorosa sorpresa: la borsa di pelle contenente il denaro, che egli aveva deposto sul sedile anteriore di destra, al suo fianco, era sparita. Il cassiere si sentiva mancare per l'emozione, guardava sul pavimento della macchina, sotto il sedile, dietro, ma inutilmente. Agitatissimo, scendeva con la speranza che la grossa busta di cuoio fosse caduta a terra mentre era smontato per cambiare la ruota, ma non trovò alcuna traccia. Sparite erano pure tutte le persone che poco prima stavano a curiosare.

Intuiva allora di essere rimasto vittima del diabolico trucco; mentre stava ritirando i soldi in banca qualcuno aveva perforato la gomma in modo che essa si affloscisse; poi l'aveva seguito per derubarlo mentre stava rimediando al guasto. Non gli rimaneva altro che denunciare il furto al Commissariato Monviso.

I ladri probabilmente guadagnano in un bottino più rilevante. Infatti il rag. Ghibaudi spesso esegue prelievi di gran lunga superiori a quelli di venerdì. L'altro sabato ad esempio, aveva prelevato 30 milioni di lire, in biglietti da diecimila.

Ridotta in strettezze non viveva che per il suo unico figlio

Vedova da tredici anni scopre che il marito è vivo e si è risposato

Scomparso durante la guerra si era formato in Germania una nuova famiglia - Ora risulta fuggito anche da Berlino per tornare in Italia - La notizia alla prima moglie a Venaria

Dopo aver pianto il marito per tredici anni, credendolo morto in guerra, una infermiera di Venaria, Maria Solari, ha appreso che è vivo e che sino a qualche mese fa si trovava in Germania. La notizia gliel'ha data il Ministero degli Esteri, il quale però ha aggiunto un particolare che ha tolto ogni gioia alla donna: il marito si era sposato una seconda volta a Berlino nel febbraio del 1946 ed aveva abbandonato anche la seconda moglie ed il figlio.

Maria Solari non aveva più saputo nulla di suo marito dal settembre del 1943. Lei infermiera, lui impiegato di banca avevano celebrato il matrimonio nel 1930. L'anno seguente era nato un figlio. Erano vissuti bene sino allo scoppio della guerra. Il marito, Marino Agnesi, fu chiamato alle armi ed arruolato nei paracadutisti con il grado di tenente. All'armistizio era capitano e si trovava a Roma. Nessuno seppe dire se andò con i tedeschi volontariamente, se venne fatto prigioniero, se passò agli alleati. Alla moglie fu comunicato che doveva considerarsi dispersa.

Le ultime speranze di trovarlo vivo svanirono con la pace quando rientrarono in Italia i prigionieri. L'infermiera con il suo lavoro si procurò quanto le bastava per vivere e riuscì, con molti stenti, a mantenere agli studi il figlio che volle si laureasse in legge.

Per la donna furono anni difficili quelli del dopoguerra, ma il ricordo del marito caduto in guerra o morto tra gli stenti di prigionia le fu di aiuto dandole la forza per superare i momenti più tristi. Del suo Marino si era fatto poco alla volta una figura che nella memoria forse appariva più bella della realtà. La notizia datale dal ministero degli Esteri l'ha sconvolta ed avvilita. Ha dichiarato che non le interessa ora sapere dove sia sua marito. Anche se è vivo, è come se fosse morto. Anzi: era è morto anche il ricordo che di lui aveva e che le era stato di consolazione per i lunghi anni di sofferenza.

La seconda moglie di Marino Agnesi si trova degente in un ospedale di Berlino. E' lei che, involontariamente, ha fatto scoprire la bigamia. L'Agnesi l'aveva sposata nel febbraio del '46 ed il matrimonio era stato regolarmente trascritto allo stato civile del municipio di Torino e non si comprende come non sia emersa allora la illegittimità delle seconde nozze. Per effetto del matrimonio la donna, che era di nazionalità indocca, assumeva la cittadinanza italiana. Due mesi fa la donna, ammalata, fu ricoverata in ospedale, ma si rifiutò di pagare la retta di degenza affermando di essere rimasta senza un soldo dopo che il marito era scomparso alla fine di gennaio. Poichè era cittadina italiana per lei doveva rispondere il nostro Consolato. E l'amministrazione dell'ospedale si rivolse al consolato.

Il ministero degli Esteri fece fare ricerche per sapere se l'Agnesi era tornato in Italia e per accertare se in Italia vi erano dei beni a lui intestati, sui quali rivalersi per le spese dell'ospedale. Non si trovò il ricercato, non si trovarono beni, ma si scoprì la vera moglie.

La conseguenza giuridica odierna è la seguente: su richiesta del Ministero, la Procura della Repubblica di Torino ha iniziato causa perchè il Tribunale dichiari nullo il secondo matrimonio dell'Agnesi. La moglie tedesca, tornando nubile, perde la cittadinanza italiana e l'ospedale di Berlino non potrà più chiedere il rimborso spese al nostro Consolato. Non si farà tuttavia il processo per bigamia all'Agnesi perchè si presume che sia all'estero e pertanto contro di lui non può essere iniziata alcuna azione penale.

Impazzita in chiesa abbatte una statua

Alcune donne che si trovavano nella chiesa parrocchiale di Orbassano, ieri alle 16,30 hanno visto irrompere una giovane: appariva stravolta come se fosse uscita di senno. Dopo aver pronunciato alcune frasi sconnesse, prima che qualcuno delle fedeli ormai impedirglielo, si lanciava contro una statua, la toglieva dal piedestallo e la scagliava sul pavimento.

Al rumore accorrevano il parroco e alcuni uomini che passavano davanti alla chiesa. Ma il loro intervento non riusciva a ricondurre alla calma la pazza. Venivano avvertiti i carabinieri, che l'hanno accompagnata all'ospedale. Riconosciuta pericolosa per sè e per gli altri, la giovane è stata poi trasferita al manicomio. Si tratta di un'impiegata trentaduenne residente a Rivoli, in piazza Principe Eugenio.

Elettricista scampato da una violenta scarica

L'elettricista Luigi Barone di 31 anni, abitante ad Avigliana in via Pinerolo 61, addetto alla cabina di distribuzione «Sip», nel pomeriggio di ieri è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Alle 14,30 si accingeva a riparare un amperometro e a questo scopo toglieva la corrente. Ma, per un contatto imprevisto, quando metteva mano all'apparecchio, veniva colpito da una violentissima scarica che lo proiettava al suolo con violenza.

La moglie dell'elettricista, Carolina Maschietto di 28 anni, che si trovava nella cucina con i figli Giancarlo di 3 anni e Wilma di 2, udiva il colpo accompagnato da un urlo. In preda a grande angoscia accorreva nel locale della cabina e trovava il marito a terra, privo di conoscenza, paonazzo in viso.

La donna telefonava alla sede di Rivoli della Società; veniva inviata un'automobile con la quale il Barone era accompagnato all'ospedale S. Vito. I medici gli hanno riscontrato ustioni di seconda e terzo grado alla parte destra del corpo, particolarmente nella gamba e alla mano. La prognosi è di 25 giorni.

Specchio dei tempi

"Chi ha nervi d'acciaio, scagli la prima pietra contro i tranvieri,, - Trattamento di favore all'anagrafe per i divi del calcio?

Un cultore di pullman ci scrive:

«In questi ultimi tempi sono ricomparse, sui giornali, critiche più o meno sagge al servizio dei pullman dell'Azienda tranviaria. Il bersaglio principale sono i guidatori degli autobus: li si accusa di spingere la vettura ad eccessiva velocità, di non usare la necessaria prudenza agli incroci, di non essere troppo cortesi con i passeggeri, di abbellottarli come uscì in un mazzo.

«Appartengo anch'io alla "famigerata" categoria degli autisti di pullman dell'ATM. Vorrei chiedere all'opinione pubblica: perchè tutti si coalizzano nell'accusarci e nessuno vuole comprendere il nostro non facile compito quotidiano, allo stesso modo le mille insidie del frenetico traffico di questi tempi? E' vero che a volte qualcuno di noi, esasperato dalla freccia che il pubblico non ci risparmia, riversa il proprio malumore pigiando troppo bruscamente sul freno o sull'acceleratore. Ma chi, oggigiorno, riesce a non perdere mai la calma? Sarebbe proprio il caso di dire: chi ha i nervi d'acciaio, scagli la prima pietra contro i tranvieri. Niente ci viene risparmiato. Una frenata improvvisa, per evitare uno scontro, è considerata dai passeggeri come un affronto, una negligenza nell'espletare il nostro dovere. Se talvolta carichiamo troppo, lo facciamo perchè abbiamo un orario da rispettare ad ogni costo, e nessuna "precedenza" ci viene concessa di diritto. Se la Svizzera, maestra in fatto di belle maniere, vanta dei tranvieri e degli autisti impeccabili, vantiamo anche dubbio anche degli automobilisti e dei viaggiatori migliori dei nostri».

Giorgio Fenocchio.

Un lettore ci scrive:

«Non è raro il caso di persone le quali, pur essendo vive e vegete, sui registri dello Stato Civile risultano defunte. Meno raro ancora, il caso di persone che risultano coniugate pur non essendosi mai sognate di contrarre matrimonio, o che risultano invece celibi (o nubili) anche se hanno festeggiato da un pezzo le nozze d'argento. Una svista degli addetti allo Stato Civile, un documento smarrito, una trascrizione troppo frettolosa, ed ecco un galantuomo nel limbo fino al collo. Perchè a rimettere le cose a posto non basterà una correzione sui registri, o una domanda in carta da bollo da lire 100, o la realtà lapalissiana dei fatti. Il tapino dovrà presentare testimoniale d'ogni genere, disturbare notai, sitecere sentenze del Tribunale, passare sotto la trafila di tutti gli «uffici competenti». Potrà considerarsi fortunato se dopo sei mesi o un anno tornerà ad essere vivo anche all'Anagrafe, o acquisto anche per la legge.

«Questa severità sarebbe accettabile se fosse uguale per tutti. Invece non lo è, come risulta da un recente clamoroso episodio. A due "divi" del calcio, provenienti dal Sudamerica, era stata concessa la cittadinanza italiana pur non avendone diritto. Un'inchiesta governativa ha ristabilito la verità, chiarendo come era avvenuto l'imbroglio. Quattro testimoni si erano presentati ad un notaio, assicurando che un nonno dei calciatori era nato in Italia. Il notaio, in buona fede, aveva rilasciato una dichiarazione in tal senso e gli uffici di Stato Civile non avevano preteso altro. Sarebbe finito tutto così liscio anche se al posto dei due campioni del pallone si fossero trovati due poveri diavoli qualsiasi? C'è da dubitarne».

Segue la firma

STATO CIVILE

Nati Michele, a. 63, commerc., p. Giulio 12; **Marotto** Pietro, a. 52, invalido, v. Sebrero 37; **Massari** Marianna in Magrini, a. 78, casal., v. U. Sovietica 33; **Colombatto** Margherita in Rien, a. 85, casal., v. Cigna 44; **Verrua** Bonifide in Ceppo, a. 60, casal., v. S. Secchelo 31; **Vietti** Giovanna in Barbiman, a. 70, casal., v. Xanoti 21; **Faccio** Francesco, a. 53, pens., v. S. Giulia 20; **Rueiti** Rajca Angelo, a. 70, pens., v. Pallavicino 43; **Sernagiotto** Lina in Camerano, a. 36, operaia, v. Rossi 9; **Novara** Secondo, a. 63, pens., p. Bengasi 9; **Bruno** Francesco, a. 34, v. Duca Abruzzi 66; **Rocchesa** Tullio, a. 12, studente, v. Tenelio 17; **Cagliapi** Nella in Losi, a. 53, casal., v. Foligno 59.

Deceduti in ospedale: **Molino** Lorenzo, a. 60, operaio; **Bertoglio** Rosina, a. 54, impieg.; **Zecchi** Mario, a. 43, fatterino; **Caretti** di Conegna Augusto, a. 80, pittore; **Della Batta** Antonio, a. 77, avvocato; **Moretti** Natalina ved. Colombino, a. 75, casal.; **Gai** Orsola, a. 53, operaia; **Tapparello** Elisabetta ved. Barchetti, a. 90, casal.; **D'Antola** Giuseppina, m. 4; **Tenelo** Mario, a. 32, elettricista; **Bruno** Giovanni, mesi 1.

Morti 15 - **Nati** 18 - **Matrimoni** 15

Crollano due piani di una casa

La sciagura in via Vanchiglia - L'edificio era stato sgomberato da pochi giorni per ordine del Genio Civile - In un alloggio c'era la padrona dello stabile che è rimasta illesa

Il crollo di una [illegible] del terzo piano, nello stabile di via Vanchiglia 34, è crollato ieri mattina alle 10,30 provocando un largo squarcio nel pavimento sottostante. La massa dei calcinacci, mobili e travi marce così con grande fragore nell'alloggio del secondo piano abitato dalla padrona di casa, Amalia Sogno, la quale fortunatamente si trovava in un'altra stanza. La signora ha vissuto alcuni momenti di terrore credendo che l'intera casa crollasse dato che il pavimento era stato scosso da paurose tremito e per l'apparentemente si era diffuso all'improvviso un soffocante polverone. Quando si è spinta fin sulla soglia della stanza nella quale erano finiti i resti del crollo, la Sogno si era trovata davanti ad una massa di parecchi quintali di rottami di pietre e di legno, avanzi dei mobili che si trovavano al terzo piano.

Anche l'alloggio del terzo piano, occupato da Salvatore Franchetti era fortunatamente vuoto. L'inquilino aveva notato alcune settimane fa, una crepa e una spia di umidità sul soffitto della propria cucina. Aveva fatto presente la cosa alla proprietaria e al Genio Civile i cui tecnici avevano eseguito un sopraluogo collocando alcune «spie» nella traccia di cedimenti per poter constatare se essi fossero in progresso. L'infiltrazione d'acqua veniva dal solaio soprastante che è in affitto al gestore di un ristorante sito al piano terreno, Orlando Chimenti, e nel quale dormiva a volte un cameriere del locale.

Le «spie» poste sulle crepe avevano chiaramente dimostrato, negli ultimi giorni, che il cedimento aumentava e il Genio Civile aveva inviato il Petrone e il Franchetti ad abbandonare le loro abitazioni. Tuttavia non si supponeva che potesse verificarsi un simile duplice crollo; nell'atto più si riteneva che potesse manifestarsi dal soffitto del terzo piano un processo di ritenenza.

Dopo l'incidente un funzionario del Genio Civile ha proceduto ad un nuovo controllo nella casa ed ha ordinato il puntellamento di tutti i soffitti pericolanti.

— Attraverso un largo squarcio in un pavimento semicrollato già da un anno, è precipitata ieri pomeriggio un'anziana donna di Pecetto, Vittoria Grisoldi di 70 anni, abitante in una catapecchia al n. 24 di via Fassano. Subito ha riportato la frattura del braccio sinistro per cui è stata ricoverata all'Ospedale S. Giovanni con prognosi di 40 giorni.

Conferenza del filosofo Lukàcs

Martedì 22, alle ore 18, nell'Aula Magna della nostra Università, il noto filosofo e critico letterario ungherese György Lukàcs, dell'Università di Budapest, terrà una conferenza sul tema: «Possibilità del realismo borghese nel nostro tempo». Il prof. Lukàcs parlerà in francese.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Berthollet 10; c. Fiume 4; v. Romani 3; v. Reggio 1; v. Garibaldi 34-36; v. ai Ranchi 8; v. Delle Orfane 28; v. Nizza 65; v. Cibrario 98; c. Vercelli 410; c. Vittorio Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 66; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Grosseto 256; v. Bacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. di Settimo 23; v. Nizza 214.

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 697.446-7-8
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo; massime facilitazioni di pagamento

ELIXIR à la GELÉE ROYALE
CREME PLACENTAIRE
nuove creazioni della Casa ORLANE
Institut Jean d'Albret - Paris
Una sua Tecnicienne è a disposizione delle Gentili Signore per ogni insegnamento, presso la
Profumeria AURA - Via Roma 72
dal 21 al 26 maggio
Ogni consultazione è gratuita

ECHI DI CRONACA

Piccolo Teatro Città Torino
Via Rosselli 9
Cooperativa Spettatori del Piemonte
Ore 15,30 e 21 ultima 8 recite
LA CALZOLAIA AMMIREVOLE
di *Federico Garcia Lorca*

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15
CORSE AL GALOPPO
Premio Edoardo Agnelli
L. 400.000

HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI
TEMPO DI FURORE
Un Cinemascope a colori della «Warner Bros» con
JANET LEIGH - JACK WEBB

Ristorante S. [illegible] Valentino
Giovedì 24: Serata danzante inaugurale stagione estiva 1956
Il complesso
NARDI
Belle sue originali interpretaz.
Ore 21: Spettacolo televisivo

EDEN GIARDINO DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con
ENZO CERAGIOLI
all'organo Hammond, la sua orchestra ed i cantanti
V. Valli - G. Ferrucci

DANZE LA PERLA
16,30 matinée; 21 grandiosa «6 sensazionale serata offerta dalla «Casa della cucina» corso Orbassano 17, che presenterà i prodotti «Crosley-Breda». Verranno sorteggiati premi per il valore di un milione tra i quali una cucina elettrica Fargas, radiolibro Crosley, geladiere; aspirapolveri, frullini, rasoi elettrici, ecc., e numerosi buoni acquisto del valore di L. 50.000 cadau

Ciclisti al "giro,,

Aeroplani che superano la velocità del suono, motociclette che oltrepassano i duecento chilometri all'ora, sommergibili mossi da una piccola quantità di uranio, automobili che in poche ore percorrono mille miglia, razzi spaziali per unire più velocemente l'Europa all'America... E' inutile elencare le conquiste della nostra epoca in fatto di locomozione. E' proprio inutile perché ogni anno viene sempre il giorno in cui molti animosi si mettono in bicicletta e partono per il Giro d'Italia.

Di questi giri io ne sono già fatti trentotto: ieri è cominciato il trentanovesimo; ed a me capitò di vederne uno, dal principio alla fine, parecchio tempo fa: era il venticinquesimo e ricordo che si parlava persino di *nozze d'argento*. Però, anche se molti anni sono trascorsi, immagino che sia poco cambiato da allora. Dopo tutto gli uomini e la bicicletta sono ancora uguali a quelle d'una volta; anche mai hanno ritoccato il regolamento in qualche punto e gli uomini, adesso, saranno più astuti e le biciclette più leggere; ma la fatica sportiva non cambia aspetto.

Ogni anno, quando ricompare il «Giro», mi ricordo del primo corridore che conobbi personalmente. Al vecchio tiro a segno di Milano aspettavo di partire in automobile al seguito della corsa. L'ambiente mi era nuovo, non conoscevo nessuno tranne i due amici che mi avevano trascinato in quell'avventura. Era una giornata grigia, il cielo prometteva acqua e l'aria era fresca, quasi fredda. Avevo sottobraccio un fascio di giornali, e un corridore mi venne vicino per chiedermi: «Li legge tutti?». A qualche mia imbarazzata parola di risposta, aggiunse: «Me ne regali uno, voglio mettermelo sotto la maglia. Sente come fa freddo?».

Era un giovane mingherlino, con la faccia di ragazzo buono e sotto il nasino corto ed affilato aveva baffetti di giovanotto galante di paese. Guardai il numero che portava sulla schiena e leggendo poi l'elenco dei partecipanti vidi che si chiamava Simonini. Nei giorni che seguirono m'accorsi che Simonini era l'unico tra tutti i corridori a pulirsi il naso col fazzoletto durante la corsa. Gli altri avevano un sistema più sbrigativo e, direi, manuale: ma lui insisteva nel rispettare le regole dell'educazione. Toglieva una mano dal manubrio, cercava il fazzoletto nella tasca che aveva dietro sulla maglia, si drizzava poi un attimo sul sellino e si soffiava il naso.

Da allora non ho più visto nessun Giro d'Italia ed oggi forse non mi affaccerei alla finestra anche se sapessi che transita lì di sotto. Ma la colpa è mia; è degli anni che volano; è del carattere che cambia. D'altronde anche i corridori d'un tempo sono passati e cambiati. Gino Bartali aveva ventidue anni, c'era Learco Guerra detto «locomotiva umana», c'erano Giuseppe Olmo e Olimpio Bizzi, c'era Piemontesi che tutti chiamavano «il ciclone». E, commovente, c'era Francesco Patti di Partinico, che dalla Sicilia era venuto a Milano per prendere il via un po' in terza classe e un po' in bicicletta. Infine c'era l'auto pubblicitaria d'una fabbrica di dolciumi che cominciava a farci sentire la trasmissione d'un disco, era una canzonetta che cominciava così: «Vi-i-i-vere senza malinco-o-onia, vi-i-i-vere...».

Tra questi ricordi, sbiaditi e lontani, ritrovo però un'emozione drammatica ed una patetica. Quella drammatica mi riporta a certe fughe di corridori solitari, contornati da una nebbia in scena terribile e spasmodica. Erano lucidi deliri, che rasentavano come un supplizio forse di più noi che stavamo a vedere che non gli stessi corridori. E' facile dire in che cosa consista una fuga: chi la segue, cercando l'attimo opportuno e sfruttando una combinazione, si drizza sui pedali, fila via per qualche minuto con quanta forza ha nelle gambe, conquista un primo vantaggio, dà un'occhiata alle spalle per vedere se gli altri reagiscono. Supponiamo che gli riesca questo primo colpo. Ecco, si trova solo, buttato allo sbaraglio.

Ricordo la fuga di Learco Guerra mentre s'andava verso Napoli. Aveva appena conquistato trenta secondi di vantaggio sugli altri che subito un'automobile della sua «casa» gli era piombata alle spalle e lì sopra c'era un energumeno che stava dritto, reggendosi al bordo superiore del parabrezza. Il corridore gli aveva dato un'occhiata per implorare non so che cosa: forse acqua, forse qualche stimolante, forse una buona notizia. Ma quel tale, con il megafono alle labbra, cominciò ad urlare: «Forza, forza, ancora otto chilometri, ancora otto, otto, otto». Aveva la voce rauca, da imbonitore di piazza, cordiale e nello stesso tempo dispotica. Sembrava volesse rimare la pedalata del fuggiasco con gridi dialettali ed incitatori: «Alé, alé, alé», ripeteva ossessionante. E poi non cessò: «Dài, dài, sette, sette, sette chilometri».

La strada era quasi deserta. Il corridore non osava nemmeno più alzare la testa dal manubrio, pareva legato alla bicicletta e sospinto da una forza che non era più la sua, ma di quell'uomo in automobile. Gli stava alle spalle; e sembrava un carnefice che non desse tregua al condannato. «Alé, alé, alé», urlava nel piccolo megafono. E poi: «Dài, dài, cinque chilometri, cinque, ancora cinque». Noi sapevamo che erano almeno due chilometri, ma anche questa bugia era detta a maggior sostegno del fuggiasco solitario.

Se mi abbandono un attimo riaffiorano vivi gli incitamenti dispotici ed affettuosi che si rinnovavano senza un attimo di sosta. Anche l'animatore era travolto e sordido, anche lui stava con gli occhi fissi all'asfalto della strada, implacabile e duro. «Alé, alé, alé, tre chilometri, ancora tre, tre, tre», ripeteva con la voce sempre più roca, con una specie di rabbia che non trovava nessun sollievo nelle parole che urlava. Pareva che fosse lui a correre in piedi il corridore (e forse era proprio lui); pareva che gli desse ancora una goccia di forza e, soprattutto, di persuasione. Ero tanto nuovo a simile spettacolo che ricordo d'averlo vissuto come in una specie di sogno allucinato e angosciante.

Per l'emozione patetica naturalmente si batte un'altra strada, e mi auguro che anche oggi i *reuzerr* del Giro se la possano godere. Mi capitava di provarla quando la corsa passava attraverso il paese o la città di qualche corridore sfortunato o mediocre. Allora costui, come toccato da quell'aria che riconosceva per sua, cercava ad ogni costo di diventare protagonista di una piccola impresa sportiva. Era uomo magari abituato a vederlo in fondo al gruppo dei ritardatari, ma veniva un giorno, ed in quel giorno un quarto d'ora, in cui si svegliava elettrizzato.

Quell'anno delle *nozze d'argento* ciclistiche noi scherzavamo perché l'ultimo in classifica si chiamava Arcangeli. Era il fanalino di coda: era un bel tipo che non smaniava mai, che non si metteva mai in vista, che gli bastava arrivare ad ogni tappa prima che scadesse il «tempo massimo» per poter riprendere il via. E come già era capitato per Simonini quando si era passati da Fodinovo e per Mealli quando si era giunti ad Arezzo, così anche per Arcangeli il quarto d'ora buono giunse nei dintorni di Perugia. Era a casa sua e volle essere il primo ad entrare in città.

Allora mi convinsi che ci fosse tra i corridori una tacita e generosa intesa perché ognuno riuscisse ad avere, appena che la volesse, questa piccola soddisfazione. Anche se non è così spero che nessuno venga a togliermi la mia candida illusione; anzi vorrei che qualche episodio di quest'anno me la riconfermasse.

Enrico Emanuelli

Un attore della «Comédie» si taglia le vene a Parigi

Parigi, 19 maggio.

(*i. m.*) L'attore Maurice Donneaud, di 52 anni, si è tolta la vita, la notte scorsa, tagliandosi le vene nella stanza da bagno dell'appartamento dove viveva con la madre, vicino agli Invalidi. Verso le 3, non avendolo udito tornare nella sua camera, la madre si alzava per accertarsi che non gli fosse successo qualcosa, e lo trovava disteso sul pavimento, nel bagno, in un lago di sangue. La vecchia signora lo aiutava a rialzarsi e lo accompagnava in camera adagiandolo sul letto, poi telefonava ad un medico amico, che abita nella stessa strada e che giungeva subito. Nel frattempo l'attore moriva dissanguato.

Non si conoscono i motivi precisi della tragedia. Maurice Donneaud, molto stimato e di grande valore, era stato espulso nel 1947 dalla Comédie Française perché aveva interrotto una rappresentazione rivolgendosi direttamente al pubblico per protestare contro certe ingiustizie di cui riteneva di essere vittima. Da allora aveva sofferto frequenti crisi di nevrastenia, alla quale deve imputarsi probabilmente il suicidio.

CARATTERI E TIPI DELLA NOSTRA EMIGRAZIONE

Come arrivando al Venezuela un italiano può fare fortuna

Una laurea o un diploma non servono agli inizi; giovano dopo, quando già si sono fatti i quattrini - L'architetto che dipingeva di rosso le corna delle mucche - I più poveri vivono in catapecchie, si tengono su a vicenda - In dieci anni gli italiani hanno creato una classe artigiana e piccolo-borghese che qui non esisteva, hanno diffuso mestieri prima sconosciuti - Ma chi non ha una salute di ferro, e una volontà ancor più solida, cade

Roma, maggio.

Se mi imbattessi in un giovane dai venti ai trent'anni che ha un titolo di studio, laurea, diploma, licenza di scuola media, o è uscito dal servizio militare o da una scuola di avviamento con buone cognizioni tecniche, e cerca lavoro e non lo trova, e non abbia impicci familiari, e goda di ottima salute, gli direi: «Va nel Venezuela, e scoppi o sbuchi».

Gli direi anche: «Se hai una laurea o un diploma non pensare che ti servano a qualche cosa, almeno agli inizi. Giovano tutt'al più a far capire alla gente che non sei il solito emigrante cafone capace soltanto di maneggiare zappa e badile (non che quelle imbarcate di cafoni non abbiano potuto Argentina, come dice il poeta Ruben Darío, in un suo celebre verso, e altri Paesi dell'America del Sud, e non ne siano usciti personaggi da leggenda, e una seconda generazione perfettamente assimilata alle migliori classi indigene; ma questo è un altro discorso). Ti serviranno moltissimo dopo, quei titoli, quando avrai fatto denaro, per affermarti socialmente e per difendere le tue smatterisitche studiche da una troppo rapida contraffazione. (In una trattoria italiana di Caracas ho avuto un'esperienza che credo rarissima in altri Paesi. C'era una tavolata di ragazze e di giovanotti, discendenti tutti, o la maggior parte di essi, da italiani emigrati qui alla fine del secolo scorso e che hanno fatto fortuna; una terza generazione, cioè, venezuelana sotto tutti i rapporti. Tuttavia parlavano indifferentemente spagnolo e italiano, senza mostrar preferenza per una lingua o l'altra, ma i dialoghi spiritosi, gli aneddoti, le battute destinate a mostrare prontezza e intelligenza, erano detti sempre e soltanto in perfetto italiano). Ma appena arrivato dimenticati i titoli e non pretendere di servirti della tua conoscenza tecniche; e sii disposto a fare di tutto».

E qui, come si fa negli spettacoli televisivi, direi: «Vengo avanti il sig. C., romano, impresario e costruttore a Caracas, racconti a questo piovano la sua esperienza». E il signor C. dovrebbe venire alla ribalta e dire: «Sono arrivato a Caracas sette anni fa, con il titolo di architetto, e due o trecento bolivares. Quando me ne sono rimasti trenta in tasca, e ancora non ho trovato lavoro, mi raccomando a un italiano che mi spedisca a Maracay, nell'interno, da un altro italiano. Siccome non ho ancora imparato lo spagnolo mi scrive sopra un pezzo di carta la domanda, "Donde está el mostò con el trator rojo?" (Mostò è la parola con cui sono indicati gli europei in genere e gli italiani in specie). Vado a Maracay e gli primo a cui mostro il pezzo di carta mi dice subito, "Pa' allà, per di là". L'italiano dal trattore rosso, fra parentesi, ha una laurea in scienze economiche e commerciali, ma non gli serve. Mi dice, "ti manderò da uno che ha una grossa hacienda. Digli che sei un contadino, qualcosa ti farà fare". Vado alla fattoria, e mi mettono a mungere le vacche; e non ci riesco. Mi domanda il padrone, "che cosa facevi al tuo paese?" "Ero architetto, disegnavo, dipingevo". "Dipingevi?, allora ti farò pitturare di rosso le corna delle mie vacche". Così dipingo di rosso le corna di una mandria infinita di vacche e miei insieme un bel gruppetto, col quale potei cominciare a guardarmi attorno con più comodo».

La cifra dei rimpatri

Come ho accennato, ci sono al Venezuela i rappresentanti di una prima nostra emigrazione della fine del secolo scorso, fra cui parecchie famiglie albane e romane, superstiti vittoriosi dei molti che ritornarono sconfitti, o soddisfatti di poco, o richiamati dalla guerra. Poi c'è stato il grosso degli arrivi degli ultimi nove o dieci anni. Centinaia di migliaia di italiani di ogni qualità; anche qui, un fondo di braccianti poveri, disperati, senza magari un amico che li attendesse; ma anche artieri o diplomati e laureati, e profughi politici o che si credevano tali, e gente con soldi da collocare, e avventurieri o aristocratici. Nell'insieme un'emigrazione nella quale la percentuale dei non proletari supera quella di qualsiasi altro esodo di gente nostra in altri Paesi. Come ho già detto, è forse il primo caso di un'emigrazione ove accanto ai soldati vi sono anche sottufficiali e ufficiali, in grado di soccorrere i più umili, crearsi intorno un certo calore di patria, inquadrarli, incoraggiarli con l'esempio.

L'inizio è quasi sempre proletario. Tranne chi viene qui con soldi, pochi o molti, e si dà subito d'attorno per mettere su un bar, o comprare una fattoria o una bottega o costruire un mulino (o anche qui è facile perder tutto senza concluder nulla), gli altri passano tutti traverso un apprendistato. Chi non ha una salute di ferro e una volontà ancor più solida, cade. La cifra dei rimpatri è altissima, il trentatrè per cento. Esclusi quelli che tornano perché in poco tempo hanno messo insieme il gruzzoletto che gli basta, gli altri sono i vinti, e ce ne sono di tre specie. Quelli che gli è venuta meno la salute, perché hanno risparmiato troppo sul vitto; i vinti professionali, manovali, braccianti, che qui trovan poco da fare, in un Paese così meccanizzato; e gli scioperati. Ma chi resiste, sbuca sempre.

Favoriscono la tranquillità

I più poveri cominciano così; alloggiano in sette o otto insieme in una catapecchia, si fan da mangiare da sé, grandi spaghettate e verdure, si tengon su a vicenda. Anche il manovale che guadagni soltanto 18 bolivares (un po' più di duemila lire al giorno, la paga più bassa che ci sia), con sei bolivares alloggia e mangia, tre li manda a casa, tre li mette da parte. Questa è la cosa più importante: mettere insieme il peculio che permetta poi di comprarsi uno strumento, una macchina, associarsi ad altri tre o quattro per cominciare a costruire a credito (come fanno quelli di Padula, venuti qui a centinaia, e che han costruito uno dei più popolosi, e dei più brutti, quartieri della città). Peppino, nato napoletano, che ha una trattoria avviatissima, si vanta con me che nessun italiano affamato o povero gli si è mai rivolto invano. Mi ci è seduto accanto, e ha mandato a chiamare l'uno dopo l'altro i suoi camerieri. «Vi accedi, parla come ti detta la coscienza, cosa facevi quando ti ha preso io tre anni fa?» «Niente, facevo la fame». «E adesso, quanto hai messo da parte?» «Due milioni fino a oggi».

Ho trovato un piacentino che ha un bar a Carlota, sobborgo di Caracas, quasi tutto italiano, e mi ha detto: e le frase l'ho sentita da moltissimi altri, «qui chi ha voglia di lavorare fa fortuna». E' stata fino adesso, ed è tuttora, pur se in grado minore, una emigrazione di carattere impaziente e avventuroso. Col miraggio di guadagnare mezzo bolivar di più, lasciavano la capitale, si spingevano sino ai confini col Brasile, cambiavano e ricambiavano mestiere. Tutti conoscono il muratore che, arrivato a Ciudad Bolivar, accortosi che non c'erano aggiustatori di orologi nella città, si improvvisò orologiaio e ora ha un'industria avviatissima.

Nel giro di 10 anni gli italiani hanno creato una classe artigiana e piccolo-borghese che qui non esisteva. Il Venezuela è un Paese di mille famiglie ricche, di mezzo milione tra funzionari e impiegati e operai specializzati (specie quelli del petrolio) e per il resto di quasi cinque milioni di gente poverissima, una classe invertebrata, Peones, indii che vivono di nulla e lavorano il meno possibile. Trecentomila europei, di cui la metà italiani, stanno cambiando l'aspetto sociale del Paese. Sono stati in piccole città dell'interno, Calabozo, La Victoria, sulle botteghe non ho letto altre scritte che di questo genere: Carniceria (cioè macelleria) Serrante, Abastos (cioè pizzicagnolo), Novara, Zapateria Rassano, Bar Italia; e così via per strade intere. Certi mestieri erano sconosciuti qui prima che ci si mettessero gli italiani, il sarto, il ciabattino, il barbiere, il barista. Non esistevano antorini; quelli che si vedono adesso sono italiani che vanno in giro con la moto-mezza or una jeep e chiamano la gente suonando l'armonica. La jeep è il primo passo dell'italiano che ha fatto quattro soldi; e un con la jeep sui cantieri dove prima sapeva a vender bibite e cibi e chincaglierie e oggetti d'uso.

Gli italiani sono veduti bene al Venezuela, Paese che non ha complessi razziali né storici, e aspira a crearsi una sua razza tipica, con sangue indio e negro e innesti europei di ogni genere. Gli indii, i più primitivi abitanti delle campagne, trovano troppo ingombrante questa gente che ha un'eccessiva voglia di lavorare, ma i cittadini e i governanti si augurano che la nostra collaborazione continui anche più numerosa. Intelligenti osservatori dei fatti sociali e uomini di studio ritengono assai che questo apporto di europei, di cui, come ho detto, la metà sono italiani, acceleri la pacificazione e la tranquillità del Paese che ha un passato di rivolte e subbugli rivoluzionari. Gli europei possono rappresentare un elemento stabilizzatore della situazione politica, perché se da un lato sono portati a identificarsi con le masse popolari e lavoratrici, dall'altro hanno il senso di un'identità razziale e culturale con la classe dirigente, che è la sola che ha i quattrini.

Paolo Monelli

Faruk deve pagare 3 milioni di biancheria

Firenze, 19 maggio.

L'ex-re Faruk è stato condannato a pagare 3 milioni di lire ed una nota ditta fiorentina di biancheria. In questo senso ha deciso oggi la Corte d'Appello di Firenze. Nella primavera del 1952 Faruk ordinava alla ditta Emilio Bellini, di via Tornabuoni, una collezione di tovaglie finemente ricamate. Le tovaglie vennero consegnate nel termine stabilito, ma non furono pagate con altrettanta puntualità.

Una volta non più re, Faruk si rifiutò addirittura di pagare quanto doveva, anche la signora Bruna Evelina Rastrelli, figlia della fondatrice della ditta, fu costretta ad adire le vie legali. Nel 1954 essa ottenne un decreto di ingiunzione che obbligava Faruk a pagare la somma. Faruk ricorse al Tribunale di Firenze, sostenendo che non lui aveva acquistato la merce. In ipotesi le tovaglie dovevano considerarsi ordinate dall'ex-regina Narriman e, in ogni caso, il pagamento doveva essere compiuto dall'amministrazione della Corona e non da lui.

In altre parole, le tovaglie non erano cosa che servisse esclusivamente a Faruk, come cittadino privato, ma al re, cioè alla Corona: e poiché tutti i beni reali d'Egitto erano stati sequestrati, chi doveva pagare era il governo egiziano. Il Tribunale con un'ampia e motivata sentenza, diede torto a re Faruk, rilevando fra l'altro che le ordinazioni provenivano «dall'incaricato degli affari privati di S. M. il re d'Egitto», e cioè da un rappresentante personale e privato del monarca, e che quindi a pagare doveva essere personalmente lui.

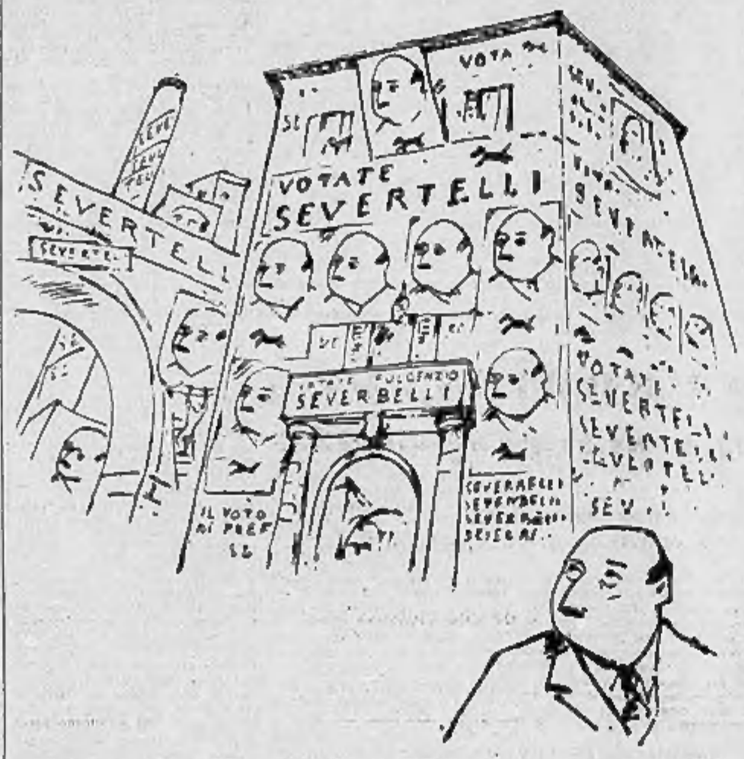
Faruk non si diede per vinto e ricorse alla Corte d'Appello con nuove osservazioni. Ma anche questa volta l'ex-monarca ha avuto torto e sarà costretto di conseguenza a pagare alla ditta fiorentina quanto le spetta, più gli interessi e le spese di causa.

Due coniugi sovietici sono sposi da 100 anni

Mosca, 19 maggio.

Due coniugi rurali — ha riferito la radio sovietica — hanno celebrato il loro centesimo anniversario di matrimonio: si tratta di Akhmed Adamov, di 122 anni, e di sua moglie Maria, di 124. L'emittente ha aggiunto che entrambi godono ottima salute e precisa che uno speciale sussidio governativo. Gli Adamov vivono nella fattoria collettiva «Voroscilov» nei pressi di Makhach-Kala, sul mar Caspio.

IL CROLLO DI UNA TRADIZIONE



Pensiero nostalgico del candidato Severtelli Fulgenzio che non appresa affatto la disciplina dei manifesti elettorali. *(Disegno di NOVELLO)*

NOTIZIE E POSTILLE

Siano aperti al pubblico gli esami della Bolognani

Leggo su un giornale milanese l'affermazione che Paola Bolognani è la donna più famosa d'Italia. Ce ne dispiace per le dive pneumatiche, per Anna Magnani, per Luciana Peverelli, per la onorevole Laura Diaz e la senatrice Merlin, e *last but not least* per la signorina Giancarla Lucchini (che per conto suo sembra aspirare ad una particolare rinomanza per l'eccentricità e il cattivo gusto dei vestiti e delle pettinature). Leggo che su Paola Bolognani piovono le offerte del cinema, del teatro, della radio e della rivista. (Un esempio di più dei curiosi, per non usare aggettivi più feroci, criteri di scelta che usano in Italia in questi campi, ed in altri). Apprendo infine che si è costituita una compagnia per uno spettacolo di rivista con una dozzina di attori e attrici, un'orchestra, e una prima donna, Paola Bolognani: un avanspettacolo che girerà i principali cinematografi d'Italia, dal titolo «Lascia o rattoppa», e si propone di essere «una garbata parodia delle trasmissioni televisive». Sembra che Paola Bolognani subirà alla ribalta domande sul calcio presentate dagli spettatori, ed altra preporrà lei a sua volta al pubblico. Si esibirà in vestiti da mezza sera, e da gran sera nel finale.

Gli spettacoli del «Lascia o rattoppa» avranno inizio a Genova il 28 maggio e dureranno, si pensa, fino alla fine dell'anno. Ma con una interruzione: dal 28 giugno al 10 luglio la compagnia si scioglierà tutta per dar modo a Paola Bolognani di dare gli esami di licenza liceale. *Cedant arma togae.* E poi ci accusano di leggerezza. Mi permetto di suggerire al preside di quel Liceo di non lasciar cadere una occasione come questa. Come tutte le scuole d'Italia, anche il liceo di Fordenone avrà penuria di apparecchi scientifici, avrà bisogno di rifornire la biblioteca o fare una nuova uniforme al bidello. Ecco il modo di rimpolpare la striminzito bilancio scolastico. Paola Bolognani sostenga gli esami in seduta pubblica, a pagamento. Se non c'è un'aula accademica basterà la sala del consiglio comunale. Gli interrogatori siano fatti, come del resto usa negli atenei americani, con il sistema del *quis*. Il saggio sia opportunamente diluito nel tempo, un giorno per il latino, uno per le matematiche, uno per la fisica. L'esaminanda si cambierà ogni giorno; indosserà un elegante vestito da sera per la cerimonia particolarmente sentita della concessione della licenza. Preparare in tempo un servizio di torpedoni da ogni parte del Veneto e dalle regioni vicine.

* *

Una lode ai giovinetti ed alle ragazze di Terracina. Leggo in una cronaca dell'incidente d'automobile a Valentina Cortese ed a suo marito Richard Basehart, che l'una o l'altro, accolti all'ospedale di Terracina feriti, e non hanno nascosto una certa sorpresa, e son rimasti colpiti perché nessuna ragazza e nessun giovanotto di Terracina si sia recato all'ospedale per mezzo un loro autografo». Che gli illustri feriti si siano rammaricati di questo è cosa che non si meraviglia; avvolti come sono quotidianamente da nuvole di incenso, è logico che quell'incenso gli vada alla testa. Ma che i giovinotti e le ragazze di Terracina abbiano pensato che non si possa un ferito per quanto celebre, e miracolosamente uscito da un rischio mortale, per averne l'autografo, che abbiano mostrato di essere immuni dalla furia invasata e acrocanaia di quelle folle che in occasione del raduno automobilistico dei dieci gli si sono buttati addosso, malmenandoli e stracciandogli le MAN e togliendogli il fiato, è cosa che molto li onora e per la quale meritano di essere citati all'ordine del giorno della nazione.

* *

Il direttore della Galleria di Brera di Milano, visto che i suoi quadri attiravano poca gente, ha avuto una bella pensata. (Gli italiani, geniali per antonomasia, hanno sempre «belle pensate». Si vorrebbe qualche volta che ne avessero meno). Ha organizzato una mostra di fiori nella galleria. Ma non un'esposizione, collocata per esempio in una sala o due della più grandi e vuote. No: ogni quadro aveva il piedi il suo bravo trofeo di fiori, in vasi o in cesti o in vaschette, intonati al quadro secondo il parere di una commissione tecnica: in modo da «far pandàn», come dicevano rapite le eleganti signore accorse dove davvero non avevano mai messo piede fino allora, da far riscontro col soggetto o i colori del quadro. Lauri sotto Piero Della Francesca, roselline sotto le Sposalizio della Vergine di Raffaello, rampicanti attorno alle colonne della Sala del Mantegna e del Giambellino, pensile e dalle sette il Crivelli; ed arbetta sulle scalinate. (Ci si è accorti, troppo tardi, che quei fiori bisognava inaffiarli; ma questo mandava umidità sui quadri, per cui si è dovuto correre ai ripari col *fön*).

Se l'idea sarà ripresa da altri direttori di gallerie ne vedremo delle belle. Agli Uffizi, sotto ogni quadro trionfi di frutta e flaschetti d'olio e di vin toscano (magari con denominazione in ogni sala). A Napoli, al Museo Nazionale, vivacissime composizioni di verdure e cartelli colorati presi tali e quali da Spaccanapoli, e cestoni di pesce fresco e piramidi di provole, provoloni, mozzarelle, burrielli e cacciocavalli. E che bel vedere faranno alla pinacoteca di Bologna, sotto i Guido Reni e i Domenichino e i Caracci montagne di lasagne verdi e gigantesche, saporose, biancorose mortadelle.

Simplicius

Il medico di Elisabetta II perde la giacca in Liguria

Genova, 19 maggio.

Ieri, mentre viaggiava in macchina da Portofino a Genova, il medico della regina d'Inghilterra, dottor Wilfrid Shelton, di 55 anni, durante una sosta a Nervi, non trovava più la giacca che inavvertitamente aveva lasciato sul sedile posteriore della macchina.

Appena giunto a Genova, il dottor Shelton denunciava il fatto in questura, e stamane si è visto recapitare, attraverso il Consolato inglese, quanto gli era stato tolto. I carabinieri di Busalla avevano infatti ritrovato la giacca, non si sa come, nella loro zona, ed avevano provveduto ad avvertire la questura di Genova; l'indumento conteneva il passaporto, due paia di occhiali ed una penna stilografica.

«Elettra» di Sofocle rappresentata a Siracusa

Siracusa, 19 maggio.

Nel Teatro Greco, gremito di pubblico fra cui numerosi stranieri, è stato inaugurato oggi il XIV ciclo di rappresentazioni classiche, con la rappresentazione di «Elettra» di Sofocle. Vive successo hanno riportato la protagonista Diana Torrieri (Elettra), Annibale Ninchi (Alo), Sergio Fantoni (Oreste), Lina Volonghi (Clitennestra), Gianni Santuccio (Egisto) e gli altri attori. Molto applaudito anche il direttore d'orchestra Nino Sanzogno per il commento musicale e l'accompagnamento dei cori.

Duello a rivoltellate in un negozio tra due vecchi amici e soci d'affari

Uno è morto, l'altro è ferito - La sparatoria sarebbe stata originata da contrasti d'interesse - Si conoscevano da dieci anni e anche le loro famiglie erano amiche

Palermo, 19 maggio.

Un duello a rivoltellate è avvenuto stamane in un negozio di via Lungarini tra due vecchi amici e soci in affari, i commercianti Achille Noto, di 43 anni, padre di 4 figli, e Michele Lauricella, di 34 anni, padre di due figli: il primo è morto fulminato da una pallottola al cuore, il secondo è rimasto ferito al viso e alla mano sinistra.

Non è ben chiaro come e perché sia avvenuta la sfida. Il Noto e il Lauricella erano legati da un'amicizia vecchia di dieci anni. Sembra tuttavia che in questi ultimi giorni contrasti di interesse abbiano improvvisamente inclinato i rapporti fra i due, e che proprio stamane il Noto, a conclusione di un violento diverbio con il socio nel deposito di calzature e pellami di via Lungarini, dove svolgevano la loro attività, abbia improvvisamente sparato alcuni colpi di pistola contro il Lauricella, il quale aveva fatto fuoco a sua volta. Raggiunto al cuore, il Noto si era abbattuto cadavere.

Benché ferito, il Lauricella si dava quindi alla fuga e si recava nell'autorimessa di un amico, che lo trasportava in auto all'ospedale, dove verrà sottoposto a intervento chirurgico per l'estrazione di un proiettile rimasto conficcato nel mento.

Come si è detto, il Noto e il Lauricella erano amici oltre che soci. Avevano aperto in compartecipazione un negozio di calzature e pellami per la vendita all'ingrosso. Contrasti d'affari non ne erano mai sorti tra loro; anche le famiglie erano legate da affettuosa amicizia. Sembra però che il Lauricella in questi ultimi tempi sia stato poco cauto nel trattare gli affari comuni, tanto che alcuni clienti catanesi avrebbero fatto le più vive rimostranze. Da ciò era scoppiata ieri sera fra i due una violenta discussione: la prima, dopo lunghi anni di rapporti cordiali.

Sulla sparatoria nel magazzino di via Lungarini è stata avanzata anche un'ipotesi che escluderebbe il duello. Il Noto sarebbe stato colto da un accesso improvviso di follia e avrebbe sparato all'impazzata sul Lauricella, sul quale aveva individuato la causa della crisi dell'azienda; poi, pentito del suo gesto, si sarebbe esploso un colpo al cuore uccidendosi. Ma finora non è emerso alcun elemento che possa dar valore a questa ipotesi. L'esame delle pallottole estratte dai corpi dei due permetterà di stabilire se è stata usata una o due rivoltelle.

FIAT

Società per Azioni
Sede Soc. Torino, c.so Marconi 10
Capitale L. 87.000.000.000 versato

Avviso di opzione a termini dell'art. 2441 del Codice Civile
Aumento del capitale sociale da L. 87.000.000.000 a L. 76.000.000.000

Premesso

che le deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 27 aprile 1956 concernenti l'aumento del capitale sociale da L. 87.000.000.000 a L. 76 miliardi sono state omologate dal Tribunale Civile e Penale di Torino il 14 Maggio 1956,

si avverte i Sigg. Azionisti che nel periodo dal 28 maggio 1956 al 13 giugno 1956 verrà dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 87.000.000.000 a L. 76.000.000.000, mediante emissione di n. 35 milioni di nuove azioni da nominali L. 500, godimento 1° gennaio 1956.

Tali azioni verranno emesse a L. 800+L. 80 per conguagli, ed offerte in opzione agli Azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni tre azioni vecchie attualmente possedute.

Il diritto di opzione è rappresentato dalla cedola n. 41. Non è ammesso l'uso di dichiarazioni o Buoni rappresentativi di diritti.

Le Banche incaricate provvederanno a compensare i diritti mancanti o eccedenti, nel caso che l'opzione venga esercitata su un numero di vecchie azioni non esattamente divisibili per tre.

Per l'esercizio del diritto i sigg. Azionisti dovranno:

1°) presentare per la stampigliatura, ad una delle Casse sottoelencate, le azioni vecchie possedute;

2°) consegnare le cedole n. 41 corrispondenti alle azioni vecchie presentate e rappresentanti i diritti di opzione;

3°) versare lire 800 per ogni azione nuova sottoscritta.

L'esercizio del diritto di opzione, a pena di decadenza, dovrà essere effettuato entro il 13 giugno 1956.

Tale termine è prorogato di 5 giorni e cioè fino al 18 giugno 1956 per il raggruppamento delle cedole n. 41 derivanti da gruppi di vecchie azioni non divisibili esattamente per tre.

Per i titoli azionari intestati ad azionisti residenti all'estero il termine per la sottoscrizione delle nuove azioni è prorogato al 13 luglio 1956.

Si avvertono i portatori di Azioni Fiat residenti negli Stati Uniti d'America che, non essendo questa emissione registrata a sensi delle leggi vigenti in detto Paese, sono stati presi accordi con MEDIOBANCA, Milano, affinché esso curi — ove richiesta — la vendita dei loro diritti di opzione.

Le predette operazioni di opzione potranno effettuarsi presso la Cassa sociale in Torino, Corso G. Marconi 10, e presso i seguenti Istituti Bancari:

Banca Commerciale Italiana, Sedi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, Trieste, Napoli; Credito Italiano, Sedi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, Trieste, Napoli; Banco di Roma, Sedi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, Trieste, Napoli; Banco Nazionale del Lavoro, Sedi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, Napoli; Banco di Napoli, Sedi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Napoli, Venezia, Cagliari; Banco di Sicilia, Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Venezia, Catania, Palermo; Banca d'America e d'Italia, Sedi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, Napoli; Banca Popolare di Novara, Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Novara; Cassa di Risparmio di Torino, Sede di Torino; Istituto Bancario San Paolo di Torino, Sede di Torino; Banco Ambrosiano, Sedi di Torino, Milano; Banca Goodenale Sella & C., Sede di Biella; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Sede di Milano; Banca Popolare di Milano, Sede di Milano; Monte dei Paschi di Siena, Sedi di Siena, Milano, Genova; Credito Industriale di Venezia, Sede di Venezia; Istituto Finanziario Industriale, Torino, Galleria San Federico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UOMINI E DONNE
IN OTTO GIORNI
SARETE PIU' GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI.NO.VA si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 420 al Cav. Angelo Vaj - Piacenza.

PASTA
"DEL CAPITANO,,

Finalmente
la ricetta che
IMBIANCA
I DENTI

DELLE FARMACIE - Tubo grande L. 200

IMPORTANTE

Industria Alimentare Nazionale sana con sede e organizzazione commerciale diretta introdottissima Roma, forniture Enti vari e Militari, possibilità forte sviluppo anche esportazione, esaminerebbe massima riservatezza cessione ad altra industria o gruppo finanziario nazionale estero.

Scrivere cassetta 9 - S.P.I. Via Parlamento 9 - ROMA

CRONACHE DELLO SPORT

Assegnata la prima maglia rosa nel Giro ciclistico d'Italia

Baffi vince in volata ad Alessandria battendo il compagno di fuga Ferlenghi

La lotta scatenata da De Santi a Vercelli rompe la compattezza del gruppo che a Casale resta formato di soli otto uomini - Sul circuito alessandrino Baffi resiste all'attacco di Ferlenghi e la coppia procede isolata sino all'arrivo - Il gruppone, con tutti gli assi, staccato di 2'42"

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 19 maggio.

La prima «maglia rosa» del Giro d'Italia è Pierino Baffi, facente parte della squadra di Magni, figlio d'agricoltori stabiliti a Vailate, nel tratto che la provincia di Bergamo confina col Cremasco. Ha 25 anni, è di statura media, piuttosto largo di spalle, possiede — come corridore — ottime qualità di passista e di velocista, come lo comprova la vittoria da lui riportata in volata quindici giorni fa nel Giro della Romagna, dove batteva un mucchio di avversari, anche di grido. Come scalatore, non se l'abbia a male, ma vale poco. Oggi, tuttavia, è stata su una rampetta poco prima di Valenza, a venti chilometri circa dall'arrivo, che egli ha creato le premesse del suo successo, rispondendo all'attacco portato da Ferlenghi all'ultima pattuglia che in quel momento era al comando della corsa, con circa 3 minuti di vantaggio sul gruppo degli assi. Baffi resisteva all'avversario; e con lui proseguiva da solo verso il vicino traguardo — dove lo batteva facilmente in volata.

Poco più d'un minuto e mezzo dopo i primi, arrivavano i loro compagni di fuga, con in testa Baroni, Angelo Coletto ed altri corridori di modesta levatura, dei quali vi farò in seguito i nomi; mentre si dovevano aspettare 2 minuti avanti che sull'ampio vialone abusanese il gruppo. Questo contava tutti i rimanenti partiti da Milano — meno Petrel infortunato negli ultimi chilometri e

L'esultanza del vincitore

Michelon ritirato per indisposizione. Ci passarono davanti, alla rinfusa e a ruota libera, Magni e Coppi, Defilippis e Nencini scoatero.

Oggi, se non ci fosse stato l'episodio scaturito dalla fuga di De Santi al rifornimento di Vercelli e sul quale si è intessuta la trama della lotta, che dopo due ore ha portato alla conclusione già nota, il racconto della giornata sarebbe ben squallido. Non basta dire che la velocità battuta dal gruppone appena lasciatasi Milano alle spalle si mantenesse sulla media dei 42-43 all'ora per dimostrare che lotta di fosse — e condotta a fondo. I coraggiosi che tentavano d'infrangere la compattezza della massa con degli improvvisi allunghi, venivano regolarmente raggiunti dopo pochi minuti, e ricacciati nei ranghi. Questa fu la sorte ch'ebbero i tentativi di Grosso e di Zuliani prima e dopo Legnano, eppoi — nei pressi di Arona — quello di un manipolo in cui c'erano Poblet, Ceuvreur, Godio e altri; infine di Gervasoni. Niente da fare. Il controllo era spietato: la parola d'ordine da far rispettare a ogni costo, era: nessuna fuga, almeno per il momento.

Per due volte Magni dovette mettere piede a terra per non so quale guasto alla sua macchina, ma il quel ritardo nessuno de' suoi più qualificati e più diretti avversari cercò di profittare. I sistemi di corsa cambiano; si direbbe che s'umanizzano, avendo perduto il mordente e la crudeltà dei tempi passati. *Où sont les tempêtes d'antan* che avrebbero scatenato le brevi fermate di Magni, oppure quella di Coppi, un'ora più tardi, passato Borgomanero quando anche il Campionissimo ebbe bisogno di cambiar bicicletta, perché la sua s'era guastata? Tanto l'uno che l'altro non furono inquietati — e dopo pochi minuti, scortati dai propri scudieri, rientravano nella compagnia.

Questa proseguiva compatta la propria marcia, e neanche tanto velocemente, giacché la media, al passaggio da Borgomanero (chilometri 69), risultò scesa ai 38. Dopo questa località — dove il primo traguardo volante della tappa venne vinto dallo spagnolo Poblet davanti a Sorgelos e Fallarini — ripresero gli scatti or dell'uno or dell'altro per la formazione di una ristretta avanguardia, ma nessuno ebbe fortuna.

Ci volle, finalmente, il bel gesto del triestino a Vercelli per vivificare la scena. Bravo De Santi che non s'attarda ad afferrar la bisaccia al controle-rifornimento, ma velocissimamente prosegue, e subito avvantaggia di cento, di duecento, di trecento metri. Dopo qualche chilometro, c'è chi pensa d'andarlo a raggiungere. Ci si provano dapprima Baroni e Ferlenghi, imitati poco dopo da Angelo Coletto, Guerrini, Baffi, Zucconelli e Bertoglio. In un primo tempo, cioè avanti Stroppiana, i cinque acchiappano i due; poi, pochi chilometri avanti d'arrivare a Casale Monferrato, anche il triestino è raggiunto dagli immediati inseguitori. Il gruppetto di testa viene così ad essere formato da otto corridori — che sono quelli che rimarranno al comando per il rimanente della tappa.

Dopo la volata per il traguardo di Casale (chilometri 150), in cui Baroni aveva la meglio su Zucconelli e Coletto, ci fermammo a cronometrare i distacchi. Il gruppone apparve non due minuti e rotti di ritardo. Evidentemente, per gli assi nessuna degli otto fuggitivi rappresenta una seria minaccia per la vittoria finale; pensano che il lieve vantaggio d'oggi è destinato a sparire presto. Il Giro affronterà le salite, oppure si scatenerà una lotta serrata, una lotta «sul serio». Ed ecco perché il loro ritardo salirà presto a tre minuti, a quattro minuti — accumulando soltanto nell'ultima ora di corsa.

E' stato sul percorso del circuito di 23 chilometri, dopo il primo passaggio ad Alessandria (traguardo volante vinto da Baffi davanti a Baroni e Guerrini) che si svolge l'episodio decisivo.

Sulla rampa che porta a Valenza, attraverso le colline verdi dei campi e delle vigne, Ferlenghi scatta e guadagna terreno. Degli altri sette componenti che formano l'avanguardia, il solo Baffi ha la forza di inseguirlo, e di raggiungerlo — con lui proseguendo velocissimi di buon accordo, scambiandosi a battere il passo. Il loro vantaggio è di trecento metri al bivio per San Salvatore; sale a cinquecento al termine dello sconnesso sciclato in salita di questo paese, aumenta ancora negli ultimi chilometri verso il traguardo dove, al cospetto di un folkloristico pubblico, Baffi ha facilmente ragione in volata del suo avversario.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. Pierino Baffi, km. 210 in 5 ore 30'34" (media km. 38,116); 2. Ferlenghi a una lunghezza; 3. Baroni a 1'40"; 4. Angelo Coletto; 5. Zucconelli; 6. Bertoglio; 7. De Santi; 8. Guerrini; 9. Van Den Brekel a 2'38"; 10. Bonì a 2'42"; 11. Messina; 12. Monti; 13. Fallarini; 14. Fabbri; 15. Schoubben; 16. Moser; 17. Schoenmaker; 18. Poblet; 19. Cosme; 20. Massocco; 21 Tognaccini; 22 a pari merito un gruppo di 53 corridori tutti con lo stesso tempo di Bonì, fra i quali Albani, Astrua, Brankart, Bobmomotes, Clerici, Coppi, Agostino Coletto, Dotto, Defilippis, Fornara, Filippi, Gaul, Laureti, Magni, Minardi, Maule, Nencini, Ranucci, Wagtmans; 104. e ultimo Petrel a 7'17".

Ritirato: Michelon.

Fausto Coppi al comando del plotone seguito da Magni durante una sosta della lotta

Coppi temeva di essere staccato sulle brevi salite del percorso

Egli pensa che ci vorranno 1500 chilometri per "vederlo,, - I tifosi l'hanno commosso: "Mi battono le mani come se davvero fossi il campionissimo,,

(Dal nostro inviato speciale)

Novi Ligure, 19 maggio.

Il tempo appena di assistere all'abbraccio frenetico, non da capitano, ma da amico ad amico a Baffi, il tempo di vedere il grugnito di Fiorenzo vestire la prima maglia rosa del Giro; una folla immensa premere a toglierci il fiato, Coppi si infila, Dio sa come, in una macchina vola a Novi, a casa. Lo troviamo disteso a letto, infilato in testa non ha più il turbante solito fatto di un asciugamano arrotolato, ha uno zucchettino di lana verde-scuro. Il dott. Allegri lo visita con attenzione, quasi con pignoleria. Il suo responso è: pressione buona, cuore ottimo, fegato perfetto.

Il campione, che da poche ore ha condotto a termine la sua prima corsa dopo la lunga sosta impostagli dal tifo, si concede un mezzo sorriso: «Be' non è andata poi troppo male, all'arrivo ero con gli altri e per me oggi è già tanto. La sorte poi ha pensato a collaudarmi: ho rotto un pedale a cinque chilometri da Borgomanero, proprio quando si sentiva la lotta per il traguardo volante. Ho ripreso sulla stessa Borgomanero, però in pianura cammino già discretamente. In salita invece è ancora un guaio. Non c'erano in programma delle salite vere e proprie oggi, eppure sulle rampe, sugli strappi pensavo parecchio. Penso che per qualche volta ho avuto il rischio d'essere staccato. Se riesco a tenere per qualche giorno spero però di farmela ad arrivare in fondo».

Entrava una cameriera, in un vassoio brodo di pollo, carne, frutta cotta.

— Per un convalescente non c'è male! Piuttosto, ad occhio e croce, quanto tempo credi debba passare perché tu sia in grado di produrre uno sforzo efficace?

— Non lo so nemmeno io, forse 1500 chilometri. Prima di allora per me sarà sempre dura la vita. Anzi quasi quasi arrischio un pronostico: lo penso che mi ritroverò il collo già domattina sui Piani di Creto e per lunedì le previsioni non sono più rosee, la Scoffera e il Penice mi preoccupano. Certo che da anni non sentivo più i tifosi così vicini, così appassionati. Mi battono le mani come se davvero fossi il campionissimo. E pensare che in questo Giro c'è gente che ne ha forte davvero, Moser, Magni, Fornara, Nencini... Questi due ultimi sembrano avere nelle vene l'argento vivo, sono pronti a infilarsi in ogni fuga.

Svolata dunque la grande incognita del Giro rappresentata dalle condizioni di Coppi? Mai si può dire, certo che il campionissimo ha tenuto duro, ha tagliato il traguardo assieme con gli altri «grandi». Altre emozioni la corsa non ne ha fornite, ad eccezione di una certa rivalità che pare sia sorgendo tra le quinte fra Magni e Fornara, per il finale del Giro del Piemonte. Fornara si lamentò, dopo l'arrivo di Torino, di certe irregolarità; Magni ardeva dal desiderio di dirgli quello che pensava in proposito. Ebbene stamattina si radunò in Piazza del Duomo gl'ha detto. Ad unirsi fra chi la scenetta nella confusione ce l'è sfuggita. Comunque chi ce l'ha raccontata ha garantito: niente di grave. Un semplice battibecco di interesse in più per il Giro d'Italia 1956.

Gigi Boccacini

Gli azzurri di fioretto pareggiano a Bari coll'Ungheria

Bari, 19 maggio.

L'incontro di fioretto elettrico tra le nazionali d'Italia e di Ungheria, svoltasi questa sera nella pedana del teatro Piccinni di Bari si è chiuso con un risultato di parità per 15 a 15.

L'inizio del confronto era a favore degli azzurri che a metà della gara conducevano per 10 a 8. Ma a questo punto gli schermidori magiari hanno sferrato il contrattacco riuscendo a prendere il sopravvento. L'ultimo assalto, vinto da Mangiarotti su Kimo per 5-4 decideva delle sorti dell'incontro ripartendolo in parità.

Campionati piemont. di società

Il record del martello migliorato da Lucioli

Prima giornata di gare ieri allo Stadio Comunale per la fase regionale del campionato maschile di società di atletica leggera. Il risultato più notevole lo ha ottenuto il martellista Lucioli, del C.S. Fiat che ha scagliato l'attrezzo a metri 56,30 stabilendo il nuovo record piemontese.

Ecco i risultati: m. 400 ostacoli: 1. [illegible] Cocina (Ginnastica Torino) [illegible]"2; 2. [illegible] 3. Giovannini (Cus Torino Alpe Biella) 1'F' e 5/10; 3a serie: 1. Favergiotti (Doppiere Novara) 1'F'; 4a serie: 1. Guerri (Libertas Torino) 1'1" e 8/10; 5a serie: 1. Dotter (Vittorio Alfieri di Asti) 1'F"2, 2. Penatti (Lib. Alessandria) 1F"4. - Salto con l'asta: 1. Scaglia (Fiat) m. 3,80. - Metri 200 p.: 1a serie: 1. Montini (Cogne Aosta) 22"6; 2a serie: 1. Carpi (Lib. Vercelli) 24"; 3a serie: 1. Nicoletti (Ginn. Torino) 22"8; 4a serie: 1. Villata (Fiat) 23"8; 5a serie: 1. Boccardo (Lib. Torino) 22"6, 2. Chinelli (Doppieri Novara) 22"4 a [illegible]. - Lancio del martello: 1. Lucioli (Fiat) m. 56,30; 2. Valsania (Fiat) m. 46,97; 3. Cereali (Lib. Vercelli) m. 45,36.

Metri 3000: 1. Pappicelli (Fiat) 15'11"; 2. Fabbris (Lib. Vercelli) 15'32"8; 3. Manzon (Giovane Biella) 15'41".

Staffetta 3 x 800: 1a serie: 1. Libertas Alessandria 6'19"2, 2. Libertas Torino 6'32"8; 2a serie: 1. «Vittorio Alfieri» Asti in 6'9" e 4/10, 2. Fiat 6'14"8.

Salto in lungo: 1. Bravi (A. Bra) m. 7,40, 2. Carlevero (Fiat) m. 6,74. - Staffetta 4 x 100: 1a serie: 1. CUS Torino 46"8; 2a serie: 1. Giovane Biella 44"9; 3a serie: 1. Libertas Torino 44"8.

Giavellotto: 1. Besenne (G. S. Lancia) m. 54,10; 2. Alimo (Lib. To.) m. 52,77; 3. Ricardi (CUS Torino) m. 50,03.

Il programma di oggi comprende: ore 15,30 lancio del disco; 15,40 salto in alto; 15,45 m. 110 ostacoli; 16,15 m. 400 p.: lancio del peso; ore 16,45 m. 100 piani; ore 17 salto triplo: ore 17,15 m. 1.500; ore 17,45 m. 10.000; ore 18,30 staffetta 4 x 400.

Il galoppo a Mirafiori col Premio Di Sambuy

Oggi alle ore 15,15 quinta giornata di corse al galoppo a Mirafiori con un programma vario che comprende sette corse. La prova principale della riunione è il Premio Di Sambuy nove [illegible] dati partenti il migliore ci sembra *Morbello*, che non dovrebbe avere difficoltà ad imporsi a *Socle* ed a *Parthenay*. Altra prova interessante è la G.R. *Edoardo Agnelli* (L. [illegible] m. 1890) dotata anche di una «challenge» d'oro donò della famiglia, Saranno ai nastri: Durer, Barras, Inaco, Clusone, Bendis, Farneto, Zululand, Malolgo, Indichiamo *Inaco, Zululand, Durer.*

Per le altre sette corse indichiamo: Premio Ticino: *Francoforte, Andrade*; Premio Pinna: *Scuderia Mirabello, Scuderia San Maurizio*; Premio Vinovo: *Florai III, Fugace*; Premio F.I.S.E.: *Solitudo, Versa*; Premio Carignano: *Master, Sulley*; Premi Moncalieri: *Signoriello, Nuvea.*

IL CAMPIONATO DI CALCIO

La Juventus con Praest contro la Pro Patria

Reduce dal successo di Milano contro l'Inter, la Juventus gioca oggi la penultima partita al nostro stadio. Avversaria è la Pro Patria, ultima della classifica ma combattiva sempre, come se ancora puntasse alla salvezza. Le ultime due trasferte della Pro Patria, infatti, si sono concluse con lusinghieri pareggi; a Milano contro il Milan ed a Vicenza l'undici lombardo ha saputo farsi ammirare per slancio agonistico ed anche per un buon impianto tecnico.

Dopo le delusioni provocate dalle partite della prima parte del torneo, i tecnici di Busto hanno capito che la squadra poteva sollevarsi, sia pure senza speranza di evitare la retrocessione, soltanto con l'innesto di giovani, provenienti dal vivaio locale. Così è stato fatto. Amadeo, Colombo, Bernano, Franceli e Bonelli formano la pattuglia giovanile della squadra bustese.

I bianconeri porteranno oggi due varianti alla formazione di questa ultime settimane: all'attacco rientrerà Praest, mentre in difesa non giocherà Corradi. Quest'ultimo lamenta una contusione, buscata durante un allenamento, e rimarrà a riposo.

Ecco le formazioni annunciate:

Juventus: Viola; Aggradi, Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Colella, Mantica, Boniperti, Colombo, Praest.

Pro Patria: Oldani; Colombo, Amadeo; Oman, Cattani, Francolì, Vicariotto, Bormani, La Rosa, Danova, Bonelli.

Inizio ore 16.

Nuova esperienza di guida per Farina ad Indianapolis

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 19 maggio.

«Ho imparato a guidare — ci ha detto sorridendo Nino Farina al box della Ferrari-Bardhal — e vi assicuro che la pista di Indianapolis è meravigliosa, la velocità non si avverte nè anche la mia macchina va splendidamente con il nuovo carburatore americano». Il campione italiano aveva delle preoccupazioni al riguardo del carburatore: le curve sopraelevate impongono alla Ferrari, al momento della ripresa, di avere l'erogazione totale di liquido e la macchina è sgarbatissima. In Italia non esistono carburatori speciali del «tipo Indianapolis» e quello giunto a Modena non era stato possibile montarlo: ora tutto è a posto e il pilota attende che giunga il suo momento per i quattro giri necessari alla qualificazione. Solo i migliori 33 tempi, come è noto, saranno accettati e l'impresa non è facile.

Quella di quest'anno promette di essere la corsa dei records ed infatti ieri, alla prima tornata delle qualificazioni, H «diavolo di Miami» Jim Rathmann, ha stabilito il record assoluto sia del giro compiuto alla media di miglia 147,000 (km. 236,640) che dei quattro giri di qualificazione effettuati alla media complessiva di miglia di 146,130 (km. [illegible]).

Rathmann era il primo pilota a tentare la qualificazione e molto pubblico assisteva dalle tribune, mentre gli operatori della tv mettevano a fuoco gli obiettivi; l'aria era calma, il cielo coperto e la temperatura ideale. Rathmann ha percorso il primo giro a 149,793 di media, attenuando già il record precedente che apparteneva dal 1955 allo scomparso Jack Mcgrath. Il suo giro più veloce è stato però l'ultimo.

Trentamila circa gli spettatori presenti, e siamo alla prima giornata di prove. Farina non se ne curerà se scenderà o meno in pista oggi, ma si crede che egli attenda ancora qualche giorno, se possibile, prima di effettuare il tentativo; per quanto possa sembrare paradossale è certo che egli «ha imparato a guidare» perché a Indianapolis è tutt'altra tecnica di guida che bisogna adottare. La macchina Ferrari-Bardhal ha il motore spostato sulla sinistra, il baricentro è non volta spostato a le curve di destra più grandi di quelle di sinistra, come le altre vetture. Il resto si indianapolis è infatti tutto a sinistra.

«Come mi trovato il circuito?» è stato chiesto all'italiano e Farina ha risposto: «Come me lo aspettavo. Le curve non sono sopraelevate eccessivamente, a Monza le sono molto di più, ma il rettifilo è indubbiamente pericoloso e se continuerà qualche macchina a perdere terreno ed a non ritirarsi sarà una vera battaglia. Spero di non sbagliare di non adeguare ma molti si attendono forse troppo da me, senza ricordare che Indianapolis è una corsa particolare, nessun confronto è possibile ed il povero Ascari me ne parlava con cautissima definendola una corsa cieca».

La macchina dell'italiano ha due sole marce, come la maggior parte delle altre vetture, e le qualificazioni sono molto importanti perché in base ai tempi ottenuti verranno assegnati i posti di partenza. Basti pensare che ad ogni giro che arriva prima guadagna mille dollari per rendersi conto della importanza assegna alla macchine in partenza. Farina ha dovuto superare una speciale test in quattro prove successive, prima di ottenere il cartellino Laureti; soppure il titolo di ex campione del mondo lo ha salvato dal necessario esame preliminare. Nel primo test ora il percorso alla media di 110 miglia, il secondo ed il terzo e quarto rispettivamente a 120 e 126. Farina ha percorso l'anello in nazionalità e [illegible] sviluppo metri 4.023 alla media di 126 miglia (chilometri 205.996) anche ieri per cui difficilmente, a meno di clamorosa sorpresa, non si qualificherà.

s. l.

SPETTACOLI

Joséphine Baker al Teatro Alfieri

Alle undici e venticinque di ieri sera il pubblico che gremiva l'Alfieri cominciò a dar chiari segni d'impazienza. Aveva visto un balletto spagnuolo, poi due acrobati svizzeri, poi una coppia di danzatori francesi: s'aveva sentito un quartetto olandese-cubano, un imitatore di casa nostra (molto bravo per la verità) e s'era sorbito nuovamente le nacchere e la chitarra di marca iberica. Dopo l'intervallo durato un quarto d'ora erano ricomparsi alla ribalta i danzatori francesi e, daccapo, gli infaticabili e sudati ballerini spagnuoli: il tutto condito dalla faccaia di un presentatore. E la Baker? Non c'era la Baker? Dov'era finita? Alle undici e trenta il presentatore fece gli occhi piccini e la voce patetica: e annunciò l'arrivo di *madame*. E finalmente, accompagnata dal clangore dell'orchestra, *madame* Baker si precipitò in scena, con la testa racchiusa in un casco scintillante e la bocca spalancata in un radioso sorriso.

Cessati gli insistenti applausi, Joséphine afferrò un microfono dal lungo filo e cantò, chiacchierò, ballò, si accocolò sulla passerella e cosparse di profumo il pubblico cranio di un signore. Partì in italiano, in francese, in inglese e cantò anche in napoletano. Non ci fu, in questo dichiarato spettacolo d'addio, nessuna tristezza. Al contrario: una cordialissima allegria e un senso di «humour» derivante dal fatto che la Baker, simpaticamente e spiritosamente, parecchie volte, caricaturò se stessa. Alla fine il pubblico la salutò con replicate, affettuose acclamazioni.

Sullo schermo

Al Lux: LE AVVENTURE DI DAVY CROCKETT, di N. Foster - Al Doria: LA VEDOVA, di L. Milestone.

Nato nel 1786 e morto nel 1836, durante l'eroica difesa di Alamo, Davy Crockett è una figura leggendaria della storia americana: una specie di Don Chisciotte incrociato con il barone di Münchhausen, cacciatore di orsi, pennice e poi paladino del pellerossa, instancabile giramondo, tipico rappresentante della spaccone-ggia nordista. *Le avventure di Davy Crockett* in technicolor è uno dei tanti film che la casa di Disney ha prodotto; la sua materia è certamente più adatta al pubblico giovanile americano che non al nostro, al quale la figura di Crockett non è troppo familiare, ma finisce lo diventerà come è avvenuto per altri personaggi disneyani. Diretto con spettacolare indolenza da Norman Foster, il film narra i capitoli salienti della biografia del Crockett dalle sue scorrazzate con gli indiani al vagabondaggio in cerca di nuove terre, dalle parentesi politica (fu anche deputato al Congresso dove difese gli interessi dei pionieri) alla generosa bravata di sperare tutto solo il cerchio degli assedianti per dar man forte ai difensori di Alamo contro i messicani del generale Santa Anna, sino alla gloriosa morte in difesa dei più deboli. Accurato nelle ricostruzioni pseudistoriche e mosso nelle scene di caccia e di battaglia, ma alquanto stereotipo nei personaggi e nelle situazioni, il film può piacere al pubblico dei ragazzi, cui è evidentemente destinato. Il protagonista abbastanza, calzante è il lungo e vigoroso Fess Parker, affiancato da un gustoso Buddy Ebsen nella parte dello scudiero.

La Vedova, tratta da un romanzo di Susan York, è il film che Lewis Milestone (il regista di «All'ovest niente di nuovo») ha girato parecchie [illegible] fa a Torino e nei dintorni, e al quale pesse [illegible] «noiosone». Il ritardo con cui esso è presentato sui nostri schermi può dipendere da molte cagioni; ma a noi pare credere che sia dovuto a un ritegno confinante col rimorso. E' un filmetto di gusto stravecchio; non si sono i teleferi bianchi, ma in compenso specchi e trucchi che permettono [illegible] fatalegiante protagonista di tripartirsi e colloquiare con il suo istinto e la sua ragione; soliloqui e dialoghi a bocca chiusa; primitivi lividori che adornano le cam de- [illegible] e «mente-cocktail» per ricaricare i nervi affaticati. La vicenda acidita e confusa dovrebbe essere quella di una «donna-cantide», una ricca vedova quarantenne, che accerchiandosi di non poterai impossessare senza condiscendere del giovane che [illegible] preferisce distruggere la vita di lui, invecchiandolo poi di colpo quando l'opera è compiuta. Il pubblico prende le cose nel senso buono, cioè farsesco, e ingoma il tempo riconoscendo via via luoghi e persone caratteristiche della sua vita quotidiana. Di precisa il filmetto attenta il crepuscolo di Milestone e la rassegnazione professionale di Patricia Roc, la moglie di Massimo Serato, l'amante, e di Anna Maria Ferrero, la giovane rivale.

I. p.

TEATRI E RITROVI

Prefetto inglese; *Salone*: La Maggia via Roma 249; *Berlina* tel. 54.719

Alfieri 15,30, 21,15 Joséphine Baker alla grande spettacolo di varietà. **Carignano**: Compa. Stabile del Giallo, ore 21,15: «La parola all'accusa» di A. Christie.

Nuovo (Stagione Regio): ore 20,45 terza di «Aida». M° Braggio.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti) via Rossini 8: Cooperat. Spettatori del Piemonte, ore 16,30 e 21: «La calzolaia analfabeta» di G. Lorca.

Teatro Piemontese Carro Tespi: p.za Cardinale Allamanda, Comp. G. Bendi, ore 21 «La bagnacauda di mèrcatin».

Teatro Lega: Galleria Metropolitana via Roma: «Torino è risorta» a colori. Continuato. Ingr. gratuito.

Giardino Cittadella: Fiera Pianta e Fiore dalle 8 alle 20. Ingresso L. 100. Ridotti L. 50.

Esposiz. Naz. d'Arte Fotografica (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30.

Faber (via Rattazzi 1): Esposiz. Dedalo Montali, Or. 9-12; 15-20.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittura Piero Casale.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 16,30: 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Sienno.

Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.

Argentee 16-21 Lanfranco-Cortese Bruna (Valentino); 16, 21 danze. Grande debutto con televisione.

Castellino: 15,30-21 Orch. Rossolot.

Club Magenta n. 11: danze ore 16 e 21 su gran pavimento nativo.

Danze, v. Argentero 4: 16-19; 21-24

De Benedetti: lezioni balle private collett., Carignano 4, 1, 51-423.

Eden Danze: 15,30 e 21 Carugliotti.

Fassio, Café chantant, Medici 112.

Garden, Valsalice: 15-21: Borgione

Gaudio Danze: 16 e 21 M° Leone.

Gay (Pomba 7): danze 15,30 e 21.

Gran Mago Danze: ore 21 Compl.

Hollywood: 16 e 21 Turi-Corallo.

La Cisala, Cavoretto, Ristorante-danze 16-19; 21-23, canta Costanzo.

La Serenella: 16: danze 260, cav. 300 cena, compr.; 21 eleg. serata.

Lutrario: 15,30-21 Franzini-Lotti.

Michelotti Danze: ore 15-19; 21-24.

Montecappuccini: ore 15-19 e 21-24.

Pagoda: ore 16,30 tè; 21 Orchestra Nini Rosso, canta Gemmy Sandra. Dir. Gallo. Locale completo, coperto.

Piscina del Sole, strada S. Maurizio, Speranza: Rister, danze 21 Orchestra Serpone, Salone coperto.

Rinaldi, Scuola balle, v. Volta 8.

Rosso Giardino Danze, Barca: 21 Orch. Sprint, canta Carlo Valente.

Smeraldo 16-21 Balocco-Lanfranco.

Trecadero: 15,30 e 21 Danil's Boys.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristorante dancing 21-2, t. 690-311.

Tavernetta (via Alessandria 10, tel. 47-533): 21 Orch Allegritti Attrac.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al galoppo.

Piazza Parigi (via Valprato 8): Pattinaggio rotelle or. 15-19; 21-23

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ape regina» Joan Crawford, Barry Sullivan, Müller.

Astor: «Grandi manovre» smaliziacotor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.

Corso: «Mia moglie è di leva» Cinéllo, col. T. Ewell, Sheree North.

Doria: «La vedova» Patricia Roc, Massimo Serato, A. M. Ferrero.

Lux: «Le avventure di Davy Crockett» techn. di Walt Disney.

Maffei: «Atomico-filia» Honney.

Riv. Belfiore Dalla 15,15-18-21,15.

Metro-Cristallo: «La tela del ragno», Richard Widmark, Lauren Bacall, C. Boyer, col. CineScope.

Nizza: ore 14,30, 17, 19,30, 22. Matt. 10,30.

Reposi: «I corsari del grande fiume», techn., Tony Curtis, Colen Miller, A. Kennedy. Ultimo giorno

Vittoria: «La legione dell'inferno» Paul Douglas, Ruth Roman.

Ariston: «Buongiorno Miss Dove» Jennifer Jones, CineScope tech.

Augustus: «Il mio amante è un bandito» techn. CineSc. Stanwyck.

Nazionale: «Il porto delle bionde» EuroScope, M. Auclair, R. Lange.

Torino: «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, E. Parker. Ap. 14.

Alessandra: «Amore più grande del mondo» col. A. Sheridan,

Arioschino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Le diciottenne» Scope tech. Marisa Pavan, Virna Lisi.

Capitol: «Amore più grande del mondo» c. A. Sheridan S. Cochran

Fiamma: «La Cina crisanelle».

Fiore: «Fiore verde» CineScope techn., B. Granger, Grace Kelly.

Star: «Le sempolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavie Cugat,

Adua: «Il cittadino dello spazio» colori. Gran Varietà Escamillos.

Aurora: «Segnale di fuoco» in technicolor con Piper Laurie,

Barca: «Avventuriero di Burma» technicolor CinemaScope.

Brescia: «Frou frou» Scope, Robin.

Eri-Dan: Valle dell'Eden, techn.

Falchera: «Sabrina» A. Hepburn.

Fortino: «Lord Brummell» tech.

Metropolitan, B. Granger, M. Taylor.

Mignon: «Amore provinciale».

Nord: «Campana ha [illegible]» tec.

Palermo: Donne sole, col. Drago.

R. Paree: Avveni. R. Crusoè, tech.

S. Gaetano: «Piccola santa» con Virna Lisi, Nino Pavese, Ap. 15,30.

Sociale: «Tempo d'estate» techn.

Zenit: «Napoletano nel Far West» CineSc. techn, R. Taylor, Parker.

Baretti: «Scarpetta vetro» techn.

Cabiria: «Regina delle Piramidi» technicolor CinemaScope.

Colosseo: «Le sette città d'oro» CineSc. col., R. Egan, A. Quinn.

Italia: «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, E. Pardoen, L. Turner.

Lingotto: «Alamo» techn., Sterling Hayden, A. M. alberghetti.

Moderno: «Un pisello di fortuna» CineScope technic., Doris Day.

Nizza: «Muscoduro» technicolor con Cosetta Greco e Fausto Tozzi.

Piemonte: «Quando moglie è in carriera» techn. CineSc., Monroe.

S. Carlo: «All'inferno a ritorno», Spezia: «20.000 leghe sotto i mari» CinaScope techn., Kirk Douglas.

Alba: «Amanti del 5 mari» techn. CineScope, John Wayne, Turner.

Apollo: «Il mantello rosso» tech. CinaScope, F. Tozzi, P. Medina.

Diana: «Tu sei il mio destino» technic., F. Sinatra, D. Day.

Ivrea: «Amanti e lasciami» Scope

Edera: «Amanti e lasciami» tech. CineScope, Doris Day, J. Cagney.

Lucento: «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, Nita Dover,

Luisetti: «Frou Frou» technic. CineScope, D. Robin, P. Lamaire.

Massola: «Magia verde» technic.

Mariaddo, p. Chiesa della Salute: «Carosello napoletano» technicol.

Roma: «Annibale e la Vestale», CinaScope techn. Esther Williams.

Splendor: «Pane amore e gelosia» G. Lollobrigida, V. De Sica.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Prev. tempo - Lavoro italiano nel mondo - Culto evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Sol, meteor. - [illegible]: Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie del mondo cattolico - 10,15: Per le Forze Armate - 11: XXXIX Giro d'Italia - 12: Orchestra Canto a - 12,40: Chi l'ha inventata? - 13: Giornale radio - Prev. tempo - XXXIX Giro d'Italia - 13,20: Album musicale - Orchestra Arepeta - 14: Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia - 14,15: Miti e leggende - Qualche ritmo - 14,30: Henry Leca e i suoi rivali - 14,45: Piccolo libro di lettura - 15: Complesso Cuppini - 15,15: Musica operistica - 15,45: Trasmissioni [illegible] - 16,15: Orchestra Perrio - 16,45: Complesso Esperia - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Complesso Principe - 18,15: Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi) - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Conte - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni e una parola - 21,05: Parlo poeta - 22: Voci del mondo - 22,30: Mozart nel secondo centenario della [illegible] - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - XXXIX Giro d'Italia

TORINO II — Ore 14,30: Bandicorsa.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in rama - 11: Abbiamo trasmesso (seconda parte) - 11,45: Sala stampa sport - 12: Canzoni del Festival di Sanremo - Flash - 13,20: Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia - Urrantissimo - 14: Il contagocce: ascolate e divertite esperti - Orchestra Barzizza - 15: La vita è una canzone - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: Vivavi (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Musica leggera - Scrivetoci, vi risponderanno - 20: Radiosera - XXXIX Giro d'Italia - 20,30: Tre canzoni e una parola - Senza freni (taccuino [illegible] del XXXIX Giro d'Italia) - 21: IV Festival della canzone napoletana - 21,30: Colpo di vento - 22,30: Domenica sport - 23: Segni proibiti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Frank Martin - 18,50: Lo storiceno - 19,30: Lezzi Dallapiccola - 19,45: Racconti tradotti per la Radio - 20: Biblioteca - 20,25: Paul Hindemith - 20: Aspetti e problemi della scuola media - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera dei mendicanti.

TELEVISIONE — Ore 19,15: Lezioni degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: La poesia di Padre Mariano - 11,45: XXXIX Giro d'Italia - 17: I dominatori (film) - 18,20: Notizie sportive - 20,30: Cinecelebrazione - 20,35: Telegiornale - XXXIX Giro d'Italia - 21,15: Giro a segno - 21,30: Primo applauso - 22,30: Il mare coraggio (telefilm) - 23,35: Una voce nella sera - 23,15: La domenica sportiva

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:					
Bolzano	11	19,8	Pescara	9,2	26
Trento	14,2	21,5	L'Aquila

Il cittadino e la polizia

Il T.U. della legge di P.S. fascista, non ancora abrogato, consente veri e propri abusi d'autorità - Si può essere convocati al commissariato con un foglietto in portineria - L'istituto del "fermo,,

Un tale è denunciato alla polizia per un reato perseguibile solo a querela di parte. Ricevuta la denuncia, due ispettori di polizia lasciano in fretta il commissariato, si dirigono all'abitazione del denunciato, gli ordinano di seguirli, cercano di tradurlo *manu militari*. Il malcapitato si rifiuta: senza, tuttavia, abbandonarsi a gesti di ribellione, egli dichiara che non intende ottemperare all'invito senza un legittimo ordine dell'autorità giudiziaria. I due ispettori ribattono che gli ordini della polizia hanno una validità ed una efficacia coattiva pari a quelli che possono promanare dall'autorità giudiziaria. Il cittadino non è di questo parere: insiste nella sua tesi e protesta. Ma i due ispettori di polizia decidono concordi di por fine alla disputa; afferrano per le braccia il cittadino recalcitrante, lo traducono, con la forza, al commissariato.

I giudici sono stati chiamati a pronunciarsi sul caso che non è, peraltro, privo di precedenti. E — nell'assenza di atti concreti di ribellione da parte del protagonista dell'avventura — hanno sentenziato solennemente che i due ispettori di polizia hanno violato la legge. Trascinando di peso al commissariato il cittadino oggetto di una denuncia per reato perseguibile a querela di parte, essi si sono abbandonati ad una coercizione illegittima, ad una *via di fatto*, configurante, in tutti i suoi estremi ed aspetti, la ipotesi dell'*abuso di autorità*: una ipotesi delittuosa che il Codice reprime e punisce.

La sentenza è della Corte di Parigi ma ad analoghe conclusioni non avrebbe mancato di giungere anche una Corte nostrana. Sennonchè in Italia, dopo dieci anni di discussioni polemiche proteste e accenni riformatori, il sempre in atto il T. U. della legge di P. S. regalato al Paese al tempo della dittatura. E, per essere addotti al commissariato di polizia, da noi, non occorre che due graduati o due agenti si disturbino a muoversi dall'ufficio, si avventurino nell'impresa di tradurre *manu militari* al posto di polizia il cittadino inobbediente e restio. Basta il foglietto di convocazione lasciato in portineria, alla mercé di chiunque, della curiosità e dello spettegolio di tutti: «Il sig. XY è invitato a presentarsi alle ore X per *motivi che lo riguardano...*». Questi motivi possono essere i più banali, i più innocenti, magari la richiesta di informazioni e di dati per la concessione di una onorificenza. Ma il motivo non è detto e non conta: la pratica non sopporta eccezioni. E il cittadino obbedisce, corre frettoloso e spaurito al commissariato, incalzato dal chiacchiericcio che si disfrena, intanto, nel caseggiato (*il sig. Caio è stato chiamato in questura...; il signor Mevio è ricercato dalla polizia...*); si assoggetta alla anticamera che è di dovere nei nostri uffici; è ammesso, quando Dio vuole, alla presenza del maresciallo, brigadiere o vice-brigadiere che ha «in mano» la pratica e che lo interroga, dall'alto, talvolta, con tono burbanzoso.

Se i foglietti di convocazione fossero recapitati almeno in busta chiusa, come, ai suoi tempi, aveva la garbatezza di fare l'U.P.I. (l'ufficio politico investigativo della milizia) poco male: tutto avverrebbe in sordina, senza affanni e senza traumi per le persone convocate; senza il diffrenarsi di un chiacchiericcio fastidioso pettegolo e calunnioso, nell'ambito dei casigliani; senza turbative, insomma, e conseguenze penose: patemi, angosce, lacrime eccetera. Sennonchè è difficile per noi discostarsi dalla prassi quando la prassi è radicata e generalizzata. E, del resto, sul T. U. della legge di P. S. la democrazia deve ancora vibrare il colpo di piccone demolitore.

L'abrogazione di pochi articoli, macroscopicamente in contraddizione coi tempi, non ha soffocato o annichilito lo spirito liberticida da cui è pervasa la legge. Basti accennare agli istituti del confino e dell'ammonizione, che ancora sopravvivono e trovano, qua e là, applicazione nei confronti di soggetti ritenuti socialmente pericolosi.

Ma la legge di P. S. contesta e tramanda anche l'istituto del «fermo». E la carta costituzionale è perentoria in tema di libertà personale: interdice agli organi di polizia di manomettere, senza mandato dell'autorità giudiziaria, la libertà del cittadino. E' una questione più complessa e più ampia di quella che può essere data dalla sopravvivenza degli altri istituti di polizia. E se ne sono occupati magistrati altissimi. «In attesa che intervenga al più presto l'auspicata sistemazione dell'istituto in questione — ha ammonito il Procuratore generale della Corte di Roma, trattando dell'argomento — risponderà a più lodevole condotta giuridica il riconoscimento e l'osservanza, da parte della polizia, dell'obbligo di comunicare all'autorità giudiziaria anche il fermo occasionale di persone socialmente pericolose».

Francesco Argenta

Le trattative a Roma per la vertenza dei bancari

Roma, 19 maggio.

Ieri e oggi sono continuate, presso il Ministero del Lavoro, con l'intervento del ministro on. Vigorelli, le trattative per l'esame delle controversie relative al rinnovo del contratto dei dipendenti delle aziende di Credito e delle Casse di Risparmio. La discussione si è imperniata su alcune proposte formulate dall'Assieredito (sulle quali l'Associazione Casse di Risparmio dovrà far conoscere il proprio pensiero entro mercoledì venturo): su tali proposte — accettate in linea di massima da alcune organizzazioni, salve talune precisazioni richieste alla controparte — altre organizzazioni sindacali si sono riservate di far conoscere il proprio pensiero al più presto e comunque nei primi giorni della prossima settimana.

Il Pontefice con i congressisti

Il Pontefice durante l'udienza concessa ai partecipanti al congresso mondiale (Telefoto)

Attlee attacca Eden per i gesti di forza a Cipro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 maggio.

Dopo Cipro e Singapore, ora è la volta della terza minuscola colonia strategica della Gran Bretagna, Aden. Il Sottosegretario alle colonie, Lord Lloyd, che si trova in missione nell'Arabia meridionale, ha dichiarato, su istruzioni del Governo, che la Gran Bretagna non è disposta a fare alcuna concessione in materia di autogoverno alla colonia di Aden, adducendo ragioni strategiche ed economiche. Si viene così a creare, nella rete delle posizioni strategiche dell'Impero britannico, un terzo centro di agitazione nazionalistica.

Nel caso dell'isola di Cipro — dove continua con tragica monotonia il sacrificio d'una vita umana al giorno — l'ultimo intervento autorevole è quello di Lord Attlee, ex-*leader* del partito laburista ed ex-Primo ministro, che aveva iniziato la pacifica trasformazione dell'Impero britannico verso una formula nuova. In una lettera inviata al direttore dell'*Observer*, Attlee avverte che «il governo britannico deve assumersi la piena responsabilità per la morte di questi giovani».

«Quello che sta avvenendo nell'isola — dice Attlee — è la conseguenza logica e naturale, confermata da precedenti storici, della politica che i conservatori hanno seguito. Oltre alle perdite umane, la Gran Bretagna, il cui ruolo nel mondo è quello di difensore della libertà e dell'autodeterminazione, ha perduto la simpatia del mondo». Lo scrivente si dichiara convinto che «il Governo si rende ora conto di aver commesso un grave errore con la deportazione di Makarios, ma non lo vuole ammettere». Egli conclude esprimendo l'opinione «che a Cipro come a Singapore, il Governo sta perdendo la sostanza della posizione britannica per inseguire l'ombra di illusori vantaggi nel campo della difesa».

I nazionalisti ciprioti hanno minacciato di portare l'attacco addirittura a Londra. Scotland Yard ha assegnato a partire da questa mattina, e per un periodo indeterminato, una speciale guardia del corpo ai membri del Gabinetto, perché sono state dirette delle minacce contro la vita dei ministri interessati alle rappresaglie nell'isola.

Solitamente, i ministri di Gabinetto vengono accompagnati nei loro spostamenti da un agente della «Special Branch».

r. a.

Non possono dare gli esami

Appello di 25 universitari ai ladri dei loro libretti

Milano, 19 maggio.

Una singolare denuncia per furto è stata presentata ieri sera da 25 studenti della facoltà di farmacia al Commissariato Castello. Il furto rappresenta per gli studenti il valore di un anno di studi. Ai 25 universitari ignoti malviventi hanno infatti trafugato i rispettivi libretti universitari, dove sono riportate le firme di frequenza alle lezioni, senza le quali uno studente non può essere ammesso a sostenere gli esami.

I documenti si trovavano sull'auto dello studente Marcello Personeni, di Bergamo, il quale era venuto a Milano per ottenere alcune firme di frequenza anche per i suoi concittadini e compagni di corso. Il Personeni, fatti firmare i 25 libretti, dopo averli rinchiusi nel portabagagli, si era allontanato per andare a colazione. Al suo ritorno in via San Vittore, dove aveva parcheggiato la vettura, constatava che l'auto era sparita.

Il danno subito dagli studenti è gravissimo e se la segreteria dell'Università non potrà rilasciare per tempo altri libretti, essi non potranno sostenere gli esami nella sessione estiva.

MIGLIORAMENTO NELLO STATO DI SALUTE DEI FANCIULLI MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DEL " PROTON "

Molti ragazzi, durante lo sviluppo, diventano anemici, pallidi, magri, nervosi.

Giova, in questi casi, la somministrazione del «Proton», praticata durante due mesi circa.

Se ne ottiene un rafforzamento generale dell'organismo, con senso di benessere, aumento di appetito, miglioramento nello stato di nutrizione, scomparsa o attenuazione della pallidezza alle guance e alle labbra.

Il «Proton» è un liquido gradevole, che viene preso alla dose media di due cucchiaini al giorno, prima dei pasti principali.

Si trova in tutte le farmacie.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 9670, Torino, 25-7-41) (647)

Gli intrighi e l'ambientazione dei campi di corsa nel più premiato romanzo americano

OGGI CORRE IL DESTINO

di D. M. MANKIEWICZ

ROMANZI D'OGGI

la collana economica dei grandi successi

GARZANTI

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado le premesse (ed esaminate la vostra ernia oggi e a ragione, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai [illegible] apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO

LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE

E' pertanto la realtà della nostra [illegible] che vi presenta di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 1/4 - Tel. [illegible]

ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 46 - Telefono 481-220

Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 8-12

AC18 n. 1113 del 17-3-1951

UN DISCORSO DEL PAPA A DUEMILA CLINICI E SANITARI

La Chiesa cattolica contraria alla fecondazione artificiale

"Il contratto matrimoniale - afferma Pio XII - non ne conferisce il diritto agli sposi; è un procedimento amorale e assolutamente illecito,, - Invito agli scienziati a proseguire gli studi e le ricerche sulla fertilità

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 19 maggio.

Erroneamente era stato annunciato che il Pontefice avrebbe oggi esposto a scienziati italiani e stranieri il pensiero della Chiesa sul controllo delle nascite in riferimento alla nota teoria della sterilità naturale (cosiddetti periodi agenesici nella donna) di cui Ogino e Knaus ne sono gli assertori. In realtà Pio XII, ricevendo oggi nell'aula della Benedizione circa duemila clinici e sanitari, i quali si accingono a prendere parte al secondo «Congresso mondiale della fertilità e della sterilità» che si tiene in Napoli, ha voluto occuparsi unicamente di questo ultimo problema, richiamandosi tuttavia a più ampi insegnamenti contenuti in discorsi rivolti in passato a uomini di scienza.

Della teoria di Ogino e Knaus (ma oggi era presente il solo giapponese Ando Kesuichi, esperto di fecondazione) il Papa parlò esaurientemente nel discorso alle ostetriche il 29 ottobre 1951. Disse allora che una attuazione di quella teoria non vuol significare altro se non che i coniugi possono far uso del loro diritto matrimoniale anche nei giorni di sterilità naturale, non vi è nulla da opporre; con ciò, infatti, essi non impediscono né pregiudicano in alcun modo la consumazione dell'atto naturale e le sue ulteriori naturali conseguenze. Se invece si va più oltre, permettendo cioè l'atto coniugale esclusivamente in quei giorni, allora la condotta degli sposi deve essere esaminata più attentamente».

Il Santo Padre chiarisce il suo pensiero dicendo più oltre che se almeno uno dei coniugi avesse l'intenzione di restringere ai tempi di sterilità il diritto matrimoniale, togliendo negli altri giorni all'altro coniuge il diritto di richiedere l'atto, ciò implicherebbe un difetto essenziale del consenso matrimoniale, che porterebbe con sé l'invalidazione del matrimonio stesso. Se, invece, quella limitazione dell'atto ai giorni di naturale sterilità si riferisce — osservava ancora il Pontefice — non al diritto stesso, ma solo all'uso del diritto, la validità del matrimonio resta fuori discussione; tuttavia la liceità morale di una tale condotta dei coniugi sarebbe da affermare o da negare, secondo che l'intenzione di osservare costantemente quei tempi sia basata, oppure no, su motivi morali sufficienti e sicuri.

Abbiamo voluto riportare il pensiero della Chiesa su questo importante argomento avendone il Pontefice fatto oggi indiretto accenno; tuttavia, come abbiamo detto al principio, il tema principale è stato quello della sterilità e della fecondità, «tema di grande importanza per la vita di molti uomini e lo sviluppo della società». Agli scienziati — ha detto Pio XII — spetterà il compito, sviluppando le risoluzioni prese nel precedente congresso di Nuova York, di promuovere in tutti i modi possibili lo studio e la ricerca concernente la fertilità e di studiare con appassionato fervore gli sposi angustiati da sterilità involontaria.

Al di là dell'aspetto scientifico di questo studio, il Papa ha posto in risalto i valori spirituali ed etici della questione: «Poichè — ha detto — se è profondamente umano che i coniugi vedano e trovino nel loro figlio l'espressione vera e piena del loro amore reciproco e del loro dono scambievole, è logico che siano come pesi sacrificio il dover rinunciare involontariamente alla paternità e alla maternità».

Affermato che l'ideale degli sposi, perseguito di comune accordo, è quello di consacrarsi al raggiungimento del fine principale del matrimonio, che è la generazione e l'educazione dei figli, Pio XII ha ammonito che «la Chiesa ha sempre proscritto ogni teoria che inducesse i coniugi a ripiegare su se stessi nella ricerca egoistica di soddisfazioni affettive fisiche di loro esclusivo interesse». Insomma, la relazione che unisce il padre e la madre al figlio, affonda le sue radici nel fatto organico ed assume più nel gesto deliberato degli sposi di darsi reciprocamente.

Da questa delicata visione dell'amore coniugale, e dei suoi fini, inquadrata in una cornice rigorosamente cristiana, il Pontefice ha voluto esaminare il problema della procreazione da un punto di vista medico, avendo bene in mente i tentativi che compie la scienza per la fecondazione artificiale. Il Papa — come già fece nel passato — ha condannato «coloro che pretenderebbero separare, nella generazione, l'attività biologica dalla relazione personale dei coniugi». Fecondazione artificiale umana «in vitro», o «inseminazione artificiale» sono tentativi immorali e assolutamente illeciti. Il contratto matrimoniale non conferisce agli sposi il diritto alla fecondazione artificiale: «Riguardo a questo procedimento — ha detto Pio XII — non soltanto occorre essere sommamente riservati, ma è doveroso senz'altro scartarlo». Ed ha aggiunto: «Con ciò tuttavia non si intende proscrivere necessariamente l'uso di certi mezzi artificiali, miranti ma a facilitare l'atto coniugale, sia a far raggiungere all'atto naturale normalmente compiuto il proprio fine».

Per buona parte del suo discorso il Papa ha parlato in francese, ma affrontando poi argomenti di scabroso aspetto, quale «la effusione direttamente volontaria del seme umano fuori della legittima unione», ha chiesto quello della più castigata aulicità del latino. Molti sono gli atti che il Pontefice ha enumerato, riguardo a coniugi, o coppie, a persone singole per concludere che «queste cose sono sempre contrarie alla natura e danno alla natura stessa». Non diremo oltre, rispettando la castità di intenti che ha ispirato l'insegnamento del Pontefice.

Delio Mariotti

Nuovo sistema di pagamenti nel commercio italo-argentino

Abolito il «clearing» ed instaurato il regolamento multilaterale degli scambi - Vantaggi per gli importatori italiani

Roma, 19 maggio.

(s. s.) Da ieri il commercio tra l'Argentina ed i principali Paesi europei si svolge sulla base di un sistema di pagamenti multilaterali.

L'innovazione è profonda, ed è stata ottenuta in un termine di tempo abbastanza breve: appena sei settimane di trattative, svoltesi prevalentemente a Parigi, sono state sufficienti a stabilire i particolari tecnici dell'accordo, al quale hanno aderito l'Italia, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda, la Svizzera e i Paesi scandinavi.

La riforma del sistema di pagamenti tra Europa ed Argentina era nell'aria da molto tempo. Subito dopo la caduta del governo di Perón il nuovo consulente economico del governo argentino, Raoul Prebish, che è un'autorità internazionale in materia di scambi, suggerì subito l'opportunità di abbandonare il bilateralismo valutario e di far aderire l'Argentina al sistema multilaterale dei pagamenti europei. La situazione delle finanze argentine era, infatti, ridotta in condizioni estremamente critiche.

Il debito complessivo verso i Paesi dell'unione europea dei pagamenti superava il mezzo miliardo di dollari, di cui 180 milioni vantati dalla Germania e 125 dall'Italia. In queste condizioni i vari accordi di «clearing» tra l'Argentina ed i singoli Paesi europei erano quasi tutti congelati e non funzionanti. L'Argentina aveva esaurito tutti i crediti messi a sua disposizione dai vari Paesi e doveva ormai pagare in valuta pregiata gli ulteriori disavanzi della sua bilancia commerciale. Secondo Prebish il Paese era quindi giunto ad un tale stadio di indebitamento da esser ormai indifferente dichiarare la convertibilità del «peso», visto che nessun Paese estero era più disposto ad accordare crediti.

Col nuovo accordo questi suggerimenti sono stati realizzati, ed essi possono ora contribuire a migliorare notevolmente la situazione. D'ora in poi se l'Argentina venderà una sua merce, per esempio in Germania, il ricavo dell'esportazione potrà essere speso indifferentemente in Germania stessa, oppure in Italia o in Francia o in un altro qualsiasi dei Paesi aderenti al sistema. I vantaggi sono quindi notevoli per gli importatori argentini, che sceglieranno liberamente il mercato più conveniente per effettuare i propri acquisti.

Quali saranno le ripercussioni sugli operatori europei, ed in particolare su quelli italiani? Gli importatori ne risentiranno sensibilmente avvantaggiati. Infatti le monete europee sono divenute, col nuovo accordo, monete pregiate. Gli importatori europei di merci argentine saranno ormai considerati, sul mercato argentino, alla pari dei clienti degli Stati Uniti; la lira avrà lo stesso trattamento, in termini di cambio, del dollaro e della sterlina, e di ciò si gioveranno i compratori italiani di grano, mais, pelli, lane, e degli altri tipici prodotti argentini.

Diversa la situazione degli esportatori italiani. Essi finora sono stati in qualche modo favoriti dall'esistenza del «clearing»: l'Argentina preferiva comprare merci italiane piuttosto che merci inglesi o americane, per risparmiare valuta pregiata, mentre ora solo il prezzo e la concorrenza decideranno. Tuttavia da molti mesi, come si è detto, si era giunti ad un punto d'indifferenza, con l'esaurirsi dei crediti.

Le autorità italiane del commercio estero ritengono che la nostra industria esportatrice potrà affrontare senza troppi inconvenienti la competizione internazionale sul mercato argentino. Soprattutto le industrie produttrici di beni strumentali, installazioni idroelettriche, macchinario per l'industria, acciaio, trattori e autocarri sono in grado di sostenere il confronto con le concorrenti industrie tedesche, inglesi e francesi.

Gronchi inaugura i lavori dell'«Autostrada del sole»

Milano, 19 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha presenziato oggi alle 17,30 a San Donato Milanese, alla cerimonia dell'inizio dei lavori dell'autostrada Milano-Napoli, battezzata l'«Autostrada del sole».

L'on. Gronchi, arrivato alle 15,45 da Losanna, reduce dalle celebrazioni per il cinquantenario del Sempione, si è recato a San Donato Milanese coi ministri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, on.li Romita e Angelini.

Si presume che il primo tratto della nuova opera, il Milano-Piacenza, verrà concluso nel prossimo settembre. La grande autostrada a doppia carreggiata e con guida pedonale di sicurezza richiederà una spesa di oltre 180 miliardi e verrà ultimata entro il 1960.

L'aiuto della scienza alle coppie infelici

Nell'appassionante evolversi del progresso scientifico, ad un dato momento ancor recente è sembrata affascinante l'acquisita possibilità di trasferire in campo umano una conquista dimostratasi rapidamente redditizia in zootecnia, la fecondazione artificiale. E l'entusiasmo fu spinto al punto di propagandare non soltanto quella, per così dire, «omologa», in cui il donatore ha da essere il marito stesso, ma anche quella «eterologa»; nella quale il concepimento è subordinato ad un ignoto seme.

Mentre in certi Paesi molte coppie sterili non tardarono a ricorrere all'applicazione pratica; altrove, e da noi specialmente, la donna stessa, pur quella vivamente bramosa di prole e disposta a subire qualsiasi operazione pur di rendere fecondo il matrimonio, sembrò sentirsi un senso di repugnanza, almeno contro il sistema eterologo. Un figlio di ignoto nel proprio grembo? Di chi avrebbe egli raccolto non soltanto l'eredità fisica, ma quella psichica, spirituale? E quali doti morali avrebbe potuto trasferire nella discendenza qual tizio disposto a vendere la propria cellula germinale, abbandonando, in conclusione, a donne ignote figli suoi; dei quali non avrebbe conosciuta la successiva ventura? Ed il dubbio che quei figli ignoti avrebbero potuto un giorno divenire coniugi tra fratelli?

Se medicina e morale non potevano che essere ostili alla fecondazione di tal genere, vi si opponeva indubbiamente anche il diritto. Infatti è stato affermato che il legislatore ha sanzionato nel matrimonio il monopolio sessuale reciproco di moglie e marito; per cui tutto l'insieme del procedimento per la fecondazione artificiale eterologa è da considerarsi non soltanto immorale (per la preordinata creazione di bimbi bastardi e, quindi, preventivamente degradati), ma anche illegale. Automatica, quindi, la condanna della Chiesa.

Ma per quanto riguarda la forma omologa della fecondazione artificiale, poteva restare qualche incertezza nella coscienza degli interessati, perché diversi appaiono almeno gli aspetti psicologici quando il donatore è il marito. Le profonde argomentazioni odierne del Sommo Pontefice, quali sono riassunte nel resoconto della solenne udienza, sono venute, pertanto, a condannare ogni sistema, confermando l'altrieri il pensiero già espresso dal Papa in una passata allocuzione ai medici cattolici. Soprattutto, però, le dolci parole di Sua Santità sono benignamente venute a confortare quelle spose che, anche dal punto di vista spirituale, considererebbero arido il matrimonio forzatamente senza prole, sino ad incappare in vere tormentanti psicosi, di cui il medico ben conosce la portata.

D'altra parte non è la fecondazione artificiale che può risolvere tutti i casi di sterilità. Ben di più possono certamente emendarne tutti quegli altri mezzi che il Congresso di Napoli allineerà in questi giorni; rimedi potenti, specie d'ordine chirurgico ed ormonico, o semplicemente vitaminico ed alimentare, igienico e psichico, sia che le cause si nascondano in campo muliebre sia che risiedano nell'uomo. E talvolta, ricordiamolo, la sterilità scompare spontaneamente dopo lunghi anni di persistenza. Per incanto.

a. v.

I carabinieri riaprono le indagini sulla morte dei due bimbi

Sequestro di veleni in drogherie nell'inchiesta sul misterioso gelato

Sono stati scoperti nuovi elementi dagli esami necroscopici?

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 19 maggio.

Un fatto nuovo si registra oggi nella vicenda dei due bimbi di Mortizzuolo morti misteriosamente dopo aver ingerito un cono gelato. Le autorità, che da qualche giorno avevano sospeso le indagini in attesa degli esiti definitivi delle perizie necroscopiche e tossicologiche, hanno stamane riaperto l'inchiesta. Il maresciallo dei carabinieri di Mirandola, Lanzi, si è portato con due suoi militi a Mortizzuolo, ha fatto una lunga sosta nella fattoria Cardinali, ove accadde il tremendo caso di morte quasi simultanea, poi ha perquisito tutte le drogherie del paese, quei negozi cioè ove sono in libera vendita sostanze che possono essere usate come veleno. A conclusione del suo giro, il maresciallo dei carabinieri è avventurato su un simile terreno minato, dal quale lo stesso commissario De Mattias ha dovuto ritrarsi dopo che i risultati peritali avevano escluso l'ipotesi di avvelenamento doloso; se si è proceduto ora a una tale serie di perquisizioni e di sequestri (e probabilmente anche all'interrogatorio di Osvaldo Cardinali, poiché il maresciallo ha fatto una sosta nella fattoria) ci deve essere stato un mandato e quanto meno un'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. E, procedendo per deduzioni, se l'autorità giudiziaria ha disposto il mandato o concesso tale autorizzazione, qualche cosa di nuovo può essere uscito dal laboratori dell'Istituto di medicina legale ove è in corso la perizia.

E' a questo punto che chi segue la vicenda dal di fuori, comincia a confondersi. Con prontezza e sicurezza assolute, il perito incaricato delle indagini (uno scienziato) smentisce recisamente, 48 ore dopo la morte dei due piccini, che ci sia stato avvelenamento. Passano otto giorni e si verifica un fatto, come quello più sopra descritto, che lascerebbe pensare che l'ipotesi del veleno non è ancora scartata.

A che pro', infatti, sequestrare campioni di tutte le sostanze tossiche che ogni abitante di Mortizzuolo poteva e può potenzialmente procurarsi?

La notizia della perquisizione operata dall'Arma a Mortizzuolo è corsa oggi per l'intera provincia: e la curiosità mai sopita, del resto, della gente per il tragico episodio, ha trovato un nuovissimo incentivo. C'erano, all'inizio, su questa vicenda, interrogativi infiniti: delitto, disgrazia, omicidio premeditato, omicidio colposo (aver lasciato a portata dei piccini sostanze tossiche), morte accidentale per causa naturale di entrambi i bimbi, morte accidentale dell'uno e mortale collasso dell'altro alla vista del compagno morto. La perizia immediata aveva escluso le ipotesi più gravi, aumentando perciò la perplessità della gente, mancando una risposta precisa circa le esatte cause della morte.

v. m.

DE MARIA dice:

Ho vinto la mia battaglia grazie ai prodotti Benaglia

VESUGAZ

..... il più moderno ed il più piccolo

SCALDACQUA ISTANTANEO A GAS con VALVOLE DI SICUREZZA che vi dà l'acqua calda con poca spesa in qualunque momento .....

PRENDETENE VISIONE PRESSO LA FIERA PRIMAVERILE DI PIAZZA VITTORIO STAND N. 155

Prezzo: L. 21.000 più i. g. e.

INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esse risulta dal predetto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando in arrotondamento comunale) per la tariffa della Rubrica scritta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni a data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto dell'ufficio della piccola pubblicità.

Lo corrispondente indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o stezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, intonacatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 683-842. Rateazioni. 4964

ABBIAMO conduttori elettrici e Incel-Pirelli s. Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 855-521. 836

ABBIAMO macchinari Vigel a 2 mandrini da zero a 6 mm. complete impianto elettrico come nuove. Telef. 86-084. 30-849. Bo. F1140

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sollo concorrenza. Sacchetto, Belleria 6. 33

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione ottima posizione. Telefonare 70-563. F0247

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Borgaldi. 3004

CAUSA trasferimento cedesi macchina stiracravatte piccola dimensioni, ottime condizioni. Telefonare 30-179.

COMPRO cuoio per hers da kg. 15.000 a 30.000 in acciaio o ghisa. Indicare misura, prezzo. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. 30173

DECAVILLE ragnetello Mini Marenga-mana per irrigazione vende. Corso Novara 98. 3619

FABBRIDA serrature elettriche potenti luminosi, cassette per bitore in plastica novità, garanzia, risparmierete 50% chiedetteci cataloghi Yeal, via Roccatorta 2. Telef. 34-749. 33-688. F5633

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1. Tel. 20-700.

OCCASIONE acquisterei fresatrice legno, piallia spessore, trapano radiale pantorma. Telefonare 272-595. F0064

OCCASIONE laboratio pistlatio apparecchi circolare combinata. Gandino 25, telefono 293-194. F1130

OFFICINA accetta qualunque lavoro lorneria precisione. Consegne sollecite. Telefono 296-427.

RITORCITOI filati cammi fantasia, rivoltelisce, aspe, accessori vendonsi. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino.

SERRATO! occasione, come nuovi, 3000, 5000, 8000, 10.000 litri. Guy. Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 3006

TELESALVAMOTORI aria, olio, massa tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 50-469. T4345

TEMPERA supeririale ad indezione ad ingranaggi, particolari, autoricambi, cinghi. Saldatura placchetta Widia su utensili, alesatori, frese. Elettronica Deltecno, Frejus 92. Telefono 380-214.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione perfetta motori, alternatori, dinamo. Ing. Fantoni Agliotta, telefono 21-360

VENDESI alloggio 2 camere cucina cantina soffitta libero subito 1.100.000 saldo 1.500.000. Sig.ra Ancora, corso Regina 229, ore 14-17. 50067

VENDESI materiale di ricupero edile instrumenti o copertura e porte. Tel. 771-190, via Pellerani 27 o via Edoardo Daneo 10, Torino. 83363

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILISSIMO verniciatore, lacoatore eseguisce qualsiasi lavoro, Di Nanni 117. Telefono 389-038. 83200

ALPHA termocoperta salvaguarda, imbiancando casa consigliatela prediporre applicazione. Telefonare 31-450.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine lavorate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, scrivetti, poltrone, attaccamani. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4729

GAB liquigas riparazioni trasformazioni ricambi, corso Machiavelli 35 Tel. 86-834.

LEVIGATURA lucidatura pianoforte per imprese, privati. Eseguiamo pavimenti anche tavolioni, raschiatura palchetti. Telefonare 30-513. 80043

OCCHIALI prodigiosi «Facecuti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Mattoe. 80066

3 SOC. CAP. ECC. AZIEN. L. 70 p.p.

A buon interesse cercansi capitali per impiego contro garanzia immobiliari. Massima serietà. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 80061

A buone condizioni cedesi bar-pasticceria, centralissimo, 10.000.000. Affitto mite, forte incasso, Angiolo, Stura 9.

A buone condizioni cediamo bar ristorante 11.000.000 centralissimo. Tratta Angiolo, Stura 9 3009

A buone condizioni vendiamo piccole radiotaxi centrali: 1.600.000, 3 milioni, 6 milioni. Affaroni! Angiolo, Stura 9.

ABBIAMO centralissimo abbigliamento, biancheria. Avviato modernamente attrezzato cedesi. Piazzone, Garibaldi 5.

ABBISOGNAMI acquistare privato bigiotteria esportazione commerciabile. S. Secondo 22, Troppino, telef. 47-042.

ACQUISTO licenza drogheria o commestibili trasferibile. Tel. ore ufficio 683639.

AFFARONE causa trasferimento ristorante attrezzatissimo strada passiggio. Tratt. 796-869 1.0463

AFFARONE mercerie centrale alloggio svendiamo facilitazioni pagamento. Galliari 10 bis. Telefono 63-187.

AFFARONE redditizia cartoleria, altri generi, fronte scuole, cedesi. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino G4235

AVVIATA azienda artigiana attrezzata per bulloneria cedesi. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 80067

AVVIATA azienda reddito mensile 1 milione netto, causa socio apportando 5 milioni maggior sviluppo. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. P1068

AVVIATA cartoleria ora chiusa prodotti cedesi urgenza per trasferimento, mite prezzo. Telefonare 30-179. F0015

AVVIATA fabbrica nuova plastiella brevettata rivestimento esterno forte lavoro possibilità esercito tutta Italia posto cauzione esportito minimo 7 milioni con brevetto. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA drogheria alimentaria centrale cedo 1.500.000 trattabili. Rivalta, dei Mille 14. 4510

AFFITTASI vendesi officina mq. 70 vasca cordile tettoia presai Unica. Telefonare 788-476. G4100

ALBERGO ristorante rinomata avviatissimo 15 camere zona Valsesia industriale turistica cedesi motivi salute. Rivolgersi rag. Rivolin, Trino, telef. 376, ore 17-19.

ATTENZIONE Bar ad aspettazione generali, angolare, ottimo lavoro, solosi 3 ambienti. Dilazioni, Rainis, Sacchi 34.

ATTENZIONE! negozio calzature centralissimo, alloggio, cedesi occasionalissima 650.000. Frana, del Carmine 28. 5368

ATTENZIONE! Trattoria caffè vini, zona popolata, forte lavoro, cedesi occasione, anche rateazione pagamento, famiglia pratica, Rainis, Sacchi 34. 5061

ATTREZZIATA lavorazione mobili e ambientazioni negozi cedo per acquisto. Maino, Telefonare 20-424. 82348

AUTORIMESSA mq. 1000 circa nuova costruzione da avviare affittasi cauzionan. do per anni zona. Ammesso eventuale alloggio quattro vani. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. 84327

AUTORIMESSA stazione servizio centrale 50 macchine cedesi. Telefonare 771-651 ore pasti. M4313

AUTORIPARAZIONI centralissimo attrezzato cedesi causa militare, richiesta 1.500.000. Telefonare 687-449. M5130

AVVIATA azienda industriale accetta collaboratore oppure cede. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. 82382

AVVIATISSIMA tintoria cedesi impegnandosi insegnamento. Tel. 296-639 ore pasti. 82288

AVVIATO negozio maglieria biancheria, specializzato bambini, zona commerciale, grande reddito, fitto moderato, cedo. Telefonare 672-767 oppure scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. F0622

AZIENDA commercio legnami, avviatissima, semicentrale, occasione cedesi. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. G4311

CAUSA maternità cedo avviato negozio, biancheria maglierie, centrale. Affare. Telefonare 53-412. F2008

CEDESI artigiana avviata, macchine, tessuti, reddito dimostrabile, possibilità ampliamento, cedesi. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. M4329

CEDESI alimentario con pastificio. Telefonare 60-489. F0E01

CEDESI avviata pensione centralissima, oppure gerenza «Porta Nuova». Telefonare 587-264. 80647

CEDESI causa lutto avviato centralissimo maglierie biancherie bust; calze, retabbigliabile. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M5070

CEDESI negozio maglieria e lana causa trasferimento. Telefonare 30-516 Torino.

CEDESI negozio retro frutta verdura coloniali zona Valentino. Telefon. 53-601.

CEDO al miglior offerente tintoria avviatissima, zona S. Rita. Tel. 44-487.

CEDO bar bottiglieria trasferimento motivi familiari. Telefonare 396-961.

CEDO laboratorio falegname con piccola combinata. Attrezzatissimo. Rivolgersi via Bonafous 7.

CEDO negozio pellicciatrice causa salute zona Lingotto. Telef. 396-563.

CEDO officina autoriparazioni attrezzata meccanica carrozzeria. Miti pretese. Telefonare 42-778 ore pasti. F0044

CEDO 1.000.000 trattabili 15%, immediate cessione crediti diversi. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino. F1002

COLORIFICIO cedesi 650.000. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.

DOLORIFICIO zona centrale popolare, rimunerativo, dopo quarantennio ininterrotta attività stessa sede, cedesi per cessazione attività dal titolare, inazionali. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.

EDICOLA Mazzoglio, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi, periferici, ogni qualità ogni prezzo, massima serietà. T0618

FARMACIA Seconda, cedesi contanti, rurale piemontese, gitto più sconto; scuola media, ragioni familiari. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. P0948

FRUTTA verdura primarie avviatissime cedo motivi familiari. Telefonare feriali M5 96. F0283

GERENTE urgente cerco per commendibili pane vino vicinanze Torino. Telefonare 526-006. F0102

IPIT. 3 Quintino 4 bis concede ripetimenti postecari. Telef. 53-000.

LATTERIE, primarie, posizioni commerciali, qualunque litrogaio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 80

LATTERIA alloggio cedesi, attrezzatissima, moderna, unici personali, forte incasso. Enrico intermediari. Moncelli, via Perosa 74. M4888

LAVANDERIA Lingotto avviatissima vendesi prezzo eccezionale causa urgente partenza. Telefonare 30-712. 82470

MACELLERIA cedo causa matrimonio figlia laboratorio attrezzato, salotto, gabinetto prova, vecchia affezionata clientela. Lavorazione elegante. Telefonare 86-186.

MOLINO vendesi dintorni Torino cilindri macchine idraulico elettrico con terreni. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.

NEGOZIO forniture sarte centro borgo San Paolo cedesi, valore complessivo 2 milioni circa. Telefonare 687-364.

OCCASIONE affittasi, cedesi, 800.000, negozio carrozzeria, retro abitabile, possibilità giornali. Telefonare 296-160. 7537

OREFICERIA avviatissima, tolti permessi, centrale, zona affari, cedesi motivato causa trasferimento, completa attrezzatura. Telefonare pasti 532-690. M5862

OROLOGERIA orologeria cedesi vera occasione causa acquisto non commerciale. Scrivere cassetta 9286, SPI, Torino.

OTTICA fotografia cari della libri, negozio bene avviato, causa trasferimento cedo. Anche alloggio. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. M4984

PANETTERIA città, forno elettrici, lavorazione 400 negozio, cedesi affarone. 13.000.000. Agevolazioni. Frana, del Carmine 28. 5368

PANETTERIA, pasticceria, forno moderno, tre vetrine, centro città cedesi 16 milioni fitto commercio. Scrivere cassetta 1165 SPI, Torino. 468

PANETTERIA vicinanze Torino forno carbone nuovo, lavorazione 4 quintali, negozio moderno, cedesi 8.000.000; altro forno carbone 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 5368

PANIFICIO cederebbesi buona condizioni oppure darebbesi gerenza a famiglia numerosa, praticissima. Perbene. Corso Appio 3, Rivoli. N4904

PIAZZA Statuto avviatissimo caffè - bar ottimi permessi, debiti, alloggio, fitto incasso documentabile periodo prova, cedesi ritiro contenerlo. Telefonare 833-503 ore pasti o scrivere Lombini, corso San Martino 1, Torino. 81780

PORTA Palazzo ferramenta elettrici deposito cucine economiche avviatissimo cedesi eventualmente permessi alloggio cedesi eventualmente permessi alloggio terreno cascinetta. Telefonare 32-706 ore pasti.

PREZZI molti cedesi rapidissimi, minimi cifra. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 84235

PRIVATO vende, rede panificio via Xirta. Telefonare ore pasti 896-192 escluso intermediari. P1026

PROFUMERIA zona grande avviamento cedesi 600.000. Feria, via Digione 38.

REDDITO 300.000 mensili sumentabili, dimostrabili, cedesi azienda chimica facile conduzione. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 82662

RIMETTESI, causa malattia, macelleria via Pisnezza angolo corso Svizzera. Telefonare 393-681. 84349

RITIRO bollettini cedo a corso internazionale negozio trentennale gamme cicli ricambi con antenna stazione rifornimento benzina quattro distributori importante società. Telefonare 781-491.

TRIPERIA pura lana garantiti, cedo causa malattia 2.800.000. Frana, del Carmine 28. 5368

SARIGLIA, via Po 24, telef. 889-827, affitta piccola lavanderia barriera Milano. 12.000 mensili. G4287

TABACCHERIA angolare grandissima, levata 800.000, fortissima vendita, bollati, minuterie, alloggio, cedesi, 16.000.000; altra 600.000 levata, 9.000.000, Frana, del Carmine 28. 5368

TINTOSTIRERIA centralissima con alloggio, bellissima posizione, adatto anche altro genere cedesi 600.000, causa vecchiaia. Telefono 74-945. 84138

TRATTORIA, bottiglieria, piazza mercato, fortissimo lavoro, cedesi oppure gerenza, Frana, del Carmine 28. 5368

VENDESI colonne frutta, dolciumi, gelati. Telef. 693-295 ore 2.30 serali. M4273

VINI liquori ingrosso mercato cedo, Abbiasola Capo, Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. M5074

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso costo, causa decesso, svendonsi terreni Pino Cavarotta. Telefon. 80-851.

A buone condizioni vendiamo alloggio 3 camere servizi piano rialzato S. Rita, 2.800.000 fatti comoda. Angiolo, Stura 9

A convenienti prezzo vendonsi al «Palazzo Stura», via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. Tel. 781-480, 890-036.

A 20 km. Torino, centro paese Lanzo, vendiamo casetta tre camere, giardino, 1.150 000. Angiolo, Stura 9.

ABBIAMO villini nuovi alloggi 2-3-4 camere ogni comodità, vende direttamente impresa, Rossolli 33. 1736

ABBIAMO alloggetto ammobiliato laboratorio mq. 300, primo piano, zona S. Salvario; vende Castor, corso Vittorio 52. 5858

ABBIAMO alloggi pronti Regina, due camere cucina cantino, termosifone, ascensore, vendonsi, Pinerolo 18, telefono 200-474. 321

ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, terrazzo, luogo, ascensore, affittasi lire 12.000. Vendiamo 1.800.000. Domus, Garibaldi 23. 2695

ABBIAMO proprietà muraria negozio, reddito 10%, zona Borgata Vittoria, vende Castor, corso Vittorio 52. 5858

ABBISOGNANDOVI appartamento, intercontinentale, Edilfer Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. 3814

ABITABILE giogo vendiamo via Monginevro 140, alloggi 1-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento; 40% contanti, 25% mutuo trentennale, rimanenza 24 rate. Domus, Garibaldi 23. 2695

ABITABILI subito alloggetti signorili assolutissimi, ottima costruzione, corso Mediterraneo 134, zona Crocetta, vendonsi convenientemente, facilitazioni pagam. Visite ore 16-18, festivi 10-12. 5149

ABITABILI subito ultimi alloggi camera, tinello, servizi, vendo direttamente S. Rita. Telefonare 589-412. 6086

ABITABILI subito vendonsi, affittansi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino servizi; vicini case 3 camere e servizi vendesi in blocco; via Verolengo ang. via Borgo, tram 13, terzo centrale, mutuo, facilitazioni pagamento. Visibili 14-19, telefonare 293-507. 81070

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Dalmazia Feltre 153. 81723

ABITABILI subito vendonsi spazioni alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Monsiglio 32. 82304

ABITABILI subito vendonsi bellissimi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino centriere. Monsiglio 32. 81412

ABITABILI vendonsi alloggi signorili 4-5 camere, doppi servizi. Telefono 780-450.

ACQUISTASI alloggio da 1 a 5 camere servizi. Telefonare 521-368. 82596

ACQUISTASI zona Aurora c. Giulio Cesare Ciriè Lanzo Torinese Emilia Brescia, Novara terreno fabbricato casa negozio. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino.

AFFARE vendo direttamente ultimi alloggetti pronti subito, 2 camere tinello cucinino servizi lire 2.500.000. Telefonare 589-412. 6088

AFFARONE, palazzina padronale magnifica, libera, posizione centralissima unica, Giovanni Lanza, vani 18, servizi, garage, giardino privato verde. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. M5000

AFFITTASI vendesi fabbricato industriale, binario ferrovia, sullo Stradale di Mesolina. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino.

ALLOGGETTI signorili pronti agosto latte comodità, vendonsi, Lanza del Carretto 74. Visite 16-17. 7008

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abboccati bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiusa Salusso 39 bis visite ore 16,30-19. 2141

ALLOGGETTO recente 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vendesi, affarone. 2 milioni 600.000; altro centralissimo 1 milione 800.000. Frana, del Carmine 28.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2, 3, 4 camere, cucina, vendonsi cantiere Ardoino 20. Metro, facilitazioni. 6684

ALLOGGI camere tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente in Piazza Bucie 17, interno 8. Telefonare 689-412. 5858

ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere cucina bagno nuovi condominii via Nizza 295-297-299, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. 346

ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Torino 9. 634

ALLOGGI nuovi accuratamente rifiniti borgo S. Paolo, 1-2 camere, tinello, cucinino; vendi alici affittasi alto reddito, vendonsi. Via Moroson 24, 16-18.

ALLOGGI piccoli, graziosi in palazzina con giardino, estremissimo, Villetta ogni Vendonsi Precollinare. Lunghe rateazioni. Telefonare 534-431. 471

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, negozi, pronti 1° luglio, via Montevideo angolo via Pasquale Paoli, costruttore vende. Telefonare 390-279. 638

ALLOGGI 2-3 camere, servizi, biocati, vendonsi via Principessa Clotilde 5. Visite 16-17, feriali. 7133

ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture accurate, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47, telefono 383-358. 3062

ALLOGGIETTI signorili, 4 camere più cucina, più doppi servizi, terrazzo panoramico, casa nuova: vendo parte mutuo ventiduennale. Telefonare 683-006. 7005

ALLOGGIO 3 camere, cucinino Chiesa Salute vendesi 3.500.000. Tel. 566-476.

ANGOLARE 5 camere primo piano libero corso Crocetta, escluso intermediari, vendo. Telefonare 886-164. 80141

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Re Umberto 21, 2-3 camere, servizi, facilitazioni, trattenuti. 2142

APPARTAMENTO pronto casa signorile nuova costruzione sopraelevazione bellissimo piano, 2 camere tinello cucinino luogo ingresso ripostiglio poggioli termo ascensore telefono vendesi 4 milioni 700.000. Piazza Rivoli 3, telefono 788 756. M4988

ARCIOCCASIONE vendo alloggio occupato 3 camere cucina 1.375.000 corso Regina 196. Telefonare 86-752. M4800

ATTICI 18 vendonsi ultimi negozi soffitti, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere libere ed occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-18. 5002

ASTI 20: ultimi alloggi occupati 3-5 camere servizi, vende cav. Conti, Berola 15. 5317

BARRIERA Milano vendesi alloggetti graziosissimi camera tinello cucinino luogo terzo ufficiali 16.000 cadauno ottimi inquilini 1.600.000 più 400.000 mutuo. Telefonare 687-870. 82436

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-797. 5388

BARRIERA Nizza, via Duino 20, impresa vende alloggetti finitissimi, ingressi, cucinetta, 1-2 camere tinello cucinino mutuo quindicennale. Telefoni 690-979, 661-547. 6518

BELLISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, bagni, terzino centrale, liberi ed occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio de Janeiro 37 angolo via Rivalta. Visite ore 15-17. 5002

BORGATA 76 vendonsi alloggi 2-3 camere libere ed occupati. Termosifone centrali. Lunghe rateazioni ore 16-17. Affaroni! 5902

BORGATA 91-93 adiacenze piazza Rivoli vendonsi alloggetti 2-3 camere libere e occupate. Termosifone, bagni, balconi, cantinati. Comodità tramviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, miniamo il antichio. Visite 17-18.30. Affaroni! 5902

BOSTON 5, vendo finitissimi alloggi signorili pagamento 36 mesi. F1119

BORGATA combinazione! Vendo libere subito, una camera, un cucinino, pensieri come Napoli; 900.000 compresovi; 400.000 contanti, rateizzo saldo 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

CAMERA centralissima libera vendesi 450.000. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. 84134

CASA da 20-40.000.000, compero capitali contanti impiego capitali. Telefonare 682-835. 8865

CASA frutteto terreno Asti vendesi 5 milioni 500.000. Zoccolo, telef. 777-103. Tarivelli 9, Torino. 83666

CASA occupata San Paolo, 22 camere grandi, buoni affitti, urge vendere. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino.

CASA, Proprietari, impresari, vuole rendere, ingrassare, affittare vostre case, alloggi nellaunno giassimo. Tel. 871-703.

CASA semivecchia Lingotto camere 50 vendesi permutasi. Telefonare lunedì 43-244. 83388

CASA signorile ampliare recentemente ultimata, già tutta affittata, camere 25, 6 negozi con retro, completamente vende. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare 390-279, 398-679. 639

CASA 35 camere servizi forno bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, minimo, vendesi zona Piazza Strada. Telefonare 21-730 2142

CASCINA irrigua 16 km. da Torino 13 giornate vendesi 600.000 per giornata. Bel Giovanni, Brunno.

CASCINA Salmazzo 12 giornate campo, pesco vigna, frutteto, castagneto, erbaggi, libera novembre, avendesi 3.500.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7373

CASE mutuate alto reddito, zone diverse, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15. 4917

CASETTA centro paese Cambiano, vendiamo, tre camere giardino, 1.100.000. Angiolo, Stura 9. 3865

CASETTA due piani complessive quattro camere, sopravvivibile giardino, capolinea 6, vendesi direttamente. Telefonare 791-771. 80967

CASETTA rurale, 4 camere, stalla, portico, attaccata 2 giornate terreno. Collegata con Torino da 26 km. di asfalto e 25 da Asti. Luce, acqua di pozzo. L. 1.300.000 trattabili. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F1307

CASETTA 5 camere, laboratorio, giardino, portone carraio, libera vendesi urgentemente 6.000.000. Frana, del Carmine 28. 5368

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due, tre, quattro camere, liberi subito. Visite 14,30-18, Vanchiglia 29.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite 16-17,30. Figafetta 56.

CAV. Conti, Berbiera 15, vende alloggi signorili 4-5 camere servizi, località diverse. 5817

CENTRALISSIME libere tre camere vendonsi. Telefonare 86-005. 7513

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni. Ciclopedi 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5436

CENTRALISSIMI negozi liberi occupati privato vende. Telefon. ore ufficio 46-789, esclusi interpedieri. M5110

CERDANI metri quadrati mille circa zona collinare soleggiatissima, panoramica città. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. 80487

CERRATO, Berthollet 19, telef. 888-000, vende palazzo anteguerra Massini 12, grandissimi alloggi 4, 6, 10 camere, liberi, occupati. Visite: 15-17 5626

CERRATO, Berthollet 19, vende via Lanzo 8, moderni alloggetti qui occultarte, attabili subito, due camere tinello cucinino 50 %, 26 %, mutuo residuo 25%, trentennale visita passeggio

CONSULENTE mille compravendite, finanziamenti, stime, volture catastali, amministrazioni, progetti. Studio geometri, via S. Secondo 13, telefono 51-694. 5646

CORSO Giulio Cesare 9 vendo ultimi nuovi alloggetti 2 camere cucina terzo luogo accessoro liberi o 2 reddito 6%. Telef. 20-877. Visite pomeriggio 16-21.

CORSO Racconigi 142 vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, terzo centrale, scala marmo, ascensori. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 5902

CORSO Romolo 76 vendonsi alloggi 2-3 camere libere ed occupati. Termosifone centrali. Lunghe rateazioni ore 16-17. Affaroni! 5902

CORSO Vittorio 91-93 adiacenze piazza Rivoli vendonsi alloggetti 2-3 camere libere e occupate. Termosifone, bagni, balconi, cantinati. Comodità tramviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, miniamo il antichio. Visite 17-18.30. Affaroni! 5902

CORSO Vittorio angolo via Pacini 19, vendonsi alloggi occupati, abboccati con reddito, costruzione 1927, terzo centrale, bagni, scala marmo, giardino, terrazzini, facilitazione pagamento. (Visite 16-17. Trattative Lotlico). M5112

CROCETTA vende piccoli 1-2 camere entrata tinello cucinino bagno terzo 900.000 per camera garages, magazzini. Via Gioglia 26. 1155

DIRETTAMENTE vende alloggi civili, signorili, di lusso, Crocetta, Santa Rita. Facilitazioni. Telefon. 890-877.

DUE lottini numero adiacenti con progetto approvato vendonsi, Montevecchio 78 quasi angolo via Monginevro fronte ristorante Trama. Rivolgersi sul posto ore 14-16 1366

ESCLUSIVA vendo casa signorile, zona Fratelli, camere 56 con molti alloggi liberi. Terzo, luogo, scala marmo, portantino, ascensore. Comodità tramviarie. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.

GIACHINO E 76, ricino rimessa Aporto, vendonsi alloggetti 2 camere, soleggiatissimi ore 285.000 per camera. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16.30. 1301

IPIT, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile 50-60 camere, buona zona commerciale, preferibilmente su corso, pagamento in contanti oppure anche cambio camere. Telefonare 385-536.

IMPRESA edile esegue massima celerità, precisione, lavori di trasformazione, rivestimento, costruzioni in cemento armato, casette. Telefonare 44-728.

IMPRESA vende direttamente alloggi due, tre camere più servizi, soleggiatissimi. Via Paolo Sarpi 33, Rivolgersi cantiere.

LAMARMORA 33 vendonsi ultimi pezzi posizione conveniente piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 534-524.

LINGOTTO vendesi villinini camera tinello cucinetta 2.150.000 volendo affittasi 16.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. 82428

LOANO minuti 30 spiaggia, villetta locazione riparata rendi e Aurelia, ingegnere vende bell per villini vista mare, progetto gratis event. Dir. Lav. lire 3500 cad. Scrivere casella 84 C, SPI, Milano.

LUNGOPASO 4-6 (adiacenze Borsellino, accanto a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere libere ed occupati. Casa soleggiatissima, Terzo centrale. Prezzi eccezionali da L. 350.000 e oltre per camera minimo di acconto. Visite 17-19, affaroni! 5902

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5436

NEGOZI bellissimi con ampio ritiro, vendonsi, affittansi. Via Nizza 209.

NEGOZI con retro vendonsi affittansi, via S. Ottavio 27.

OCCASIONE vendonsi sullo stesso ripiano due nuovi alloggi signorili 13 camere. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 83390

PAOLINI, tel. 88-753, vende alloggi liberi occupati. Corso Ferrucci 88, visite 15-17. 114802

PARELLA vendesi camera tinello cucinino terzo bagno 2.160.000 due camere tinello spaziosissimi 1.300.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370.

PERMUTASI terreni a Torino 12.000.000 con casa Riviera Ligure oppure villa, cascina Piemonte. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. 84363

PINO Torinese terreno adatto villette. Ogni comodità, Tel. 31-002 (ore pasti). F0311

PINO Torinese vendesi villetta panoramica comodità giardino. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F0063

PRESTITI cambiali su immobili e autunzzi. Com.F.A.I., Cavour 7. Telefono 527-496. 535-823. 3694

PRIVATAMENTE vende bella confortevole alloggetto zona Rondonello. Telefonare 778-715. 84335

PRIVATO acquista direttamente stabile in Torino, 40-60 camere, costruzione antaguerra. Scrivere Visca, corso Rosselli 1.

PRIVATO vende alloggetto occupato, camera cucina grande cantina, terrazza Milano 960.000. Telefonare 533-979

PRIVATO vende casa, adiacenze piazza Rivoli; camere 28 di cui 19 libere. Termo, bagni, scala marmo, ascensore. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino 5002

PRIVATO causa sopravvivenza vende terreno 6000 metri con casa in Pino, posizione splendida valore 25 milioni per 22 milioni. Telefonare 296-196. F0630

PRIVATO vende alloggio 4 camere grande, tinello, cucinino, cantina, bagno, terzo particolare centralissimo. Zona Stadio. Telefonare 297-430. F0066

PRIVATO vende o affitta alloggio signorile 6 e servizi. Zona Crocetta, Telefonare 30-009, ore pasti. M4904

RISORGIMENTO 2 vendo signorilissimo alloggio 2 camere servizi II piano.

SALUZZO vendesi casetta garantita 50 unico appartamento tutta pianura irrigua, libera prossimo San Martino, oppure volendo affittata per anni tre. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.

SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno, nuovi condominii corso S. Maurizio 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

SOFFITTA di due locali, cantina vendesi convenientemente. Facilitazioni di pagamento. Cimiliani 47, ore 16-17. 5002

SOFFITTE vendonsi bisecate e fuori bisecate, Mazzini 4, ore 16-18. 5436

VENDO alloggio nuovo 2 camere tinello completo occupato 10.000. Telefonare 51-368. G1163

VENDO villetta collinare giardino frutteti tutta comodità. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino. M4876

VENDONSI a prezzo realizzo alloggi semicentrali e ville. Telefonare 521-368. M3850

VENTIMIGLIA (Latte) vendo villa signorile 3 locali spiaggia privata tutte comodità base 12.000.000. Affittasi, Inglesi 267 A. 7504

VIA Alberi angolo San Francesco Assisi vendonsi uffici negozi appartamenti autoricambi. Per dettagli tecnici informazioni telefonare 534-538, 521-368. M3850

VENDESI Monferrato posizione incantevole vendo villetta 4 camere con altipiano cascina idem giardino frutteto 1500 mq. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. 80090

VILLA signorile (Campidoglio) vendo ai saggi 4-3 camere doppi servizi, terrazzo, Cerioli, A. Doria 15. 1367

VILLA zona Crimea 24 camere doppi servizi, giardino, garage, cassetta locale, villini in diversi alloggi ottimi per affittanze, trasferimento avendesi 12.000.000 trattab

Le vittime degli incidenti stradali

Come il medico «rurale» può soccorrere i feriti alla testa

In un precedente articolo sullo stesso argomento (*La Stampa*, 13 maggio) ho richiamato l'attenzione sul crescente numero di incidenti stradali con lesioni gravi del cranio e sulla attuale insufficienza del soccorso ad essi prestato, anche per la maggiore frequenza con cui questi incidenti avvengono in zone rurali quale conseguenza dell'enorme sviluppo del turismo automobilistico.

Ho inoltre spiegato come in molti casi sia decisivo intervenire subito, spesso con l'urgenza del quarto d'ora, per ridurre l'aumentata pressione endocranica, dovuta all'emorragia ed all'edema cerebrale, prima che si sia creato un danno irreparabile.

Nella impossibilità così frequente, non solo nei centri rurali, di avere subito a disposizione un chirurgo qualificato in questo campo ed in attesa che si creino servizi neurochirurgici ove trasferire con estrema rapidità tutti i traumi cranici (cosa del resto non sempre possibile per i casi gravissimi) ecco quanto deve fare il medico al quale giunga un traumatizzato al cranio.

Prescindendo dalla evidente necessità di ricorrere a cure generali di rianimazione a seconda dei casi e di provvedere al trattamento di altre eventuali lesioni in sedi diverse, per quanto riguarda la lesione cranica si debbono anzitutto distinguere le ferite aperte dai traumi chiusi.

Nel primo caso quando vi sia una ferita da taglio o da punta o da proiettile occorre, anche in assenza dei benché minimi segni di risentimento cerebrale, accertare se la ferita sia penetrante o no, con lesione o meno della continuità della scatola cranica. A tal fine, anche se l'esame radiografico è dubbio o negativo, bisogna aprire la ferita, esciderne i margini, detergerla con cura e vedere il tavolato osseo per accertarne l'integrità o meno. Se quest'ultimo è integro, la ferita del cuoio capelluto può essere suturata lasciandovi tuttavia un drenaggio di sicurezza. Se invece vi è frattura con ferita penetrante è necessario proseguire l'intervento allargando la breccia per accertare se la ferita o le schegge dell'osso fratturato abbiano leso la meninge ed il cervello. In questo caso si dovrà procedere ad un intervento endocranico di evidente maggiore complessità. Trattandosi, come è ovvio, di un compito superiore alle possibilità del medico generico o del chirurgo dell'infermeria rurale, ne deriva la necessità di trasferire immediatamente tutti i casi con ferita penetrante o sospettata come tale, in un servizio chirurgico adeguato. Qualora tuttavia il ferito già al primo soccorso manifesti segni di aumentata pressione endocranica, il medico del piccolo ospedale periferico dovrà provvedere, prima di trasferirlo in un ospedale più attrezzato, a ridurre tale pressione con uno dei mezzi di cui diremo più avanti. Altrimenti il paziente potrebbe anche soccombere per strada.

Nei *traumi chiusi* non vi è evidentemente alcuna necessità di operare se non insorgono particolari complicazioni. Come ho detto nel precedente articolo, è di solito nella primissime ore che possono comparire i sintomi della aumentata pressione endocranica, ed allora, nell'attesa di trasferire il paziente in un servizio chirurgico adeguato, o di portare a termine le indagini diagnostiche necessarie (radiografia, arteriografia cerebrale, ecc.), si deve urgentemente provvedere prima che il danno si faccia irreparabile.

A tal fine i mezzi più semplici ed efficaci a disposizione di qualunque medico per combattere la ipertensione endocranica sono i seguenti:

la *puntura lombare* che sottraendo liquido cefalorachideo offre al cervello maggiore spazio vitale alla sua espansione e nello stesso tempo dimostra la presenza o meno di sangue stravasato. La puntura lombare può essere ripetuta dando esito a quanto più liquido è possibile e può anche essere «continua» lasciando in sede un sottile tubicino di politene introdotto attraverso ad un ago;

il *salasso copioso* che riducendo la pressione sanguigna generale fa luce anche quella endocranica oltre a favorire la cessazione della emorragia. A questo provvedimento si ricorra senz'altro quando la pressione sanguigna sia elevata;

la *iniezione endovenosa* di soluzioni ipertoniche di glucosio o di cloruro sodico che, sia pure in misura assai limitata, sottraggono acqua all'encefalo;

la *iniezione di ganglioplegici*, sostanze entrate da poco nella terapia e largamente usate dagli anestetisti nel corso di interventi operatori, le quali riducono la pressione sanguigna a livelli anche minimi;

la *ipotermia*, vale a dire il raffreddamento corporeo ottenuto con l'applicazione di ghiaccio su vaste superfici corporee, e specialmente sul cranio. Abbassando di alcuni gradi la temperatura corporea si riduce di molto il consumo di ossigeno necessario alla vita delle cellule nervose, per cui anche persistendo una forte ischemia da compressione, i centri nervosi potranno sopravvivere a lungo.

Ecco in breve quanto il medico «rurale» o che dirige una infermeria od un piccolo ospedale di provincia, deve fare in attesa che giunga il «consulente» più esperto o prima di trasferire il paziente al centro chirurgico più qualificato.

Ma è anche quanto deve fare l'assistente di guardia di un grande centro ospedaliero nell'attesa del «primario» e per dare tempo allo svolgimento delle indagini diagnostiche necessarie per stabilire la sede esatta e la natura della lesione e precisare la opportunità o meno di un intervento chirurgico.

Potremo così salvare non solo molte vite, spesso tra le più preziose, ma anche ridurre di molto il numero e la gravità dei postumi permanenti che gravano oggi pesantemente sull'avvenire di questi traumatizzati.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

Riunione per il soccorso ai traumatizzati cranici

Venerdì u. s. si sono riuniti clinici e primari di chirurgia e di neurologia dell'Ospedale delle Molinette per trovare una soddisfacente soluzione al problema del soccorso ai feriti della testa, su cui «La Stampa» ha richiamato l'attenzione.

Riconosciuta la necessità di provvedere in modo più adeguato alle crescenti esigenze della regione, saranno quanto prima rese note le decisioni prese dall'Amministrazione e dalla Direzione sanitaria. Nel frattempo si è deciso di assicurare con immediata decorrenza, una consulenza neurochirurgica permanente annessa al Servizio di Guardia dell'Ospedale delle Molinette.

Anna Magnani "suora missionaria,,

La brava attrice italiana sta girando ad Ischia gli esterni di un film nel quale sostiene la parte di una suora missionaria in un monastero trasformato in rifugio per l'infanzia

Finora le materie d'interrogazione ammesse erano diciassette

Senza limiti a «Lascia o raddoppia» la scelta degli argomenti di esame

Già pronti uno "storico del biliardo,, e un torinese sulla "codificazione del gioco del calcio nei secoli,, - Si cercano candidati napoletani - Le 800 mila lire promesse al malacologo Scanagatta saranno offerte dalla RAI come beneficenza per la chiesa di Varenna

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 maggio.

Della prossima settimana la parola d'ordine per «Lascia o raddoppia» sarà: «un napoletano ogni giovedì». I napoletani battevano da qualche tempo all'uscio, ma senza molta fortuna. Arriva in scena un vecchio avvocato che vive in dimestichezza con le ghiottonerie di mezza Europa; quest'avvocato è loquace, piacevole, preparato. Ottiene di settimana in settimana un successo di simpatia che oscura persino la pur brillante simbiosi di Giancarlo Lucchini.

Da ciò, un nuovo indirizzo della rubrica: «puntare sui napoletani». Anche perché, sia detto sottovoce, la televisione ha bisogno di suscitare simpatie e abbonamenti nel Sud.

C'è poi un secondo indirizzo che si comincerà a notare meglio nelle prossime trasmissioni: la «liberalizzazione delle materie». Fino a qualche tempo fa, erano diciassette le materie in cui si poteva chiedere d'essere interrogati a «Lascia o raddoppia». Nella categoria sport, avevano cittadinanza soltanto calcio, ciclismo, atletica leggera. In letteratura, soltanto la letteratura italiana.

Ora, per rendere le serate e ampliare il campo di scelta dei tipi e degli argomenti, tutto lo scibile umano è mobilitato. Siete competenti in lotta greco-romana? Vi siete occupati di letterature inda e tardoromane? Possedete una sicura competenza in fatto di arte azteca, o nel ramo «storia delle esplorazioni»? E' il vostro momento. «Lascia o raddoppia» ha il gran braccio che d'ora in poi prenderà in attento esame ogni proposta, per stramba che possa sembrare.

Si profilano già le prime candidature curiose. Un tale si annuncia preparatissimo in «storia del biliardo»; altri in «automobilismo»; altri ancora in «cinofilia occidentale». Il torinese Dante Bianchi promette di saper rispondere sulla «codificazione del gioco del calcio nei secoli» e sul gioco della palla e del pallone presso i popoli del bacino indo-europeo, antico e moderno.

Il «bollettino» degli sordienti di mercoledì prossimo (la trasmissione, come sapete, è stata anticipata, per questa volta, d'un giorno) non è ancora stato diramato dalla Rai-tv, perché si aspettano ivmi dalla sede centrale di Roma due sono avvenute giorni fa alcune tornate di prove preliminari abbastanza fruttuose.

E dello Scanagatta? Il malacologo bocciato dal piviere, non è ancora sceso da Varenna a Milano per ritirare il premio di consolazione che gli spetta. Ciò dipende dal fatto che sono ancora in corso le trattative tra il senatore democristiano Amor Tartufoli, patrono del più insegnante, e la direzione della Rai-tv.

La promessa ch'era stata fatta ieri allo Scanagatta, di aggiungere la somma di 800 mila lire al premio della «1400» a beneficio della restauranda chiesa di Varenna non è ancora stata ratificata formalmente. In realtà la sede milanese della Rai-tv appare poco propensa ad aprire un precedente di così grande importanza. Lo Scanagatta, per ciò che si riferisce al pisco, è sconfitto e a termini di regolamento non merita più di quanto era stabilito in partenza. Tuttavia a Roma si cerca la formula per accontentare anche le ragioni del cuore: caso unico nella storia di «Lascia o raddoppia», il burbero e quasi selvatico Scanagatta si batteva per scopi non di lucro personale, ma di beneficenza pubblica.

In questi giorni il sen. Tartufoli si adopererà quindi per arrivare al componimento della delicata questione aperta dal naufragio dello Scanagatta: è certo in ogni modo che, se la cosa maturerà, la somma destinata ad arrotondare largamente il premio dello Scanagatta dovrà essere prelevata dal capitolo «beneficenza» e non dal bilancio della rubrica.

Ultime novità sulle due «primedonne» di «Lascia o raddoppia». Paola Bolognani, come è noto, sta per affrontare il debutto nella rivista di Rovi e Spiller «Lascia o raddoppia», un'allegra parodia del settimanale trattenimento televisivo. E Usmarella Lucchini, prima ancora che la sua immagine dilegui dal video si appresta ad imitarla: andrà in scena la prossima estate nella rivista «Il farfallone» con Ugo Tognazzi. Anche «Il farfallone» s'ispira a «Lascia o raddoppia».

Gigi Ghirotti

Il pugile D'Augusta ucciso da un'auto presso Catania

Catania, 19 maggio.

Di un incidente stradale è rimasto vittima stanera il pugile Giuseppe D'Augusta. Egli viaggiava presso la città su una motocicletta, quando veniva investito e travolto da un'auto. Subito soccorso il pugile era trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele dove gli veniva riscontrata la frattura della base cranica in seguito alla quale decedeva qualche ora dopo.

Giuseppe D'Augusta era nato a Catania 29 anni fa. Passato professionista dopo una brillante carriera dilettantistica arrivò alle soglie del titolo nazionale dei pesi gallo. Tra i risultati da lui ottenuti figura il pareggio con l'attuale campione d'Europa Mario D'Agata. Di recente era passato fra i mosca ed era reduce da quattro combattimenti vittoriosi.

Due anni per rapina a un'ex-guardia di Finanza

Genova, 19 maggio.

Antonio Ghiani, l'ex-guardia di Finanza che il pomeriggio del 4 aprile scorso compì una rapina a mano armata negli uffici di una ditta in via Fiasella, è stato condannato a due anni di reclusione.

Verso le 19 di quel giorno, il Ghiani entrò nella sede della Confital, un'organizzazione specializzata per la vendita a rate, quando la maggior parte degli impiegati erano usciti e, minacciando con la pistola il direttore dott. Carbone e le due segretarie, si fece consegnare 168 mila lire in contanti. Afferrato il denaro, il bandito si dava alla fuga ma i derubati, aperta la finestra, invocavano l'aiuto dei passanti. Nel dintorni transitava un agente di polizia il quale inseguiva il rapinatore e riusciva a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Davanti ai giudici il Ghiani ha dichiarato d'aver agito in un momento di esaltazione e ha raccontato di essere stato indotto alla rapina dalla miseria. Egli ha precisato che, come guardia di Finanza, percepiva 30-32 mila lire al mese e che doveva mandarne 20.000 alla moglie e alla bimba che vivevano in Sardegna. Il difensore avv. Monteverde ha chiesto alla Corte di sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato che tempo fa era stato ricoverato in clinica per disturbi nervosi. I giudici hanno respinto l'istanza.

Il P.M. ha chiesto 4 anni e mezzo di reclusione. La Corte, dopo l'arringa dell'avv. Monteverde, ha condannato il Ghiani a due anni e 20 mila lire di multa, accordando il vizio parziale di mente e le attenuanti generiche. I giudici sono rimasti in camera di consiglio appena venticinque minuti.

Voci circa un presunto traffico di documenti segreti del Vaticano

Sarebbero stati offerti in vendita ad una Legazione straniera - Smentite ufficiali

Roma, 19 maggio.

Documenti segreti dell'Archivio di Stato vaticano sarebbero stati offerti in vendita ad una Legazione straniera da parte di un monsignore. La notizia è apparsa oggi su un quotidiano del pomeriggio il quale precisa che l'inchiesta viene svolta da quasi tre mesi dal nucleo speciale dei carabinieri addetti al controspionaggio. Questi — sempre stando alla pubblicazione odierna — avrebbero accertato che mons. Aristide Brunello, nato 47 anni fa a Padova, insegnante al «Russicum», appartenente alla congregazione della Chiesa orientale, avrebbe ricopiato alcuni «rapporti diplomatici» inviati dai nunzi apostolici accreditati presso i Paesi del Medio ed Estremo Oriente, e li avrebbe venduti (o cercato di vendere) ad enti e persone attraverso la mediazione di un suo amico ex-religioso, Valentino Costanzo, di 38 anni, e di tali P. L., già informatore della questura di Roma, e L. B., pubblicista.

In questi ultimi giorni i carabinieri del controspionaggio avrebbero consegnato un rapporto molto dettagliato e completo all'autorità giudiziaria.

Le reazioni alla pubblicazione di oggi non sono mancate. Gli ambienti vaticani hanno reso noto che «il Brunello non ha il titolo di monsignore e non ha mai fatto parte della congregazioni per la Chiesa orientale». Pertanto — continua la precisazione — è da escludersi nel modo più assoluto che egli possa avere avuto visione diretta dei rapporti che i nunzi e delegati apostolici nei paesi del Medio ed Estremo Oriente inviano al Vaticano.

Oltre queste precisazioni raccolte negli ambienti vaticani abbiamo chiesto informazioni alle autorità che potevano essere direttamente interessate alla cosa. Alla questura di Roma ci è stato dichiarato: «Non ci siamo mai occupati di questa faccenda e il fatto ci giunge completamente nuovo». Il colonnello Scordino, comandante del Nucleo di Polizia giudiziaria dei Carabinieri di San Lorenzo in Lucina, ha detto: «Posso assicurare che i militari dell'Arma di Roma non si sono interessati di questa faccenda, che abbiamo appreso nei particolari solo oggi attraverso la lettura del giornale che l'ha pubblicata».

Queste sono le dichiarazioni ufficiali. Tuttavia a puro titolo di cronaca e con tutte le riserve che la delicatezza del caso comporta, riportiamo alcune voci che continuano a circolare stasera negli ambienti giornalistici romani. I fatti, secondo queste voci, sarebbero andati così: una legazione straniera avrebbe ricevuto un'offerta per l'acquisto di documenti dell'archivio di Stato vaticano. La legazione avrebbe a sua volta immediatamente segnalato la proposta alla questura, che avrebbe affidato a due suoi informatori il compito di prendere contatti con il Brunello acquistando dei documenti. Continuando l'inchiesta si sarebbe però accertato con sommo stupore che la due persone incaricate delle indagini erano le stesse che, in tempo precedente, per conto del Brunello, avrebbero venduto documenti ad enti e privati. La matassa tanto intricata fu poi sbrogliata dal nucleo speciale dei carabinieri addetto al controspionaggio.

Lo scrittore Max Beerbohm è deceduto a Rapallo

Rapallo, 19 maggio.

E' deceduto questa notte a Rapallo, Sir Max Beerbohm, il celebre scrittore e caricaturista inglese dell'epoca vittoriana, da oltre 30 anni residente nella cittadina del Tigullio. Aveva 84 anni. Da un mese e mezzo Sir Beerbohm si trovava ricoverato nella clinica «Villa Chiara» per disturbi cardiaci e attacchi di gotta.

Le sue condizioni si erano aggravate negli ultimi giorni.

Un'anziana signora si uccide gettandosi dal decimo piano

Non poteva dimenticare la morte di uno dei figli perito in un incidente di montagna per salvare una ragazza

Roma, 19 maggio.

La signora Beatrice Salazzi in Guerra, di 59 anni, abitante in via Monte Grappa 3, si è uccisa alle 12,20 di oggi, gettandosi dal decimo piano di un palazzo in Largo Gaeta 1.

La signora era uscita di casa questa mattina per andare a trovare alcuni amici abitanti appunto nello stabile dove è avvenuta la tragedia. Evidentemente aveva già deciso di uccidersi, perché invece di entrare nelle abitazioni di qualcuno dei suoi amici è salita all'ultimo piano e, senza che alcuno la notasse, ha scavalcato la ringhiera e si è gettata nella tromba delle scale. Il corpo della poveretta è rimbalzato sulla ringhiera del terzo piano andando a sfracellarsi di fronte alla porta dell'appartamento dell'avvocato Ciocci. Gli inquilini delle stabile ed il portiere sono subito accorsi, ma ogni aiuto era ormai vano.

La signora Salazzi era moglie di un avvocato e mamma di tre figli, uno dei quali morì due anni fa in un incidente alpinistico. Il giovane si sacrificò nel tentativo di salvare la figlia di una giornalista.

Della tragica fine della madre è stato subito avvertito uno dei due figli, che è pure avvocato. Il suicidio della signora ha suscitato vivissima impressione. Si ritiene che ella abbia posto fine ai suoi giorni perché non poteva dimenticare la perdita del figlio perito nella sciagura alpinistica.

Posta la prima pietra del nuovo ponte sul Ticino

Novara, 19 maggio.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, ha presenziato oggi pomeriggio a Porto della Torre la posa della prima pietra per un nuovo ponte sul Ticino: alla manifestazione sono intervenuti il sottosegretario alla Giustizia, on. Scalfaro, i prefetti e i presidenti delle deputazioni provinciali di Novara e Varese, e numerose altre autorità.

Da tempo le comunicazioni, sempre crescenti, tra Piemonte e Lombardia denunciavano una carenza di passaggi sul Ticino per cui il traffico, specie sul ponte di Sesto Calende, diveniva troppo intenso e pericoloso. La nuova diga di Porto della Torre, costruita attraverso il Ticino per derivare il canale Elena e alimentare una centrale idroelettrica, offriva un naturale supporto a un ponte: l'idea, lanciata dall'ing. Giulio Priuli, sindaco di Varallo Pombia, fu accolta dalle amministrazioni provinciali di Varese e Novara, che passano ora alla realizzazione dell'opera.

Tale ponte, unendo direttamente la statale ticinese Novara-Arona, porterà attraverso Varallo Pombia a congiungersi direttamente a Sommalombardo alla statale del Sempione e all'autostrada dei Laghi; porterà pure direttamente all'aeroporto intercontinentale della Malpensa, cui si potrà così accedere facilmente anche dal Piemonte; il nuovo ponte costituirà inoltre il primo abbozzo di una strada diretta Milano-Biella, via Sommalombardo-Varallo Pombia-Borgomanero.

Lo studente che uccise il professore ritornerà in libertà fra venti mesi

La Corte di Appello ha riconosciuto che il ragazzo era in minorate condizioni psichiche quando sparò - Giuseppe Conte è scoppiato in pianto abbracciando suo padre

Roma, 19 maggio.

«Giuseppe Conte non era pienamente capace di intendere e volere quando ha sparato, nel marzo del 1953, contro il suo insegnante di matematica prof. Renzo Modugno. Quindi egli deve essere ritenuto responsabile di omicidio volontario, ma ha diritto alle attenuanti generiche e a quelle previste per chi è seminfermo di mente e deve essere condannato a 10 anni di reclusione di cui 5 anni condonati».

Questo ha deciso la sezione minorenni della Corte d'Appello che ha preso in esame di nuovo il caso dello studente quidicenne che uccise il suo professore per vendicarsi di un cattivo voto riportato al termine di un'interrogazione.

La Corte d'Appello ha così confermato una precedente sentenza che la Cassazione, invece, aveva annullato, ritenendola non sufficientemente motivata. Lo studente, quando ha capito che praticamente dovrà scontare ancora 1 anno e 8 mesi, prima di poter riacquistare la libertà, è scoppiato in un pianto dirotto e si è avvinghiato al collo del padre, un maresciallo di P.S., che soltanto qualche tempo fa lo ha perdonato.

Sulle condizioni psichiche di Giuseppe Conte si è discusso in Corte d'Appello per l'intera mattinata. Ha preso per primo la parola l'avv. Eugenio De Simone, che si è costituito Parte Civile nell'interesse della madre dello sfortunato professore, per sostenere che i giudici non potessero seguire, nel formulare la loro sentenza, la tesi dei periti secondo i quali lo studente era da ritenersi «immaturo e quindi non imputabile».

Poi il Pubblico Ministero ha sostenuto la totale responsabilità del giovane studente ed ha chiesto la condanna del ragazzo a 20 anni di reclusione. Infine sono intervenuti i due difensori, avvocati Luigi Trapani e Bruno Cassinelli, i quali hanno insistito sulla tesi che, a suo tempo, venne accolta dalla Corte d'Appello e cioè: responsabilità limitata, date le minorate condizioni psichiche del ragazzo al momento del delitto.

I giudici sono rimasti in camera di consiglio per un quarto d'ora, poi hanno deciso di condannare Giuseppe Conte a 10 anni di reclusione di cui 5 anni condonati.

Si uccide dopo quattro giorni che il marito si è impiccato

Rovigo, 19 maggio.

A quattro giorni di distanza dalla scomparsa del marito, il fittavolo Vittorino Borgato, di 56 anni, da San Siro, che in un momento di sconforto si era impiccato ad una trave del soffitto della camera da letto, la moglie Giselda Coltro, di 55 anni, dopo aver costantemente rifiutato il cibo, oggi pomeriggio alle 15, nella sua propria camera da letto, s'impiccava a sua volta ad una cordicella precedentemente legata al ferro delle tende di una finestra. Il cadavere della donna è stato scoperto poco dopo dalla cognata Giustina Borgato, recatasi nella casetta per prelevare della biancheria.

ISVEIMER
ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN NAPOLI

COSTITUITO CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO, DEL BANCO DI NAPOLI, DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE POPOLARI DELL'ITALIA MERIDIONALE
FONDI DI DOTAZIONE E PATRIMONIALI LIRE 22.561.720.429

SOTTOSCRIZIONE DI L. 4 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI DECENNALI A PREMI 5,50%
RIMBORSABILI ALLA PARI, MEDIANTE SORTEGGI ANNUALI, ENTRO IL 1966

DURATA MEDIA: 7 ANNI TENUTO CONTO DELLA PROBABILITA DI RIMBORSO

PREZZO PER OBBLIGAZIONE DA L. 1000 L. 930
GODIMENTO 1 LUGLIO 1956

REDDITO EFFETTIVO 6,65%
OLTRE AI PREMI IN CONTANTI PER COMPLESSIVE LIRE 200.000.000

LE OPERAZIONI DELL'ISTITUTO SONO GARANTITE DA IPOTECA E DA PRIVILEGIO SPECIALE SUGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI FINANZIATI

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le filiali dei principali Istituti di credito, Banche, Casse di risparmio e Banche popolari

DAL 1 AL 20 GIUGNO 1956

AUTOMOBILE CLUB - SANREMO
1° Raduno Nazionale Automobilistico Città di Sanremo
31 maggio - 1, 2, 3 giugno 1956
Premi per due milioni
Buoni Benzina a tutti i partecipanti
Serata di gala con premiazione al Casino Municipale
INFORMAZIONI PRESSO GLI AUTOMOBILI CLUBS
ISCRIZIONI A. C. SANREMO ENTRO IL 27 MAGGIO

IMPORTANTE AZIENDA
COMMERCIALE CERCA IN AFFITTO LOCALI SANISSIMI 500 mq. USO UFFICI e 1000 USO MAGAZZINI.
SCRIVERE CASSETTA 6289 - S.P.I. TORINO

Acquistate i nuovi frigoriferi BOSCH

Un'interessante statistica mondiale

Il prezzo della benzina e le tasse sulle automobili

L'utente marocchino è quello che paga di meno - In diversi Paesi la vettura del professionista o del commerciante è ancora considerata un lusso - Primato dell'Italia nell'alto costo del carburante

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 maggio.

Circolano oggi nel mondo circa 85 milioni di autoveicoli, ma non esiste ancora una precisa, uniforme risposta alla domanda: la macchina è una necessità dell'uomo moderno oppure un lusso, un capriccio quasi superfluo? Il quesito appare risolto dal Fisco in modi ben diversi nei vari Paesi. La ricchezza media della popolazione, le necessità del bilancio dello Stato, le dogane protettive dell'industria locale e, talvolta, certe vedute d'ordine sociale suggeriscono al legislatore soluzioni assai disparate da un territorio all'altro. E' un panorama bizzarro, anche perché vi giocano elementi che non sempre son figli della logica.

Il Marocco, che tra i suoi sudditi ha più derelitti che eredi e soltanto un laureato in ingegneria, non esige alcuna tassa annuale sulle auto, ma solo il pagamento di un'imposta ragionevole all'atto dell'acquisto. L'evoluto cittadino inglese che si fa la macchina comincia invece col versare al Cancelliere dello Scacchiere una somma superiore al 50 per cento del prezzo di listino della vettura; si tratta della «Purchase tax» alla quale fa subito seguito la «Road tax» ossia l'imposta di circolazione stradale, la quale ammonta — in ogni caso — a circa 22 mila lire all'anno.

I criteri tecnici di tassazione sono i più disparati, a volte empirici e talora strambi. Spesso viene adottata come base fiscale la potenza del motore, come in Francia e in Italia; oppure, nella Germania Occidentale, la cilindrata; Argentina, Svezia, Olanda, Brasile proporzionano le imposte al peso delle auto; il Giappone prende come riferimento la lunghezza della carrozzeria: se non supera la dimensione di metri 3,40 si pagano circa 15 mila lire all'anno, se invece la macchina oltrepassa tale limite, la tassa è quasi raddoppiata.

Gli Stati Uniti, immenso formicaio di circa 62 milioni di autoveicoli in circolazione (gli americani sono 156 milioni) pariono dal valore della vettura. C'è una tassa iniziale di circa il 12 per cento sul prezzo della macchina nuova; una seconda imposta, di licenza, è proporzionata all'età dell'auto. In principio si aggira sul due per cento. Quando la vettura ha dieci anni non si paga più nulla. Caso d'altronde raro in America, dove il mercato dei veicoli si rinnova rapidamente; vetture ancora in non indecorose condizioni vengono abbandonate come ferri vecchi dai loro proprietari negli appositi cimiteri delle auto non più nuove.

In Russia, chi riesce ad ottenere dal governo il permesso di possedere una vettura personale (si tratta in genere di professori universitari, dirigenti di fabbrica o politici, scrittori, artisti, ossia le categorie meglio pagate) deve versare allo Stato 250 rubli all'anno (circa 40 mila lire). Il turismo del cittadino sovietico è però condizionato alla concessione dei buoni-benzina da parte di uno speciale ente. Ci sono in Russia due tipi di carburante: quello per privati costa un rublo al litro (lire 156 al cambio ufficiale stabilito unilateralmente dalla Russia); alle vetture governative e a quelle degli stranieri è riservata una benzina di qualità superiore e a prezzo più mite. Anche la Svizzera ha curiosamente due tariffe per uno stesso carburante: circa 75 lire al litro nelle zone di frontiera e un po' di più in talune regioni centrali montagnose, per i maggiori costi di trasporto da parte delle autocisterne ai distributori.

Il prezzo della benzina è fondamentale nella vita dell'automobilismo; in diversi Paesi le tasse sul carburante convogliano un ininterrotto travaso di denaro dalle tasche dell'utente alle casse dello Stato che cerca a volte di realizzare il più possibile da tale imposta permanente su chi ha una macchina.

In questa branca del Fisco non invidiabile posizione di punta spetta all'automobilista italiano il quale paga un litro di carburante 135 lire di cui 91,06 sono oneri fiscali pari al 71 per cento. Ed ecco, tradotti approssimativamente in lire, i prezzi della benzina in altri Paesi: Stati Uniti da 30 a 38 secondo le zone; Inghilterra 80; Germania Occidentale 87; Francia 100; Nuova Zelanda (esotica regione, in cui c'è una automobile ogni 5 abitanti) lire 50 circa al litro.

E' un primato, quello italiano, che lascia perplessi e viene considerato dagli automobilisti una grossa ingiustizia, un intralcio al diffondersi della motorizzazione. D'altra parte, con la pressione sulle fasce dei carburanti è stato possibile arrotondare un po' i magri stipendi di categorie meno abbienti. I progressi sociali e tecnici percorrono a volte direzioni opposte e sconcertanti. E' uno dei bizzarri aspetti del mondo moderno. Non sempre le leggi e le tasse riescono ad andare di pari passo con le scoperte. Invenzioni ormai d'uso generale e in parte divenute una necessità, uno strumento di lavoro, conservano a lungo l'aspetto quasi di un lusso.

In Francia, ad esempio, arroventate discussioni sono in corso per il progetto di legge (destinato — sembra — all'approvazione) su una nuova tassa di quindicimila lire ogni vettura; il ricavato costituirà l'indispensabile fondo finanziario per garantire una decorosa pensione a tutti i vecchi. Iniziativa nobilissima; ma il criterio del Fisco appare un po' generico. La tassa vuole colpire i ricchi; ma non tutti i ricchi amano tenere l'auto; né tutti quelli che hanno un'auto sono dei ricchi.

In Francia le imposte dirette sulla sola vettura sono di circa 1800 lire per «cavallo fiscale» al momento dell'acquisto. Tale unità di misura si ricava con speciali formule dalla potenza vera e propria del motore. Son calcoli complicati e che variano da Paese a Paese. Ad esempio la nota velturetta francese Renault di 747 cmc. è tassata in ragione di 4 cavalli fiscali, ossia nemmeno 8000 lire. Non è moltissimo; eppure i francesi sostengono di pagare già troppo e protestano contro l'ombra della nuova imposta e contro la benzina a cento lire. Il quotidiano *France Soir* ha svolto una grande inchiesta mondiale, per dimostrare che in genere all'estero gli automobilisti pagano più tasse che i colleghi francesi, ma hanno la benzina a miglior prezzo.

Ciò non vale naturalmente per l'Italia, con le sue 128 lire al litro, il massimo nel mondo, se si eccettua la Russia che ha una situazione particolare.

In quanto alle tassazioni italiane, ecco alcune cifre della imposta annua di circolazione: Fiat «600» lire 10.000; 1100/103 e Lancia Appia lire 21.300; Fiat «1400» lire 36.000; 61.200 per le «1900» Fiat e Alfa Romeo; 86.700 per la Lancia Aurelia B 12. Prendiamo ora alcune imposte straniere: la Renault 747 cmc. paga in Austria 7300 lire annue di circolazione; in Germania la Ford Taunus (1172 cmc.) e la Volkswagen (1192 cmc.) lire 32.000. Ma un confronto completo con l'Italia, sul vero costo della macchina, è possibile soltanto tenendo presente sempre l'altissimo prezzo del carburante italiano, automatico stillicidio di contributi fiscali ogni volta che l'utente avvia il motore. E' un problema che nell'irrazionale panorama mondiale automobilistico sembra aver toccato in Italia una quota difficilmente valicabile.

l. m.

Avvocati e magistrati in sciopero nella Capitale

Roma, 19 maggio.

Lo sciopero degli avvocati romani in segno di protesta per sollecitare il governo a risolvere il problema relativo ai nuovi edifici necessari per le esigenze giudiziarie è stato totalitario. Le aule del Palazzo di Giustizia e della Pretura penale e civile sono rimaste chiuse, tranne quelle in cui vi erano procedimenti con imputati detenuti. Tutto si è svolto con il massimo ordine e senza alcun incidente. I magistrati che avevano implicitamente aderito alla manifestazione di protesta approvata nell'ultima assemblea della classe forense romana, hanno rinviato d'ufficio tutte le udienze.

I membri del Consiglio dell'Ordine erano alla fine della settimana notevolmente soddisfatti tanto più che il presidente avv. Gioacchino Magrone aveva ricevuto una lettera dell'on. Andreotti, ministro delle Finanze, e una dall'on. Zoli, ministro del Bilancio. Il primo ha avvertito di aver interessato della questione il ministro dei Lavori Pubblici e di avere disposto che sia lasciata disponibile per costruirvi eventualmente gli edifici moderni auspicati dagli avvocati una zona demaniale a Piazzale Clodio; il secondo ha promesso di prendere in esame il problema in termini concreti.

Si ripetono in onore di Cavour i festeggiamenti di 100 anni fa

La rievocazione storica oggi a Santena in occasione della fiera dell'asparago

(Dal nostro inviato speciale)

Santena, 19 maggio.

Indubbiamente, Santena è in attesa di un vasto afflusso di forestieri. Ne è spia sicura l'arrivo in piazza del «parco dei divertimenti», il cui flusso non sbaglia quasi mai sulle zone da preferire nei vari giorni dell'anno.

In realtà, ci sono in programma due giorni di festa: domani e dopodomani. Quella, tradizionale, dell'agricoltura e, in riflesso, della primavera; e poi, come novità, un po' di festa a carattere storico.

A rappresentare l'agricoltura e la primavera, è chiamato, come sempre, l'asparago. Anzi, tutto l'insieme va sotto il nome di «Sagra dell'asparago». Un onore ben meritato. Santena coltiva ad asparagi soltanto un decimo della sua terra, ma si differenzia da ogni altra asparageria per la eccellenza del suo prodotto. L'asparago di Santena ha un sapore particolare: può competere con esso quello di Cambiano (al quale domenica scorsa l'arte pittorica tributò grandi omaggi battendosi per la conquista dell'«asparago d'oro»), hanno la loro parola da dire Poirino e Villastellone ma, in sostanza, si tratta sempre di una stessa zona.

In onore dell'asparago, allora, è prevista per domani una «Mostra artistica dell'arredamento» con mobili, elettrodomestici, ceramiche, pizzi, ricami, quadri; e poi, un gran gala della moda e della canzone con «ospiti d'onore un gruppo di calciatori dell'A. C. Torino», i quali saranno intervistati, con la solennità del «Lascia o raddoppia», da un giornalista sportivo. Dopodomani «Mostra degli asparagi» e «Mostra zootecnica». Saranno venduti asparagi a prezzo minimo (almeno nelle intenzioni).

Di fianco, domani, ore 16 e 20, senza una diretta attinenza con l'asparago, si avrà invece una rievocazione storica. Di solito, si allestivano carri allegorici, e allora riguardava proprio l'asparago. Quest'anno, una divagazione. Si celebrerà Cavour con un «Carosello storico» in memoria di un secolo fa. Nel 1856, giungeva a Santena da Torino «una deputazione del governo sardo-piemontese, composta dalle più alte cariche dello Stato, a porgere il compiacimento della patria per l'opera compiuta dal conte Camillo di Cavour al Congresso di Parigi». Un congresso difficile per lui. *Il Pasquino* raccontò tra l'altro che il conte, a un certo momento, dovette domandare al presidente l'assegnazione di un calamaio. Rispose il presidente che egli ne aveva uno a destra e uno a sinistra. «Sì, rispose Cavour, ma l'Austria e la Russia non mi permettono d'intingerci il pennino». A Santena, il marchese Cesare Alfieri di Sostegno, presidente del Senato, lesse un indirizzo di saluto e Cavour rispose.

Con regia moderna, su un carrozzone (sei) presunto dell'epoca, preceduto e seguito da cinque cavalieri, l'episodio sarà ricostruito con partenza dal castello di San Salvà. Rappresenteranno la commissione di Torino e la piccola Corte in attesa a Santena, i discendenti diretti e indiretti dai personaggi di allora.

a. a.

CONCLUSA SUL COL DI NAVA LA TRAVERSATA DELLE ALPI

Bonatti in due mesi ha superato un dislivello di 50 mila metri

Il gruppo guidato dallo scalatore del K 2 ha compiuto le ultime fasi dell'impresa con la pattuglia di Righini e De Tassis - Momenti di pericolo fra valanghe e slavine - La scalata al Monte Bianco

L'abbraccio fra Righini (a sinistra) e Bonatti, i capi delle due pattuglie (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Colle di Nava, 19 maggio.

Qui sul colle di Nava, che il ritornello di una canzone pubblicitaria ha reso famoso, è terminata l'impresa di Walter Bonatti e Alberto Righini che hanno guidato due pattuglie di alpinisti lungo tutto l'arco alpino, scalando ogni giorno una cima, valicando ghiacciai fra mille insidie e con una fatica che non è retorico definire sovrumana. Il bilancio della lunga traversata appare impressionante. Sessantacinque giorni sulle Alpi, da Monte Cassin, sui confini con la Jugoslavia, al colle di Nava in vista del mare Ligure, circa cinquanta giorni di marcia effettiva, con un complesso di almeno cinquantamila metri di salite sulle creste dolomitiche, sui ghiacciai del Cevedale e dell'Ortles, sui graniti delle Alpi occidentali, sui nevai ancora sterminati delle Marittime. Un'impresa poderosa, avversata dal maltempo infuriante per settimane intere, resa più aspra dalla volontà di tutti i componenti la comitiva di non compiere neppure un metro in automobile, in funivia, insomma con un mezzo meccanizzato qualsiasi.

Con Bonatti hanno marciato altri tre alpinisti: il capitano del quarto reggimento alpini Renzo Longo, l'ingegnere della Fiat Luigi Demattois che si è preso una vacanza dal tavolo di lavoro per quest'altra fatica assai più dura, il maestro di sci di Bardonecchia Alfredo Guy, che ha saputo continuare fino alla fine malgrado dolorose ferite alle gambe. La loro marcia è stata seguita da vicino da Italo Tonitutto, che ha pilotato la «600 multipla» destinata ai rifornimenti per 3700 chilometri, per passi e valli impervie.

Ora sarebbe troppo lungo rievocare le fasi della traversata. Basti ricordare che un'altra comitiva, quella composta dai fratelli Bruno e Catullo De Tassis, da Donini e Della Giacoma (Alberto Righini, che ne era il capo, dovette farsi ricoverare in ospedale per congelamento alle mani) era partita sei giorni prima, da un punto più avanzato di circa cento chilometri. L'inverosimile inseguimento si svolse per mille chilometri, Bonatti ed i suoi raggiunsero i rivali all'ingresso in Val Formazza e da allora le due spedizioni marciarono unite.

Nel giorno della vittoria finale è doveroso quindi ricordare anche questa comitiva, in modo speciale il quarantacinquenne Bruno De Tassis, che non ha esitato a mettere in palio la sua fama di guida dolomitica per cimentarsi su terreni a lui sconosciuti. Le polemiche su questa straordinaria competizione non si sono ancora estinte, anche se non prendono più il tono acceso di un mese addietro: ma riteniamo che ogni nube deve ritenersi ormai dissipata, che la stretta di mano scambiata fra il «vecchio» De Tassis ed il giovane Bonatti in vai Formazza metta per sempre una pietra sui vecchi disapori. Se ne è avuto un segno concreto oggi, nel nuovo albergo di Monesi, sopra il colle di Nava, dove erano giunte comitive da Bardonecchia e da Monesa per festeggiare gli scalatori: c'era un'aria di festa comune, una atmosfera di distensione, in cui ogni dissapore spariva.

«Quale è stato il momento più duro?» è stato chiesto a Bonatti.

«Certamente i giorni che sono seguiti alla scalata del Monte Bianco. Solo Longhi ed io eravamo saliti sul re delle Alpi; dovevamo raggiungere i compagni. Ecco la tabella di marcia: il giorno 6 partenza da val Veni alle 10,30, arrivo a Bourg St. Maurice alle 19; il giorno 7, partenza da Bourg St. Maurice alle 3, arrivo alle 7 del giorno seguente a Termignon; partenza da Termignon dopo un'ora di sonno, arrivo a Bardonecchia alle 16 di sera».

«Ed il momento più pericoloso?»

«Certi tratti della cima grande di Lavaredo e poi quella valanga che ci colse sul ghiacciaio di Otemma, trascinandoci per un centinaio di metri. Ma furono cose da poco, rispetto a quello che temevamo».

Ed ora, che cosa conta di fare la guida di Bardonecchia? Non parla di riposo, la sua mente corre già all'altre avventure: una parete che da tempo lo tenta, una spedizione nell'Himalaya... In un mondo troppo piccolo bastano fantasia e volontà per dilatarne i confini all'infinito.

c. m.

Rubano un autocarro con merci per 15 milioni

Milano, 19 maggio.

Da un autocarro fermo davanti all'ufficio della dogana, in via Valtellina, alcuni malviventi hanno fatto sparire stamane merci per un valore di 15 milioni di lire.

L'autista dell'automezzo era da poco entrato negli uffici della dogana quando due individui, che stavano evidentemente in agguato nei pressi, sono saltati a bordo del pesante veicolo e, avviato il motore, sono spariti, inseguiti invano da alcuni passanti che si erano resi conto di quanto stava succedendo. L'autoveicolo è stato ritrovato a tarda sera in una strada periferica completamente vuoto. Evidentemente il voluminoso carico era stato trasbordato su un altro autocarro, che s'era poi dileguato.

I fotografi Fiat in gara per l'«Obiettivo d'argento»

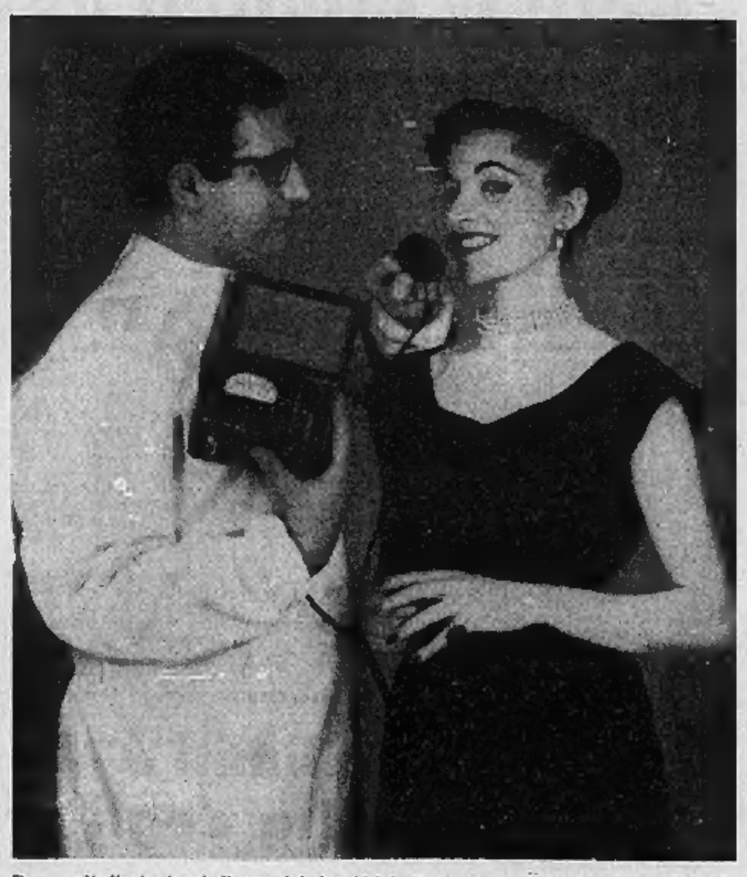
Siamo alla consueta fase annuale fra le sezioni e le aziende Fiat per l'assegnazione dell'ambito «Obiettivo d'argento» alla migliore delle 160 fotografie ora esposte nel salone de *La Stampa* a cura del Centro Culturale Fiat, Gruppo Fotografi; è conveniente riconoscere che il livello della mostra inaugurata dal Prefetto, dal direttore generale e amministratore delegato della Fiat, ing. Bono, e da altre autorità ed altri dirigenti della grande industria torinese, è anche superiore a quello dell'anno scorso. Ciò significa che, attraverso una severa selezione (la giuria composta dal dott. Fioravanti, da Carlo Matta e dal sottoscritto esaminò circa 600 prove per estrarne il presente nucleo), il Gruppo Culturale Fiat svolge una lenta ma decisiva opera di educazione del gusto, tanto più delicata e proficua in quanto nell'attività fotografica una vera e propria creazione non è possibile perché l'obiettivo scatta su forme già «create», ed è quindi la sensibilità personale a suggerire nel modo più sicuro la scelta del soggetto, il taglio del motivo, lo studio della composizione.

Da questo punto di vista si può dire che la mostra — nel suo complesso bellissima, suggestiva, presentata con rara eleganza — è senza errori. Non vi si scorgono quei cedimenti, quelle indecisioni che pure sarebbero più che giustificate in espositori non professionisti, in concorrenti, cioè, che dedicano tutta intera la giornata ad altro, a duro lavoro, e che alla loro passione di fotografi «dilettanti» possono riservare soltanto le poche giornate festive o di vacanza. Naturalmente la scala dei valori è ampia, si va dal semplice «ricordo» paesistico della gita in montagna o al mare, al più arduo impegno del ritratto o della figura in genere, ed al non facile cimento coi particolare d'interno e d'esterno, o con la natura morta. In genere si nota però una rinuncia a certi temi superficialmente artificiosi preferiti nel recente passato, ed un ritorno a soggetti più naturali e spontanei, vale a dire più umani: ciò che approviamo calorosamente.

Nomi? Bisognerebbe farne molti. Ci limitiamo a quelli d'alcuni espositori che per il felice accoppiamento di perizia tecnica con sensibilità artistica, si rivelano maestri: Berutto, Bassone, Calcagno, Candelo, Dorico, Cavaglià, De Luca, Ghiretti, Grattoni, Jahier, Maggioni, Mochino, Pacchiotti, Padrini, Prieri, Quaglino, Ranati, Robino; e a segnalare le prove a colori nelle quali primeggia il Giacomelli. Ma quanti altri meriterebbero una citazione?

mar. ber.

Speranze ben riposte



Dopo soli dieci giorni di uso del dentifricio Durban's attualmente in vendita, la signorina Coraline Barou, di Lione, si è sottoposta al controllo dello speciale apparecchio elettronico. «Non mi vergogno di confessare che tremavo», ha dichiarato dopo la prova «perché nel Durban's erano riposte le mie ultime speranze di avere dei denti candidi e belli. Mi sembrava, è vero, che con l'uso del Durban's la mia dentatura fosse diventata più bianca e luminosa, ma temevo di illudermi. E invece..... che felicità! L'apparecchio ha subito segnato luminosità 100!».

CALZE ELASTICHE
DI TUTTI I TIPI - DI TUTTE LE MISURE
BUTTIE' TELEFONO 42-924
TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15-17

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

è un successo straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

sentite che profumo di pulito nella biancheria lavata con OLÀ

Bianco bianchissimo, colori più vivi!
La biancheria lavata con OLA' è fresca, pulitissima e fragrante.
Non avete mai visto un bucato così bianco!
E tutti i colori lavabili diventano più vivi, brillanti, come nuovi!

Anche i tessuti delicati
si lavano perfettamente con OLA' in acqua fredda o tiepida.
OLA' è più delicato del più fine sapone.

Con OLÀ, doppio risparmio:
perché poco OLA' lava molto bucato, e perché la biancheria non si sciupa e dura di più.

OLÀ è un prodotto PALMOLIVE
garanzia di qualità

OLÀ è conveniente
peso di più e rende di più

Scatola media (per 50 litri d'acqua) L. 150
Scatola grande (per 100 litri d'acqua) L. 290

OLÀ lava più pulito di qualsiasi sapone

NOTE DI AGRICOLTURA

I moderni irroratori

Da qualche anno alcuni nuovi modelli di pompe stanno sostituendo quelle a spalla azionate a mano e quelle a motore ad alta pressione. Le nuove e moderne irroratrici sono dette «a basso od a bassissimo volume» perché richiedono una quantità di acqua aggirantesi in media da un quinto ad un decimo di quella normalmente impiegata finora, restando, ben s'intende, invariata la quantità di principio attivo (esempio: rame, D.D.T. od altro) per ogni unità di superficie da trattare o da difendere. La miscela sarà quindi tanto più concentrata quanto minore sarà la quantità di acqua adoperata. Tali pompe sono anche dette «atomizzatrici» perché i liquidi e le sostanze antiparassitarie adoperate per la difesa delle colture escono da ugelli con fori così piccoli da essere praticati da 2 a 16 metri di altezza e polverizzati in particelle da 20 a 150 millesimi di millimetro (come nebbia), in modo da avvolgere così l'intera chioma della pianta senza causare quell'abbondante sgocciolamento, ma spreco di prodotto, che sempre si verifica con le pompe comuni azionate a mano e ad alta pressione. Tali pompe sono a mano oppure poste su carrelli trainati a mano, da animali e da piccoli trattori, tutte funzionano con motori a scoppio della potenza variabile da un cavallo e mezzo quelle spalleggiabili a da 5 a 10 e più cavalli quelle su carrello. Sono regolabili le quantità di liquido da somministrare, l'acqua, la velocità ed il volume dell'aria, la velocità della macchina, ecc.

Il motore aziona un ventilatore che convoglia l'aria in un tubo flessibile o non, alla velocità di 300 e più km. l'ora; questa trascina con sé il liquido insetticida spruzzato da una piccola pompa e lanciato da uno o più ugelli che sono situati in posizioni adatte.

I vantaggi che si ottengono con tali pompe sono diversi e notevoli: risparmio di acqua nella misura di quattro quinti (se occorre 1 litro contro i 5 usati allora) ed anche di più (1 contro 10); nelle pompe a bassissimo volume; risparmio del prodotto antiparassitario usato per la difesa delle colture; risparmio notevole di mano d'opera, minor fatica umana e migliore efficacia nei trattamenti.

Questo si adopera il solfato di rame e la calce per i trattamenti contro la peronospora della vite, in alcuni apparecchi si notano, per ora, varie difficoltà per la occlusione degli ugelli, data la elevata concentrazione che si deve dare alla poltiglia bordolese. Buoni risultati invece si sono ottenuti impiegando i moderni composti più facilmente nebulizzabili.

Il prezzo delle pompe spalleggiabili varia da 100 a 150 mila lire; quelle con carrello si aggira sul mezzo milione.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Affluenza normale, prezzi sostenuti ed importazioni dall'estero per ora contenute. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 320-360; vitelloni 340-390; vitelli comuni 350-430; vitelli della coscia 450-570; vitelli sanati della coscia 950-1050; vacche da macello 1ª cat. 300-360; vacche da produzione 120-180.000 al capo; suini grassi 310-336 al chilo.

Cereali — Frumento offerto insistentemente anche a un mese dal raccolto; prezzi per qualità buono-mercantile 6900-7000 al q.le; granoturco sostenuto, varietà ibride americane 5300-5400, nostrano 6100-6200; risoni sostenuti, a Vercelli, per varietà comuni 5700-6000: R. B. 7000-7500; arborio 7000-7600.

Foraggi e paglie — Si è iniziato la raccolta del maggengo con buone previsioni. Scarsissime le contrattazioni del vecchio raccolto; paglia di grano imballata 1200-1250 al q.le.

Vino — Contrattazioni limitate, prezzo sostenuto in varie piazze dell'Italia centrale e lievi cedimenti nell'Astigiano. Ad Alba: nebbiolo 12.000-12.500; barbera 9600-10.500; dolcetto 9000-11.000. A Casale Monferrato: barbera 12-12,5 gradi 9000-9800. Si sono iniziate le prime irrorazioni con poltiglia bordolese e si stanno introducendo anche i prodotti sciuperi.

a. r.

ULTIME NOTIZE

I missili intercontinentali riaprono una vecchia questione

Aspra polemica in America tra le Forze armate sulla bomba H

L'Aeronautica è propensa a bombardamenti massicci in caso di guerra - L'Esercito si oppone per ragioni umanitarie - Una circolare "semisegreta" - La lotta per i bilanci - Intervento di Eisenhower?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 maggio.

Gli Stati Uniti sono entrati in una speciale crisi interna che, a differenza di altre che per la loro natura non interessavano il resto del mondo, può avere notevoli ripercussioni internazionali e può, in ogni caso, influenzare la formulazione e la condotta della strategia difensiva e la politica estera degli Stati Uniti e quindi del mondo occidentale.

Le annuali inchieste compiute dalle commissioni del Congresso sulla divisione dei bilanci militari fra le tre forze armate hanno rivelato che Esercito, Marina ed Aviazione sono in conflitto sul piano della guerra di cosa vorrebbe farsi riconoscere per divenire lo strumento egemonico nel campo della difesa nazionale. Una frizione fra le tre forze armate è sempre esistita dal tempo delle memorabili lotte per unificare l'amministrazione della difesa, conclusa nove anni fa da Truman su consiglio dei più illuminati capi dei tre servizi. Di recente, però, il dissidio è aumentato.

La causa immediata del conflitto è la divisione del bilancio militare, ma sono le contrastanti rivendicazioni delle tre forze armate nella gara alla fetta più larga della torta fiscale quelle che hanno rivelato l'ampiezza, l'asprezza e soprattutto la natura del dissidio.

E' chiaro, ormai, che l'origine del conflitto è dottrinale: differenti concezioni strategiche sul modo migliore di assicurare la difesa degli Stati Uniti e del mondo occidentale sono state rivelate con precisione sufficiente, a dispetto del segreto militare, durante le udienze pubbliche e private delle commissioni del Congresso. Differenti concezioni strategiche significano, in ultima istanza, anche differenti armi e diverso modo di impiegarle e presuppongono, infine, cambiamenti nella politica estera. Il conflitto attuale non è solo una ripetizione delle polemiche del 1949 fra la Marina e la Aviazione, quando la prima contestò invano senza infondata l'asserzione dell'Aviazione, la quale sostenne di essere in grado di assicurare da sola, mediante flotte di bombardieri a larghissimo raggio di azione, la difesa degli Stati Uniti.

L'Aviazione fu autorizzata a costruire i famosi superbombardieri *B-36* e il Governo ordinò alla Marina di annullare i contratti per la costruzione delle superportaerei. Nel corso degli ultimi sette anni, però, la Marina riuscì a erodere gradualmente il successo dell'Aviazione costruendo prima bombardieri con base su portaerei e capaci di assolvere più facilmente ed economicamente gli stessi compiti strategici attribuiti ai B-36, poi, varando ed armando la *Forrestal*, la più grande e potente portaerei del mondo.

Nel '49 l'esercito era rimasto fuori della disputa, ma la parziale rivincita della Marina potè avvenire solo imponendo continui e mortificanti sacrifici all'Esercito di terra i cui mezzi (e quindi la cui parte di torta fiscale) vennero gradualmente ridotti.

Oggi il rinato conflitto è triplice: ognuna delle forze armate è in lotta contro le altre due. I criteri strategici che determinano il conflitto sono gli stessi che, in campo internazionale, hanno provocato la gigantesca e pericolosa rivalità russo-americana: la difesa nazionale è meglio garantita da un esercito potente, assistito da Marina ed Aviazione modernissime, oppure da una potentissima aviazione, quasi unica depositaria delle armi nucleari, oppure infine da una Marina di straordinaria potenza, dislocata in tutti i mari del mondo e capace — quindi — di agire con i suoi bombardieri ed i suoi missili a testa atomica contro ogni punto del territorio nemico?

L'argomento dei missili è il più scottante: perchè ostinarsi a costruire costosissimi bombardieri e installare basi per farli operare, quando è chiaro che l'arma di domani sarà il missile? E' la domanda che la Marina e l'Esercito rivolgono polemicamente all'Aviazione. E aggiungono: perchè finanziare le costose basi aeronautiche all'estero, quando sembra possibile che i missili sovietici a raggio intercontinentale — in caso di guerra — priverebbero rapidamente gli Stati Uniti di tutte le basi oltremare? I fondi per i missili dovrebbero essere assegnati in maggior parte alla Marina, sostengono gli ammiragli, perchè solo la Marina è in condizione di dislocarsi rapidamente in relativa prossimità dei territori avversari; e per lo stesso motivo i generali sostengono che solo l'Esercito potrà fare il miglior uso dei missili ed il più umano, anche perchè agendo da distanze ravvicinate si diminuirebbe l'enorme dispersione di tiro a cui sono soggetti i missili intercontinentali o quelli lanciati da aerei stratosferici, evitando così il pericolo di involontarie stragi in città aperte.

I criteri dell'esercito di terra sono fondati essenzialmente su preoccupazioni morali: l'esercito si oppone strenuamente alla preminenza delle forze atomiche e dei mezzi navali ed aerei atti ad usarle in modo decisivo. Secondo l'esercito le armi atomiche dovrebbero essere adoperate soprattutto in campo tattico, sia per proteggere ed assistere le forze di terra, sia per evitare di infliggere al nemico inutili sofferenze.

Su questi argomenti insistono oggi una circolare «semisegreta» diramata all'improvviso dall'Esercito e che l'Aviazione si è affrettata a denunciare come uno sleale tentativo di «imbottire il cranio della opinione pubblica» con criteri e scrupoli che oscurerebbero la realistica discussione sul vitale problema dell'articolazione delle forze della difesa.

La rivalità tra le forze armate è divenuta ora estremamente tesa: forse interverrà lo stesso presidente Eisenhower, per definire i limiti ed i compiti della strategia difensiva, anche in relazione alla campagna per il disarmo e alla politica estera americana.

Gino Tomajuoli

«Miss Italia» a Stoccolma

Brunella Tocci, «Miss Italia» 1955, s'intrattiene con i giornalisti prima di partire verso Stoccolma, dove parteciperà al concorso per l'elezione di «Miss Europa» (Telefoto)

Ritardi, paurosi ingorghi e qualche incidente

Le più grandi strade francesi sbarrate per protesta dai contadini

Vogliono altri sussidi dal governo - La polizia, guidata per radio dagli elicotteri, sgombra le arterie attorno a Parigi - Mazzi di fiori e bicchieri di vino offerti agli automobilisti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 maggio.

Per protestare contro la politica del governo, troppo avara — affermano — nei sussidi, i contadini francesi hanno sbarrato oggi le principali strade, provocando numerosi incidenti: alcuni hanno avuto una seria gravità, altri hanno cagionato solo fastidio agli automobilisti frettolosi (si calcola che mezzo milione di macchine abbiano lasciato la sola Parigi).

Perchè la loro manifestazione avesse il maggiore effetto possibile, i contadini hanno aspettato la fine di Pentecoste, ben sapendo che molti automobilisti approfittano della occasione per trascorrere in campagna i tre giorni di ferie. L'ordine della Federazione degli agricoltori, tuttavia, non è stato rispettato scrupolosamente da per tutto. Le sbarramente delle strade, previste in una sessantina di dipartimenti, è stata effettuata soltanto in quarantadue, e non ha avuto ovunque lo stesso aspetto.

Sono state erette, ad esempio, più di centocinquanta barricate nella Vandea, cento nelle Charentes e soltanto una quarantina nell'Isère. In altre regioni, lo sbarramento è stato soltanto simbolico ed ha consistito in cataste di legna, come nel Gard, dove le strade erano state interrotte soltanto parzialmente da una fila di botti per costringere gli automobilisti a frenare, a fermarsi e... a bere un bicchiere di vino locale offerto alla buona, prima di poter proseguire. A Delley venivano offerti alle signore mazzi di fiori.

In altre città, come a Lorient in Bretagna, i contadini invece di innalzare barricate si sono accontentati di andare in giro per le strade su carretti e trattori a velocità ridottissima, costringendo gli automobilisti a fare altrettanto. Dove vere e proprie barricate sono state erette, con pietre, attrezzi agricoli e alberi disposti trasversalmente sulla strada, provocando ingorghi notevoli di macchine (in certi punti ce n'erano più di trenta ferme ad aspettare che la via tornasse libera), la polizia è intervenuta, alle volte con dei bulldozers, per ristabilire la libera circolazione. Si sono avuti così alcuni scontri.

Gli incidenti fra automobilisti e contadini sono stati assai frequenti, con scambio di insulti, di pugni e lancio di sassi contro le macchine che volevano forzare gli sbarramenti. Due soli, però, sono gli incidenti gravi. A Sallertaine, un contadino si è messo risolutamente davanti ad una automobile per impedirne il passaggio, ma l'autista ha accelerato, travolgendolo e spezzandogli una gamba; a Castelnau-du-Medoc, vicino a Bordeaux, il guidatore di un camion, che non aveva visto, a causa della nebbia mattutina, alcuni alberi disposti sulla strada, andava a cozzare contro lo sbarramento; scendeva allora dal veicolo, ma una macchina sopraggiunta in quel momento lo travolgeva, ferendolo gravemente.

Migliaia di manifestini sono stati distribuiti dai contadini.

In essi si dice, per esempio, che nel 1953 bastavano 100 litri di latte per comperare 750 chili di carbone, mentre oggi con gli stessi 100 litri si ottengono 450 chili di carbone... Ma gli agricoltori hanno scelto, naturalmente, solo le indicazioni per loro favorevoli alle loro tesi. Peraltro anche gli operai, gli statali e i pensionati, e giustamente, si lamentano, mentre gli industriali e i commercianti protestano, dal canto loro, affermando che pagano troppe tasse, e non riescono più ad aiutare davvero. Tutti, insomma, trovano che qualcosa non funziona o funziona male nell'ingranaggio economico di un paese che è ai primo stesso il più ricco e il più caro d'Europa.

A tutto stasera l'incidente più serio è accaduto a Tolosa, dove la polizia ha impiegato i gas lacrimogeni per disperdere i contadini. Attorno a Parigi le pattuglie di agenti sono state guidate per radio dagli elicotteri e dagli aerei ricognitori, per intervenire nei punti di più gravi ingorghi.

l. m.

Un carabiniere ferito al capo durante un comizio missino

Reggio Emilia, 19 maggio.

A Luzzara, piccolo centro della Bassa Reggiana, sono avvenuti gravi incidenti nel corso di un comizio indetto dal M.S.I. Nella piazza Toti del paese prima che il dott. Fede iniziasse il comizio veniva suonato attraverso gli alto parlanti l'«Inno a Roma». Della folla si faceva largo il sindaco comunista Erminio Filippini accompagnato da alcuni mariti e vedove di partigiani caduti, il quale chiedeva che venisse fatta interrompere l'esecuzione dell'inno.

Il funzionario di polizia di servizio faceva presente trattarsi di inno permesso e allora mentre il Fede saliva sul podio, dalla folla di circa 500 persone, che nel frattempo si erano radunate minacciosamente, veniva iniziato un nutrito lancio di sassi in direzione del palco e della forza pubblica. Il carabiniere rontiduense Armando Campagna veniva colpito al parietale sinistro da un sasso e si accasciava al suolo privo di sensi.

Mentre la forza pubblica sotto una fitta sassaiola interveniva per far sgomberare la piazza il carabiniere ferito veniva trasportato presso la locale caserma dove un sanitario lo giudicava con prognosi riservata. A tarda ora della notte Armando Campagna permaneva in gravi condizioni e non aveva ripreso conoscenza. Nel corso dell'intervento della forza pubblica altri tre tutori dell'ordine venivano feriti dal lancio di pietre.

Di rinforzo si sono portati sul posto agli ordini del vice questore di Reggio alcuni reparti della Celere e della Mobile. L'energico intervento della forza pubblica è valso a ristabilire verso le 22 l'ordine.

Il viaggio di Mollet giudicato un utile passo verso la pace

Solo «Le Temps de Paris» ritiene che il presidente ritorni a mani vuote - La Francia conserva in Russia una grande popolarità

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 maggio.

Domani Guy Mollet sarà di ritorno a Parigi, mentre Christian Pineau prolungherà di qualche giorno il viaggio nell'U.R.S.S. con una visita a Leningrado. L'incontro dei ministri francesi con quelli sovietici non ha dato risultati sensazionali, che d'altronde nessuno poteva seriamente aspettarsi, ma ha costituito un passo importante, forse il maggiore compiuto finora, sulla via di quella distensione internazionale, che è oggi la prima aspirazione di tutti i popoli.

Non manca naturalmente qualche voce contrastante, come quella di «Le Temps de Paris», che pubblica stasera questo grosso titolo su tutta la prima pagina: «Ritorno da Mosca a mani vuote», ma sono voci isolate, che esprimono soltanto l'inquietudine di particolari ambienti, cinacciati nei loro interessi dalla distensione internazionale.

Tutti gli altri giornali osservano con soddisfazione che, mentre ancora i dirigenti sovietici consideravano i Paesi dell'Occidente come un fossero sottoposti alla dittatura delle classi privilegiate, oggi essi vi cercano e gli amici ai quali dicono ciò che pensano, esprimono i loro timori, le loro apprensioni, le loro follie, ed espongono liberamente i loro progetti». Anche la franchezza con cui Bulganin e Kruscev han messo da parte l'ipocrisia del gergo diplomatico per dire francamente a Mollet ed a Pineau perchè anche contrari alla riunificazione della Germania, è stata molto apprezzata in Francia, dove sono tutt'altro che in minoranza coloro che condividono quelle ragioni.

La presa di posizione sovietica sui problemi dell'Africa Settentrionale è per i francesi un altro argomento per affermare che gl'incontri d'Mosca si sono chiusi con un pieno successo, ma c'è anche un altro motivo, che ha colpito l'opinione pubblica e non mancherà di lasciare profonde conseguenze nella politica estera francese.

Lo rileva «Le Monde» in un editoriale, in cui afferma stasera che il viaggio dei due ministri ha dimostrato la straordinaria popolarità che la Francia conserva in una nazione, la quale trasformandosi cerca confusamente ad Ovest un'amicizia disinteressata. Nessuno può più mettere in dubbio l'ampiezza d'una distensione interna, la cui evoluzione è capitale per la pace del mondo, ed è chiaro che la Francia può, meglio di ogni altro Paese, aiutare a svilupparla senza urti, non tanto attraverso le revisioni diplomatiche, che d'altronde non ci sono state chieste, quanto con un paziente sforzo per capire, farci capire e aiutare a capirsi tra loro i sovietici e i nostri alleati».

a. v.

Rubati documenti segreti degli aeroporti americani

Trenton, 19 maggio.

Il vice-ministro per la Giustizia statunitense William Tompkins ha dichiarato oggi che un documento, sottratto furtivamente da un settimanale dell'Aviazione, è della massima importanza, contenendo delle informazioni segrete intorno alla difesa nazionale degli Stati Uniti.

Il plico contiene una completa descrizione ed ubicazione delle basi aeree americane in tutto il mondo. Il vice-ministro ha precisato che le informazioni cadono sotto la legge relative allo spionaggio.

Conclusa la vertenza per i lavoratori poligrafici

Roma, 19 maggio.

Presso il Ministero del Lavoro si sono concluse oggi le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per i poligrafici addetti ai giornali quotidiani ed alle agenzie di stampa. L'accordo entra in vigore dal 16 maggio fino al 30 giugno 1958.

Sono stati concessi aumenti variabili dal 5 al 6% a seconda del tipo di lavorazione e delle varie province. I compositori avranno un aumento di tre mila lire mensili per il lavoro diurno e di 4300 per l'orario notturno.

Il problema, però, che assume particolare importanza è che è stato risolto in sede contrattuale è quello relativo alla introduzione di una nuova macchina, la «Teletypesetter». Tale macchina è il primo esempio di automation che avviene in Italia. In forza dell'accordo la macchina sarà introdotta nelle aziende a condizione che ad essa vengano addetti operai tipografi retribuiti con la paga del compositore maggiorata del 3 per cento. E' questo il primo accordo che viene stipulato in Europa, e che introduce pacificamente la «seconda rivoluzione industriale».

ULTIME DI CRONACA

Buttata giù per le scale e derubata della borsetta

Alle Molinette è stata medicata l'altra notte una donna di 66 anni: Emanuella Micco. I medici le hanno riscontrato contusioni ed escoriazioni al capo e al dorso giudicandola guaribile in una decina di giorni. All'agente di P.S. dell'ospedale la Micco ha raccontato d'esser rimasta vittima poco prima di un'aggressione.

Stava salendo le scale di un albergo di via Berthollet dov'è alloggiata. Sul pianerottolo del primo piano le si avvicinava un giovanotto di forse trent'anni e le fermava con la scusa di chiederle l'ora. Poi all'improvviso le dava una spinta facendola ruzzolare all'indietro giù per la rampa delle scale. Mentre la donna stordita e sanguinante lavorava aiuto, il malvivente le piombava nuovamente addosso strappandole la borsetta contenente 1500 lire.

Alle grida della Micco accorreva il personale dell'albergo. Nel parapiglia il giovanotto andava dal portiere, gli diceva che una donna si era fatta male per le scale, usciva precipitosamente col pretesto di cercare un medico e spariva.

Il commissariato S. Salvario ha iniziato subito indagini per identificare il malvivente. E' assai probabile che il suo nome sia già conosciuto dagli agenti. Dalla descrizione della Micco pare si tratti di un pregiudicato assai noto negli ambienti della malavita di Porta Nuova.

Salva la giovane moglie semiasfissiata dal gas

Un pentolino d'acqua, bollendo, ha spento la fiamma del gas e messo in pericolo la vita di una giovane sposa, la ventottenne Giovanna Buniva in Brero abitante in una Casa-Ina di via Giordano Bruno n. 96. Ieri alle 18 stava stirando, sola in casa: i suoi bimbi, Marina di 8 anni e Renato di 4, erano in cortile a giocare, mentre il marito era uscito per la spesa. Rientrando egli trovava la moglie a terra, priva di sensi, semiasfissiata: dal fornello difettoso il gas. Con la macchina di un vicino, Giovanni Mollo di 30 anni, il Brero accompagnava la moglie al Mauriziano dove veniva ricoverata in osservazione.

La benedizione delle navi si svolgerà alle 10 di stamane, festa di Santa Rita, sul piazzale della chiesa di San Massimo in borgata Regina Margherita.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 18,15, Luigi Saranno parlerà sul tema: «Il teatro, come spazio per l'uomo».

Riunione da Andreotti per l'art. 17 sulle Borse

Roma, 19 maggio.

Questa mattina alle 9 è tornata a riunirsi presso il ministro delle Finanze, Andreotti, la Commissione mista per l'applicazione dell'art. 17 della legge Tremelloni che prevede il controllo del fisco sulle operazioni di borsa.

I lavori della commissione sono proseguiti nell'esame delle questioni tecniche inerenti all'applicazione dell'art. 17 che entra in vigore col primo luglio. Sono stati esaminati i modelli di moduli di registrazione delle operazioni di borsa, e le procedure per le denuncie delle operazioni stesse. Dallo studio di questi elementi gli agenti di borsa hanno tratto argomentazioni per sostenere l'inapplicabilità dell'articolo 17.

La prossima riunione è stata fissata per il 4 giugno, dopo di che il Ministro delle Finanze prenderà le decisioni del caso che, per la loro natura politica, sono di esclusiva competenza governativa. Il problema di fondo ha ormai assunto due aspetti fondamentali: quello pregiudiziale, sostenuto dagli agenti di borsa, dell'inopportunità dell'art. 17, e quello tecnico dei mezzi e delle procedure per applicarlo. Attraverso la sostenuta inapplicabilità del controllo su tutte le operazioni di borsa si vorrebbe arrivare al rinvio dell'entrata in vigore di questo articolo che in un secondo tempo dovrebbe essere abrogato o modificato.

Mamma a 13 anni

Pescara, 19 maggio.

Presso il nostro ospedale civile la tredicenne Franca Trivellone, di Roberto e di Esmelinda Santecroce, ha dato alla luce una piccola bambina, divenendo una fra le più giovani mamme. Franca Trivellone s'è sposata il 21 maggio dello scorso anno con tale Claudio Maurizio, di 21 anno, attualmente militare a Pordenone.

I genitori della Franca, anch'essi molto giovani, tanto che contano 30 anni il padre e 31 la madre, costituiscono forse la più giovane coppia di nonni che sia possibile trovare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mosso
Ex-rappresentante

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Tina, Giuseppe con la moglie Maria Occhetta e figlio Gianfranco, Luciana col marito Gianni Martini (Buenos Aires), la sorella Maria col marito Alfredo Giordanini e parenti tutti.

L'ora dei funerali verrà comunicata nell'edizione di lunedì.

Torino, via Caraglio 5.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Alciati (Pinet)

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Anna Girardo, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 c. m. alle 15,30 da piazza Solferino 8.

Si prega di non inviare fiori.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amato presidente

Dr. Comm. Giovanni Bussa

Presidente, Consiglio, Direttore e Personale dell'Ente Provinciale Turismo di Asti, lo ricordano con infinito rimpianto. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Silvestro in Asti, alle ore 11 di martedì 22 maggio.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Attilio Buzzi

la sorella ne rinnovano la cara memoria nella preghiera. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata il 22 maggio, alle ore 8, nella chiesa di San Dalmazzo (via Bricherasio 40).

21-5-1953 22-5-1956

Nel primo anniversario della scomparsa dell'anima eletta di

Rosa Pasquariello nata Biscardi

i suoi cari la ricordano a quanti la conobbero.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Dott. Pino Mongini

la famiglia lo ricorda con vivo dolore. S. Messa 24 corr. ore 8 chiesa Lourdes corso Francia.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Bosio

Lo piangono desolati:
la moglie Cristina Zizi,
i figli: ing. Fernando con la moglie Luisa Ballada e i piccoli Alfredino e Michele,
ing. Mario con la moglie Silvana Palmarocchi e il piccolo Massimo;
l'affezionata Piera Marasco.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 9 partendo da via Fiochetto 29. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'amico e cognato Fernando Trucco ed i figli Luisito ed Alfredo si uniscono nel dolore.

Si associano al dolore della famiglia Bosio, le famiglie:
Canei
Pintono
Dessasi.

La famiglia Palmarocchi partecipa al dolore della famiglia Bosio.

Sandra e Guido Pisatine prendono vivo parte al dolore della famiglia.

Il dott. Beppe Negro e famiglia prendono viva parte al grande dolore.

Costernati si associano:
Fernanda e Roberto Giardini
Anna e Michele Severini
Ines e Alfonso La Terra
Giuseppina e Riccardo Piccatto

Partecipano al dolore dell'ing. Ferdinando Bosio, le famiglie:
Saporiti
Visconti
Penhasoli.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato repentinamente in Lavagnola

Defendente Angelo Saracco
Pensionato Postelegrafonico

Ne danno il tristissimo annuncio:
la moglie Rosa Sargiva,
la figlia Mariuccia col marito Mario Ferraro,
il figlio Agostino,
fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai coniugi Ghiardi per il fraterno aiuto prestato nella triste circostanza. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 9 partendo da via Balbiano 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Ferraro e Cuniolette Enio partecipano al dolore della famiglia Saracco.

Venerdì 19 alle ore 20 ritornava al Signore l'anima del Sacerdote

Don Maggiorino Cavana
di anni 78

dopo una vita interamente spesa nel lavoro per il bene dei giovani e nella cristiana sacerdotale accettazione di una lunga sofferenza, confortato dai Ss. Sacramenti e dall'affetto dei familiari e dei Confratelli della Casa di Valsalice che danno il triste annuncio. In modo particolare i Salesiani di Valsalice commossi ringraziano il prof. Andrea Beriscelli e suor Luisa, suor Aurelia, suor Teresa per le cure e l'attenzione avute al caro Defunto. I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 9 nella chiesa dell'Istituto Salesiano Valsalice Viale Thovez 39.

Ieri è cristianamente spirato ai suoi cari

Francesco Cena
Assiano FIAT

Lo annunciano costernati:
la moglie Anna Pasquero con la figlia Laura e il genero Luigi Enrietti,
la sorella Adelina, Emilia col marito Giuseppe Alberia, Jolanda col marito ing. Dino Lora Tollao, i cognati, gli zii e nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 21 corr. alle ore 14,30 da via Cellini 21.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ciacone
di anni 55

Ne danno il dolorosa annuncio:
la moglie Lilia,
il figlio Marino,
cognati e parenti tutti.

I funerali domani 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Frejdour n. 12. Un particolare ringraziamento al dott. Cappa per le assidue cure prestategli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Audino
Assiano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Lorenzo e Luigi con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del caro defunto la famiglia non prende il lutto. Un particolare ringraziamento ai dott. Aldo Anselmino per le assidue cure prestategli. I funerali lunedì 21 corr. alle ore 9 da corso S. Maurizio 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, improvvisamente è volata al cielo

Anna Chiantore n. Rocca
d'anni 43

Disperati ne danno il triste annuncio:
il marito Mario con i figli Marisa, Liliana e Pier Giorgio,
la mamma, zii, zie, cugini
e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Rivoli lunedì 21 corr. alle ore 9.

Rivoli, 19 maggio 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Di Palma

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Evelina,
i figli Franco e Luciano,
fratello, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marianna Magrini nata Mazzoni

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti:
il marito ing. Gino,
il figlio dott. Domenico,
la figlia prof. Anna Maria.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Prasso

la famiglia lo ricorda con una Messa che sarà celebrata il 22 corrente alle ore 7 nella chiesa di San Pellegrino.

20-5-1955 20-5-1956

Francesco Banfo
Assiano FIAT

La moglie, i figli, le nuore, le nipotine, ed i parenti tutti, con immutato dolore e rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Orsola Matté

la famiglia con immutato dolore la ricorda a parenti ed amici.

20-5-1953 20-5-1956

Una preghiera ed un ricordo per

Giuseppe Ambrosio

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

21-5-1952 21-5-1956

Cav. Giulio Riccio
Ex-Conservatore Palazzo Reale

Con doloroso rimpianto la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Lunga e dolorosa malattia, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla casa, troncava la giovane esistenza di

Vittorio Chiesa
di anni 45

spentosi a Milano il 18 maggio '56.

Lo partecipano con profondo dolore e rimpianto, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto:
la moglie Ivonne Mantel,
il babbo Vittorio,
i fratelli: Giuseppe con la moglie Vivalda, Margherita e figli, Antonio (disperso in Russia),
il cugino Aldo Ferrero, collaboratore devoto,
cognati, cognate, zii, cugini e parenti tutti.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in Moncalvo Bree, presso la Chiesa di S. Pietro e Paolo alle ore 7,30 del giorno 21 maggio '56.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Milano, 20 maggio 1956.

La Società Vittorio Chiesa & C. annuncia con profondo dolore la morte del suo amministratore signor Vittorio Chiesa avvenuta in Milano il 18 maggio 1956.

La partecipazione al lutto viene data a tumulazione avvenuta per espressa volontà dell'estinto.

Milano, 20 maggio 1956.

La Compagnia Alberghiera Limonese annuncia con profondo dolore la prematura scomparsa del sig. VITTORIO CHIESA avvenuta a Milano il 18 maggio 1956.

Milano, 20 maggio 1956.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Cav. Attilio Troisi
Intendente di Finanza a riposo

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Carolina Arnone,
i figli Michele, Mario, Armando, la nuora Ida,
la nuora Carmela Maiolli ed
Irene Rivetti,
il nipote Attilio,
i cognati Giuseppe e Ida Arnone.

I funerali avranno luogo lunedì 21 maggio alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni Vecchio di Torino, via S. Massimo 24.

Partecipano al dolore della famiglia Troisi:
la famiglia Negri
e Marie Pacchiotti,
La famiglia Stanislao Zalna partecipa con profondo dolore.

All'alba di ieri con la Benedizione papale è cristianamente spirato

Giovanni Suffia
Padre e marito scomparso

Lo annunciano costernati:
la moglie Giacinta Ferraris,
i figli Emilia col marito Giuseppe Degaier e figli,
Teresa,
Mario Alberto con la moglie Camilla Obletici e figli,
i fratelli, la sorella, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti e la fedelissima Giuseppina Garda.

I funerali avranno luogo in Pinerolo oggi alle ore 9 nella chiesa di S. Maurizio partendo da via Costagrande 42 D. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino alle ore 9,45. Per volontà del defunto non fiori ma opere di bene. La famiglia non prende il lutto.

Pinerolo, 20 maggio 1956.

Ieri munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale mancava l'anima eletta di

Caterina Brunenga n. Savio
di anni 76

Partecipano la dolorosa notizia:
i figli: geom. Edoardo,
Orsola con la consorte Flora Fernanda e figlia Pier Caterina e Carla Maria,
suor Caterina Maria;
la famiglia del dott. Magnano;
e parenti tutti.

Vicoforte, 19 maggio 1956.

La sepoltura sarà celebrata in S. Giacomo di Roburent lunedì 21 c. m. alle ore 9,30. L'accompagnamento della salma è fissato da Vicoforte Babau alle ore 8. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Munita di tutti i Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Tognetti ved. Buoncristiani

Addolorati ne danno il triste annuncio:
i figli Marino, Elio, Giulia, Cesarina e Ugo,
la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., alle ore 18 partendo da via Nizza 11 (Albergo Verna) indi la cara salma verrà trasportata ad Orentano per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 19 maggio 1956.

I familiari del defunto

Pietro Novarese

riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro estinto ringraziano quanti con scritti, fiori e di persona parteciparono al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai dott. Aldo Anselmi che lo ha assistito con amorevoli cure. Saranno celebrate nella parrocchia della Divina Provvidenza (via V. Carrera 11) le Ss. Messe di settima il giorno 25 maggio ore 7,30 e di trigesima il giorno 19 giugno ore 8.

Oggi ricorrendo il trigesimo dell'immatura morte dell'

Ing. Giuseppe Sagnotti

le Messe che saranno celebrate alle ore 9-12-17,30 nella chiesa di San Francesco da Paola e alle ore 8-11,30-12-13,30-18,30 nella chiesa di S. Carlo sono in suffragio della sua anima benedetta.

La famiglia del compianto

Ing. Felice Leumann

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti hanno preso viva parte al suo grande dolore ed in particolare modo Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Leumann.

Torino, 20 maggio 1956.

Jolanda Casalini Cervina profondamente commossa per il tributo d'affetto dato al suo caro

Giulio

ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al suo grande dolore di presenza, con scritti, con fiori e offerte. La Messa di trigesima avrà luogo il 15 giugno alle ore 10,30 nella chiesa della Grazie (Crocetta).

LIDO VENEZIA
GRAND HOTEL DES BAINS & PALAZZO AL MARE
Spiaggia privata
Tennis - Golf
Riapertura 19 maggio

IL MAL DI SCHIENA è un peso

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possano essere vinti mali di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le

PILLOLE FOSTER

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Poveretto!!! Come soffre!!! Ordina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli. In ogni farmacia a sole L. 600.

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Pagamento rateato £. 7000 mensili LOTTI VIA MAZZINI 41

REGALI
RicordateVi che per ogni occasione troverete sempre da Vagnino il regalo che desiderate
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

EMORROIDI? VENE? RAGADI? SENZA OPERAZIONE
Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange 29 Tel. 47-791; ore 10-12
SUELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12
ASTI: corso Alfieri n. 113 ogni mercoledì, ore 9-12
SABAUDIA: Hotel Principe, ogni martedì, ore 9-12.
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930

MALATTIE degli OCCHI DIFETTI DI VISTA
Lenti a contatto (invisibili)
Clinica, via Bidone 32, tel. 48-829
Ambulatorio ore 17,30-19

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 28 - Tel. 772-231
ore senza appuntamento - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 44-868

Istituto Ortopedico Comm. A. MANORILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ernlario Manorile semplice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLI L. 4000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Manorile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Tutti. 62-865 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Vittoria, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona

In pochi secondi TIMOR Aerosol distrugge mosche e zanzare

TIMOR Aerosol

è l'insetticida moderno **più conveniente**
- sempre pronto per l'uso
- di facilissimo impiego
- di sicura efficacia
- di odore gradevole

MONTECATINI *Direzione Vendite Resine e Prodotti Diversi* *Via F. Turati 18 - Milano*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

CUNEO ragazza cucina qualunque senza, massimo garanzia, referenze. Telefonare 827-542. 3744

CERCO in affitto settembre ottobre alloggio centrale 5-6 camere doppi servizi. Scrivere specificando località cifra 6300, SPI, Torino. B4106

CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Telefonare 687-482. 567

CONIUGI cercano alloggio moderno completamente ammobiliato, due camere, servizi, Torino o prealpi. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino.

CROCETTA affittasi grazioso secondo piano due camere cucina ingresso gabinetto interno 18.000. Telefonare 535-933.

IMPERIA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. [illegible] angolo via B. Aires. Telef. 584-024. 81468

LIBERO 1° giugno affittasi via Sospello 141, 3 camere bagno cucinino bagno termo centrale cantina. Prezzo mite. Rivolgersi Calzaverga. F0133

MONCALIERI affittasi alloggetto due camere cucina via Alfieri. Telef. 582-076.

MORGNEN 18 affittasi alloggetto 2 camere cucina bagno termo magnifico terrazzo. Telefonare 46-906. B4168

PALAZZINA zona Fiat Mirafiori affittasi tre camere servizi. Telefonare 389-365.

PORTA Nuova affittasi soffitta [illegible] ffitta. Telefonare 530-686.

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina termo bagno Lanzone. Telefoni: 760-372, 73-982. 83968

RIVOLI pensione Collegio affittasi alloggio 2 camere servizi L. 13.000; 3 camere, servizi L. 16.000. Telef. 776-471.

SIGNORINA cerca camera ruola indipendente. Tel. 71-079. 80459

SPALLANZANI 15, camera cucina quinto piano 12.000, altro ammobiliato bagno primo 20.000, due cucina quarto 19.000, due ingello cucinino bagno quinto 23.000, rinfrescamento, servizi compresi. 80471

S. PAOLO affittasi alloggi 1-2 camere negozio. Telefonare 693-429.

SICHORA alloggio arredato ospiterebbe coniugi signora o signorina. Telefonare 391-636. M5086

SOCIETA' edile affitta alloggi moderni 1-2-3 camere più servizi, zone Porta Nuova, MaurizIano, Crocetta e corso Unione Sovietica 223. Telefonare al 553-930.

SPOTORNO affittasi appartamento ammobiliato 5 letti servizi luglio agosto anche separatamente. Traverso, corso Italia 31, Savona. 7682

STUDIO medico affittasi via Nizza (Lingotto) con abitazione. Telef. 653-686.

TECNICO cerca camera e servizi zona S. Donato Bernini. Telefonare 773-891.

VIA Boccherini 16 affittasi signorile 4 camere tutti servizi, garage. 90.000. Telefonare 40-585. B2410

VIA Petitnengo 13, affittasi camera ingresso servizi 14.000. Telef. 836-933.

VIA San Marino ingresso affitta alloggio due camere tinello cucinino bagno prezzi giugno '56. Telefonare 582-394. L9030

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A buone condizioni gentori con due ragazze cercano alloggetto mezza montagna piemontese. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. M4455

A Vico Canavese affittansi alloggi ammobiliati mesi estivi. Rivolgersi coniugi Bianco, Vico. 80477

AFFITTANSI Noli alloggiati ammobiliati nuova costruzione luglio-agosto 3-3 camere, Telefonare 56-796. 80413

BELLARIA, giugno o settembre, camera e cucina sul mare 16 mila. Telef. 54-805 ore pasti. F9664

COLLINA Alta Monferrato affittasi, stupenda villetta estiva, due camere matrimoniali, veranda, cucina, mobili inquilini. Telefonare 582-965. B4116

GIANO Marina affittasi alloggio ammobiliato luglio agosto. Telefonare 553-694.

NOLI affittasi completamente arredato nuovissimo panoramico alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare [illegible] ore 9-24. 83064

PONT Canavese vendesi 3 camere. Telefonare 23-837, Negro, Carnovale 9. 82360

PROPRIETARIO affitterebbe direttamente signorile estiva appartamento ammobiliato villa collinare famiglia piccola. Telefonare 891-347. G4153

VARAZZE stagione estiva prospicienti mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4382

VICINANZA Varazze ammobiliata con cucina, comfort, vista mare. Tel. 34-856.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Chiavari sul mare distinta pensione famiglia ottimo trattamento giugno 1600; luglio agosto 1800. Maraglio, Mille 44.

ABBIAMO una villeggiatura marina bambini bambine graziosetti garantiti. Rivolgersi Perin, piazza San Carlo 205, Torino Telefono 44-003. 1690

ALASSIO, Hotel Maris, camere c. cucina accessata, comodità moderne, garage ingresso casa. Maggio 1500, Prenotatevi.

ALASSIO, Villa Maria (« Alma Mater ») via G. Mameli 14 sveglie dal 1° giugno standard desiderato studio, riparazione mezzi, svago, sport. Trattamento signorile. Rivolgersi prof. Giambattonio, Torino. Telefonare 51-712. 81784

ALBISOLA Mare. Pensione Italia, lungomare. Cucina rinomata. Prezzi convenientissimi. Ridottissimi giugno. 7507

BELLARIA, pensione Lombri, 1ª linea, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci 6124

BELLARIA Villa Fiorita, sul mare, ombrellone, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7155

CASABLANCA Hotel a Sogliasco (Nervi) nuovo numero telefonico 790-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 831

FINALE Ligure, Variglotti, Nuovo Grand Hotel « Al Sanremese ». Tranquilla posizione sul mare. Apertura 1° giugno. Telefonare 86-11. 7878

ICRA Marina. Pensione Arcobaleno, soggiorno ideale, ottimo trattamento. Giugno, settembre 1100. 7153

LAIGUEGLIA (villaggio balneare), nuova Pensione Olivetta, apertura 1° giugno. Prenotarsi. 6900

MERMA. Dolomiti Albergo Posta completamente rinnovato, acqua corrente calda e fredda, servizi per buona stagione a convivo. 7618

PENSIONE Fiorella Rimini, disponibilità maggio, giugno 1000, tutto compreso, interpellateci 6830

PIETRA Ligure. Villa Giulia, grande giardino, autoparcheggio, ottimo trattamento, comodità moderne, vicinissima mare. Prenotatevi. Martino, [illegible], telefono 600-306. M4730

RICCIONE Hôtel Falco, centralissimo, recentemente attrezzato, autoparco. Prezzi convenienti Interpellateci. 7569

RICCIONE Hôtel Savioli, completamente rimodernato, comforts, forte dannanti. Telefonare 63-06. 7580

RIMINI pensione Adria Rivera, ottima [illegible] Maggio giugno 950 interpellateci. 8949

RIMINI pensione Baviera, centrale, confortevole, famigliare, ottimo trattamento. Giugno 1100. 7566

RIMINI pensione Gemma, sulla centrale passeggiata centrale, privati mobili. Interpellateci 7593

RIMINI Pensione Lorenza, vicinissima mare, maggio giugno 1100, luglio agosto 1650, tutto compreso 7567

PORTA Nuova affittasi soffitta [illegible] ffitta. Telefonare 530-686.

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina termo bagno Lanzone. Telefoni: 760-372, 73-982. 83968

RIMINI pensione Villa Franca, viale Leopardi, centralissima, gestione proprietario, prezzi modici.

RIMINI Stella Marina, sul mare, confortevole soggiorno, maggio, giugno 1200. Televisione. 6347

SALSOMAGGIORE albergo Posta, centralissimo confort. Si accettano buoni Enal. Torino, tel. 43-116, Casassa.

TORRE Pedrera, Rimini. Pensione Villa Aurora, direttamente mare, giugno 800, luglio-agosto 1200. 7029

VARAZZE. Al « San Pietro », locale rimodernato sul mare, ottima cucina. Giugno-settembre 1200. Interpellateci.

VARAZZE. « Los Indios » incantevole soggiorno, modernissimo locale. 1400 tutto compreso. 7511

VARAZZE. Pensione Cadia, prospicientе il mare, giardino, posteggio auto. Telefonare 77-355. Interpellateci. 7509

VISERBA pensione Ciazia, nuovissima, vicino mare, confortevole, ottimo trattamento. Interpellateci. 7645

VISERBA. Pensione Rita sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ISTITUTO Margara - Scuola Media parificata, ginnasio, liceo parificato. Esami di ammissione e idoneità con valore legale. Convitto maschile annesso. Informazioni: via delle Rosine 18 [illegible] 82-825.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

MURATORE piastrellista riparazione tetti Lavoro accurato, garanzia. Telefonare 888-875. B4072

PROFESSORE matematica-fisica, buona esperienza, insegnerebbe scuola serale anche privatissima. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F0630

RAGAZZO volenteroso distinta famiglia svizzera-tedesca impartirebbe lezioni tedesco durante mezzora estiva in ambiente familiare. Indirizzare condizioni: Richard Fischer, Mulhof, Schwyz (Svizzera).

RAGIONIERE assume contabilità paghe libero anche ore serali. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. 80383

TEDESCO, inglese, corrispondenza commerciale, traduzioni, massima riservatezza. Telef. 886-776 ore pasti. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A prezzi convenientissimi affittansi camere ammobiliate moderne centrali. Telefonare 686-735. 83630

A stabili distinti [illegible] soli affittasi camera uso cucina servizi. Telef. 691-116.

A SEMPIONE camera sola, soleggiata, indipendente, centrale, semicentrale. Telefonare 274-502. B4100

AFFITTAMI camera signorilmente ammobiliata Porta Nuova. Telef. 534-349.

AFFITTASI a due amici bella camera ammobiliata riscaldamento due letti. Telefonare 56-792. 80416

AFFITTASI a stabile ...la ammobiliata passeggi Viet Lingotto. Telef. 686-073.

AFFITTASI ammobiliata centrale 2 letti. Telefonare 882-758. M5148

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale via Alfieri 5, Mangiantini.

AFFITTASI camera due letti solo uomini, Garibaldi 33, telefonare 539-222. G4179

AFFITTASI camera [illegible] ammobiliata zona Fratelli Unica. Tel. 794-560. G4207

AFFITTO camera con pensione anche due amici. Telefonare 565-909. 82302

AFFITTO piccolo pied-à-terre arredamento lusso, Milano, zona Stazione Centrale. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

AMMOBILIATA centralissima 2-3 letti 7000 anche signorina. Telefonare 86-506.

BELLISSIMA camera ammobiliata centrale affittasi non signorina. Tel. 370 310.

CERCASI pied-à-terre corso Rosselli zona Mauriziana, scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F9776

COABITAZIONE offro camera a signora moralissima: alloggio signorile, comfort. Telefonare 274-672. M4874

GRATUITAMENTE signora non offre modesta a sera signorina in cambio compagnia, piccoli lavori, Telefon. 870-860.

OPERAIO cerca camera ammobiliata presso non affittacamere. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. F0103

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile confortevole, camere acqua calda. Telef. 80-220. M4964

RAGAZZA abile cercasi per due bambini, buon stipendio. Telef. 388-654.

DOMESTICI, soldatini abituatisi cura minestra controllori elettronicbe. Indicare se posti occupati. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. M5120

DAMERINA tuttofare pratica cucina, fissa, alto stipendio, assumo. Presentarsi Gallo, Pasubiegna 6. 3977

CAMERIERA tuttofare dama, referentissima assumo. Orizzonte, Madama Cristina 113.

CERCASI [illegible] per facile lavoro produttivo assumibile fissa dopo periodo prova. Telefonare 680-458 ore ufficio.

CERCASI pullori provetti ditta Armas produttura corso Orbassano 76.

CERCASI abile assistente apprendista arte. « Fervida », via Bassiani 12. Telefonare 761-577 F0078

CERCASI abile compagna tessuti novità referenze dettagliate. Scrir cassetta 3121 SPI, Torino F0335

CERCASI abile confezionista maglieria. Telef. 31-530. Via Guastalla 32.

CERCASI solida domestica abile guida pratico lavori casa, buona condizione, referenze ineccepibili, per famiglia tecnici chiberneri [illegible]. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

CERCASI bambinaia, cura tre bambini, sestino lavare. Serio referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B4173

DOMESTICI dattilografa 18enne, aiuto ufficio Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

CERCASI disegnatore pratico attrezzatore stampi lamiera gomma materie plastiche. Scriv. dettagliando cassetta 3130, SPI, Torino. F1024

CERCASI domestica tuttofare buona cuoca, casa provvista tutti apparecchi domestici. Telefonare 761-660 ore 13-14 oppure scrivere cassetta 8273, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] a domicilio a maglia per laboratorio in serie. Scrivere cassetta 7015 SPI, Torino. B4133

CERCASI modellatori legno e fresatori metallo. Telefonare 390-214. F0096

CERCASI ragazza tuttofare fissa o giornata, referenze. Telefonare 60-832.

CERCASI ragazzo 15-16enne robusto per lattaio-fattorino tinteria lavanderia. Piovano, corso Orbassano 65, Torino. F0776

CERCASI serio 25-30enne volenteroso munito referenze. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. 04241

CERCASI veloce stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, referenze, preiso. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino.

CERCASI 25-30enne bambinaia seria referenze. Scriv. cassetta 9003, SPI, Torino.

CERCASI abile [illegible] Telef. 298-822, ore 13-14. 80439

CERCO cinca 1° giugno metà settembre villeggiatura Pino Torinese. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino. M4940

CERCO maglierista macchina modiel. Telefonare 293-780. B4134

COMPAGNIA appartenente a gruppo importanza nazionale cerca giovanotti ambosessi 22-35enni veramente dinamici, grande massa. Massime possibilità carriera. Telefonare 697-976. 8623

COLLAUDATORI lavorazioni meccaniche assume azienda veicoli industriali. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

COMMESSA abilissima abbigliamento ritrovata referenze, Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M5120

COMPAGNIA Assicurazioni cerca agenti generali per Asti, Alessandria, Acqui, Sondrio, Novara. Inviare offerte senza serie referenze capacità ufficio. Casella 33, SPI, via Parlamento 9, Roma.

CONIUGI benestanti cercano ragazza tutto fare, trattamento familiare Telefonare 80-358. B4148

CERCASI cercano [illegible] pratica, ragazza tuttofare trattamento familiare referenziata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino M4954

CONIUGI [illegible], cercano tuttofare volenterosa seria buon trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 589-979.

CORSI stabilen visi, realizzerete guadagno, Casa americana, Bagerdi 31, Torino, Telef. 34-596. 772-832.

CUSTODIA stabilimento cittadino affittasi contigui preferibilmente soli, provenienti campagna o ex carabinieri. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 80509

DAREI in gerenza, in affitto oppure esternerei semplicemente rendibile negozio pasticcio, adatto [illegible] 3-4 persone. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 82416

DEGUSTATORE legno e ferro battuto cercasi da ditta del ramo. Telefonare 893-010.

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza servizio, inviare referenze e pretese a cassetta 5062, SPI, Torino. 80333

FOTOSTAMPATORE giovane abile cerco subito Referenze controllabili. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino.

FRESATORE secondi carrelli, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.

GIARDINIERE. Cercbiamo famiglia per custodia villa Torino, indicare età dei componenti la famiglia. Abitazione con tutte le comodità. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. B4131

GRANDE azienda cerca disegnatore progettista buona conoscenza disegno meccanico e provetta lucidatrice. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. F1126

GRANDE industria motociclistica cerca impiegato concetto conoscenza lingue estere per mansioni commerciali. Indicare stato civile ed curriculum referenziato preiso. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 80505

IMPIEGHINO continuamente allievi periti corsi celarismi (anche ventisei giorni) riempidattilografia, contabilità, ecc. Scrivi non residenti Torino. Boldoni, Nizza 65 4331

IMPIEGATE ditta cerca [illegible] diciassettenne pratico motorscopia cognizioni contegno [illegible]. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. 82250

IMPORTANTE impresa acquedottistica assume laureato capacità direttive esperto impiego macchinari movimento terra minuta, referenze, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino.

IMPIEGATA con oltre 40 anni cercasi per piccola industria praticissima contabilità Scriv. cassetta 5094, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane ragioniere massimo 26enne esente militare residente Torino per aiuto ufficio personale. Dettagliare curriculum vitae, posti occupati, votazioni diploma, referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 80047

IMPORTANTE assicurativa cerca addetto agenzia Ivrea con pratica almeno [illegible] ipdicare posti occupati, referenze e pretese, scrivendo a cassetta 8244 SPI, Torino. B3983

IMPORTANTE società cerca perfetta contabile, [illegible] computometrista, scrivere « Ducco », Cirinea 23 bis, Telefono 587-534. F9071

LIBRERIA cerca stenodattilografa corrispondente francese e tedesco, preferito stati e referenze. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. F0043

MACELLERIA sicura pratica assume azienda vaicoli industriali. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F0964

MAGLIERISTE [illegible] cercasi on 12, lavoro assicurato orientante insegnamento. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. 7867

MAGAZZINIERE [illegible] piccola contabilità cereali, preferibilmente pratico idraulica. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino M4962

MACELLERIE apprendisto cernasi a macelleria estere. Telefonare 20-091.

MADLIFICIO piemontese cerca lavoranti provette cucitaglia paga con premio produzione Ferrucci 12. M4978

MAGLIFICIO terga lavorante rettilinea s. 12 taglianti macchinista 2 aghi. Telefono 40-790. B4038

MECCANICI, qualificatori saldatori, frequentando [illegible] corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Raccolta Uadi, Casella 79 Foligno. 7656

OFFICINA meccanica cerca [illegible] pprendista 14-17 anni. Telefonare 31-380.

OFFRESI ai elementi dinamici capacità commerciali muniti titolo studio militare esenti, massimo età 40, residenti Torino e comuni limitrofi, brillante possibilità carriera e sistemazione economica presso importante Società ad espansione mondiale. Richiedonsi doti morali e referenze primo piano. Assunzione subordinata a [illegible] periodo prova [illegible] carattere teorico e pratico. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino. 4819

PER avviendamento personale importante Società internazionale assume elementi ambosessi [illegible] anni, residenti Torino minime acnoia media, bella presenza, facilità eloquio disposti seguire corso tecnico-pratico gratuito; notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova 16 mensilità annue stipendio e provvigioni. Inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente ai muniti requisiti richiesti, referenze. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 4919

PERITI meccanici, massimo 26anni, militare assolto, assumonsi per ufficio produzione, addestramento, studi [illegible] lavorazioni lamiere e piccola torneria. Manoscritvere specificando ampiamente curriculum vitae, [illegible] 8065, SPI, Torino. M4431

PICCOLA [illegible] cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 561-175.

PICCOLA industria cerca perito meccanico, [illegible] primo impiego. Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino. [illegible]

PRIMARIA carrozzeria cerca verniciatori provetti e montatori di finizione. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 80298

PROGETTISTA disegnatore pratico lubrificazione compressori ed apparecchiature analoghe, cerca importante fabbrica piemontese elettrodomestici, dettagliare curriculum ed pretesa referenze. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

RAGAZZA servizio buona paga cercasi per mezza giornata oppure intera giornata. Scrivere ore pasti occupati cassetta 5106, SPI, Torino. 80399

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida Tecnici, via Tagliamento, Foligno. 7867

RAGAZZINA 13-15enne aiuto casa negozio [illegible]. Retribuzione vitto alloggio. Pasticceria Turrone, Giulio Cesare 97 bis, Torino. 80557

RAGAZZO con bicicletta 14/15enne per commissioni cereali. Via Ilanzoni 27/c.

RAGIONIERE esperto contabilità ed macchine ufficio relative cereali indirizzare pretese referenze Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. B4233

RICERCHE e Emigrazione » casella 32 Terni [illegible] offerte rimarchi questo settore. 7643

SEGRETARIA primo impiego indipendente bella presenza disposta viaggiare cereali. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino.

SIGNORINE con maturità classica o scientifica e laureata lettere o legge massimo 27anni, abitanti in Torino, libere da impegni presenti o prossimi, cercasi per impiego fisso a [illegible] giornata in ufficio corrispondenza. [illegible] inizio. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F9497

SOCIETA' offre impiego manovali idonei a sopportante cauzione minima 2 milioni.

STABILIMENTO assume operai tornitori aggiustatori, disegnatori officina preferibilmente conoscenza francese, disposti trasferirsi. Scrivere fornendo dati dettaglianti comprensivi effettiva capacità a cassetta 5158, SPI, Torino. B3480

STENO-dattilografa compiutamente molto ordinata buona presenza buona pratica cereali. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M4819

ESPERIENZA quinquennale inbrificanti offresi qualsiasi raffineria materiali ispettore [illegible] Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 80229

EX appuntato g. Finanza pensionato, cerca occupazione, custode, guardiano, magazziniere, fattorino. Telefonare 291-262.

EX carabiniere referenziatissimo, pensionato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Marzorla, corso Napoli 6. 82610

GALENTE meccanico motorista patentato 2°, 3° grado offresi, Giardino, Matteotti 480, Bari. 7802

IMPIEGATO ufficio magazzino ventitreenne istruzione tecnica occupatissimo referenziando, Telef. 525-129. F0618

INCISORE giovane pratico progetto, disegnatore rettificatrici, inglese, [illegible] si, migliorerebbe. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino 04187

INSEGNANTE ricercherebbesi Francia per soprendimento lingua corso istruttivo e [illegible] corso mia. Telefonare 775-338.

INSEGNANTE 36enne referenziatissima, passaporto occuperebbesi recenza adulti, ragazzi. Telefonare 768-378, mattino.

LAUREATO in legge ventitrenne praticante notaio patente auto offresi qualunque mansione. Scrivere cassetta 3062, SPI Torino. F0754

MOTORISTA meccanico 1° addetto autogeno elettrico occuperebbesi garage. Telefonare 793-330. 83070

NEO pensionato capace contabile lunga pratica qualsiasi lavori ufficio impiegherebbesi presso serio ditta anche mezza giornata eventualmente lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F1138

OFFRESI capo tecnico tracciatore disegnatore mobili classici e moderni, capace direttiva, praticissimo macchine, bravo per serramenta. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. 04272

OFFRESI capo tecnico tracciatore disegnatore mobili classici e moderni capace direttiva. Scriv. cassetta 9005, SPI, Torino

OFFRESI garzone panettiere prima esperienza, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M4577

PARRUCCHIERE signora abile Torino, stazione climatica offresi. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. 80877

PARRUCCHIERE signora [illegible] anche aria pressata offresi. Telef. 699-973.

PENSIONATI pensionato offronsi portinaria o custodia. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. B4134

PENSIONATO autista elettromeccanico disponibile pomeriggio cerca occupazione. Telefonare 47-320 sempre. G3066

PENSIONATO ex capo reparto presso [illegible] cio industria gomma ed affini offresi miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. F0069

PENSIONATO ex impiegato offresi magazziniere, carico scarico, piccola contabilità, cauzione cauzionando, miti pretese. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

PENSIONATO impiegherebbesi fattorino o guardiano. Referenze ottime. Tel. 683-106, 750-559. M5002

PERFETTO inglese parlato scritto insuperato impiegherebbesi corrispondente, interprete, traduttrice. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. B4130

PORTINERIA, custodia villa cercano coniugi pluriennali, marito giardiniere. Telefonare 554-759. 82058

PRATICISSIMA lavori ufficio, lunga esperienza contabilità, paghe, ramo petrolifero impiegherebbesi. [illegible] 5157, SPI, Torino. 83439

PRATICO [illegible] approntamento materiali preventivi consuntivi cicli lavorazioni; meccaniche offresi anche ufficio acquisti trattamento ritenuta. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. M5096

PRIMARIE referenze, pronto offresi commesso magazziniere lattorino anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 81940

RADIO montatore diplomato presenta diploma televisione, esente militare, cerca impiego [illegible] riparazioni, miti pretese Telefonare 262-316. 83078

RAGIONIERA autilografa ventitreenne, pratica ufficio contabilità, corrispondenza, paghe, impiegherebbesi [illegible] ditta Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

CONIUGI 50enni, marito attivo, cercano portineria, ottima referenze. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. M5064

CUOCA fanta Eleanna, intendere, offresi. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.

CUOCA chef cucina, media età, lunga esperienza, certificati, corrispondenza cuoco unico albergo stagionale. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. 80497

DICIANNOVENNE lavoro fruttaio offresi. Telefonare 890-300. 83675

DICIASSETTENNE stesso [illegible] + compiutamente, cerca-prima impiego. Telefonare 890-375. F0738

DICIASSETTENNE, 2° impiego stenodattilografia impiegherebbesi; referenze. Telefonare 380-247, ore ufficio. F2048

DIPLOMATA pratica lavori ufficio [illegible] contabile stenodattilografia impiegherebbesi anche industria. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 83430

DIPLOMATO 36enne impiegherebbesi presso seria ditta, modesta pretese. Telef. 760-546. F0149

DIRIGENTE industriale già funzionario banca cerca sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino.

DISEGNATORE ambientatore pratico italiano clientela offresi. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. 84946

ELETTROTELEFONICO specializzato montaggio e manutenzione apparecchiature in genere, offresi. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. M4819

ESPERIENZA quinquennale inbrificanti offresi qualsiasi raffineria materiali ispettore [illegible] Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 80229

EX appuntato g. Finanza pensionato, cerca occupazione, custode, guardiano, magazziniere, fattorino. Telefonare 291-262.

EX carabiniere referenziatissimo, pensionato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Marzorla, corso Napoli 6. 82610

GALENTE meccanico motorista patentato 2°, 3° grado offresi, Giardino, Matteotti 480, Bari. 7802

IMPIEGATO ufficio magazzino ventitreenne istruzione tecnica occupatissimo referenziando, Telef. 525-129. F0618

INCISORE giovane pratico progetto, disegnatore rettificatrici, inglese, [illegible] si, migliorerebbe. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino 04187

INSEGNANTE ricercherebbesi Francia per soprendimento lingua corso istruttivo e [illegible] corso mia. Telefonare 775-338.

INSEGNANTE 36enne referenziatissima, passaporto occuperebbesi recenza adulti, ragazzi. Telefonare 768-378, mattino.

LAUREATO in legge ventitrenne praticante notaio patente auto offresi qualunque mansione. Scrivere cassetta 3062, SPI Torino. F0754

MOTORISTA meccanico 1° addetto autogeno elettrico occuperebbesi garage. Telefonare 793-330. 83070

NEO pensionato capace contabile lunga pratica qualsiasi lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta anche mezza giornata eventualmente lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F1138

OFFRESI capo tecnico tracciatore disegnatore mobili classici e moderni, capace direttiva, praticissimo macchine, bravo per serramenta. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. 04272

OFFRESI capo tecnico tracciatore disegnatore mobili classici e moderni capace direttiva. Scriv. cassetta 9005, SPI, Torino

OFFRESI garzone panettiere prima esperienza, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M4577

PARRUCCHIERE signora abile Torino, stazione climatica offresi. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. 80877

PARRUCCHIERE signora [illegible] anche aria pressata offresi. Telef. 699-973.

PENSIONATI pensionato offronsi portinaria o custodia. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. B4134

PENSIONATO autista elettromeccanico disponibile pomeriggio cerca occupazione. Telefonare 47-320 sempre. G3066

PENSIONATO ex capo reparto presso [illegible] cio industria gomma ed affini offresi miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. F0069

PENSIONATO ex impiegato offresi magazziniere, carico scarico, piccola contabilità, cauzione cauzionando, miti pretese. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

PENSIONATO impiegherebbesi fattorino o guardiano. Referenze ottime. Tel. 683-106, 750-559. M5002

PERFETTO inglese parlato scritto insuperato impiegherebbesi corrispondente, interprete, traduttrice. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. B4130

PORTINERIA, custodia villa cercano coniugi pluriennali, marito giardiniere. Telefonare 554-759. 82058

PRATICISSIMA lavori ufficio, lunga esperienza contabilità, paghe, ramo petrolifero impiegherebbesi. [illegible] 5157, SPI, Torino. 83439

PRATICO [illegible] approntamento materiali preventivi consuntivi cicli lavorazioni; meccaniche offresi anche ufficio acquisti trattamento ritenuta. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. M5096

PRIMARIE referenze, pronto offresi commesso magazziniere lattorino anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 81940

RADIO montatore diplomato presenta diploma televisione, esente militare, cerca impiego [illegible] riparazioni, miti pretese Telefonare 262-316. 83078

RAGIONIERA autilografa ventitreenne, pratica ufficio contabilità, corrispondenza, paghe, impiegherebbesi [illegible] ditta Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

RAGAZZINA 13-15enne aiuto casa negozio [illegible]. Retribuzione vitto alloggio. Pasticceria Turrone, Giulio Cesare 97 bis, Torino. 80557

RAGAZZO con bicicletta 14/15enne per commissioni cereali. Via Ilanzoni 27/c.

RAGIONIERE esperto contabilità ed macchine ufficio relative cereali indirizzare pretese referenze Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. B4233

RICERCHE e Emigrazione » casella 32 Terni [illegible] offerte rimarchi questo settore. 7643

SEGRETARIA primo impiego indipendente bella presenza disposta viaggiare cereali. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino.

SIGNORINE con maturità classica o scientifica e laureata lettere o legge massimo 27anni, abitanti in Torino, libere da impegni presenti o prossimi, cercasi per impiego fisso a [illegible] giornata in ufficio corrispondenza. [illegible] inizio. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F9497

SOCIETA' offre impiego manovali idonei a sopportante cauzione minima 2 milioni.

STABILIMENTO assume operai tornitori aggiustatori, disegnatori officina preferibilmente conoscenza francese, disposti trasferirsi. Scrivere fornendo dati dettaglianti comprensivi effettiva capacità a cassetta 5158, SPI, Torino. B3480

STENO-dattilografa compiutamente molto ordinata buona presenza buona pratica cereali. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M4819

ESPERIENZA quinquennale inbrificanti offresi qualsiasi raffineria materiali ispettore [illegible] Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 80229

EX appuntato g. Finanza pensionato, cerca occupazione, custode, guardiano, magazziniere, fattorino. Telefonare 291-262.

EX carabiniere referenziatissimo, pensionato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Marzorla, corso Napoli 6. 82610

GALENTE meccanico motorista patentato 2°, 3° grado offresi, Giardino, Matteotti 480, Bari. 7802

IMPIEGATO ufficio magazzino ventitreenne istruzione tecnica occupatissimo referenziando, Telef. 525-129. F0618

INCISORE giovane pratico progetto, disegnatore rettificatrici, inglese, [illegible] si, migliorerebbe. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino 04187

INSEGNANTE ricercherebbesi Francia per soprendimento lingua corso istruttivo e [illegible] corso mia. Telefonare 775-338.

INSEGNANTE 36enne referenziatissima, passaporto occuperebbesi recenza adulti, ragazzi. Telefonare 768-378, mattino.

LAUREATO in legge ventitrenne praticante notaio patente auto offresi qualunque mansione. Scrivere cassetta 3062, SPI Torino. F0754

**MOTOR

non si sbaglia più

STUDIO TESTA 2

non si sbaglia più perchè basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salitinizzata. Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

SALITINA-M.A

in dose unica da un litro

POSSIDENTE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria bella giovane ricca. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 82368

PROFESSIONISTA 40enne, bella presenza, sposerebbe fine gradazione economicamente indipendente. Preciserà. Scrivere cassetta 233 N, SPI, Milano. 7496

PROFESSIONISTA 40enne, bella presenza, sposerebbe vedova o ragazza madre 35-38enne con dote disposto [illegible] lo e ricambiare affetto (inammissibili). Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE settentrionale ottimo distinto auto casa buon impiego sposerebbe adeguatamente bella signorina. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.

QUARANTASEIENNE settentrionale solo distinto affettuoso relativamente scopo matrimonio signorina o vedova anche più anziana purchè agiata. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. 20766

QUARANTENNE ottima gamma economicamente sposerebbe scopo matrimonio 45-50enne affettuosa, massima serietà. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. 31730

RELAZIONERebbe scopo matrimonio vedova piacentinissima ottima posizione con laureati preferibilmente farmacia cinquantenne, presenza, buona condizione finanziaria [illegible] cassetta 6299, SPI, To.

SERIA sola sposerebbe 40-45enne serietà assoluta. Scriv. cassetta 3297, SPI, Torino.

SERIA 37enne bella presenza ottimo impiego sposerebbe serio distinto ottima posizione 48-50enne. Scriv. cassetta 5153, SPI, Torino. 82364

SESSANTENNE vedovo sano buona pensione risparmerebbesi una brava [illegible] mentalmente. Scrivere cassetta 3373, SPI, Torino. 70606

SIGNORINA bella presenza quarantenne giovanile affettuosa ottimo carattere attiva sposerebbe sessantenne 40-47 alto distinto buona posizione. Massima serietà. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino.

SIGNORINA giovane casalinga affettuosa conoscerebbe giovane 36-46enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. D6114

SIGNORINA, seria, distinta, indipendente conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] posizione [illegible]. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. L9995

SIGNORINA torinese 31enne distinta, seria, ottima famiglia, impiegata commerciale sposerebbe scopo matrimonio settentrionale 31-37enne serio, simpatica, buona posizione, diplomato, laureato. Delinquere, inammissibili. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino.

SIGNORINA, trentaseienne, buona dote fisiche morali sposerebbe distinto affettuoso posizione Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 80483

SIGNORINA 22enne bella [illegible] alta bionda simpatica colta, condizione agiata, figlia unica, sposerebbe signore alto distinto buoni sentimenti. Finiscamente perfetto, elevata posizione sociale, preferibilmente o industriale, massimo 40enne trattasi seriamente. Eventuali anonimi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

SIGNORINA 45enne [illegible] unica di ugiata moralissima famiglia, bella presenza, giovanile, snella, eleganza, colta, virtuosa, dota, sensibilissima, sposerebbe alto, bella presenza, serio, massimo 55enne laureato, industriale con posizione sicura. Rispondere requisiti richiesti. Confidenziali anonimi. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino.

SOLO, distinto, serio, 52 anni, giovanile, posizione, benestante, [illegible], sposerebbe massimo 45 anni, sola distinta, giovanile, semplice, preferibilmente provincia, condizioni adeguate, veramente [illegible] casa, tranquillità. Inutile scrivere non avendo requisiti richiesti. Non anonimi, Scrivere cassetta 119 A, Pubblicitas, Biella.

SOLO 47enne [illegible] Fiat [illegible] vedova o signorina con allegato scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F0433

TORINESE ragioniere, presenza, sposerebbe seria bella 27-35enne, posizione. Dettagliare serietà. Scrivere cassetta 3072 SPI, Torino. F0850

TORINESE 36enne 1,54 operaio specializzato ordinatissimo scopo matrimonio signorina massimo 29enne preferibilmente piccola proprietaria [illegible] od orfanella anche minorenne purchè bella, affettuosa, docile, buona massaia, possibilmente alta o media statura, buonissima salute. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. M4185

TORINESE 45enne solo, posizione, [illegible] scopo matrimonio e reciproco affetto con 28-35enne affettuosa brava [illegible]. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. L9990

TORINESE 45enne posizione sposerebbe signorina signora affettuosa massimo quarantenne. Dettagliare. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE distinto, serio, ben piazzato, [illegible] vero affetto sposerebbe signorina seria, buona massaia, [illegible] cassetta 3241, SPI, Torino. M4016

TRENTACINQUENNE vedova, bella presenza, graziosa casa, libretta, risparmiatrice scopo matrimonio con persona seria, [illegible] Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. F0466

TRENTAQUATTRENNE [illegible] unica, distinta, impiegata, priva conoscenze sposerebbe serio settentrionale posizione sicura massimo quarantenne, massima serietà. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE piemontese sola, proprietaria, proprietaria terreni, conoscerebbe signorina disposta [illegible] per acquisto negozio, scopo matrimonio, massimo 35enne, [illegible] Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 31621

TRENTENNE commerciante, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 23-28enne settentrionale, bella presenza, affettuosa, anche subalternata. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. F1036

TRENTENNE, 1,90, atletico, industriale, distinta famiglia torinese, sposerebbe indipendente disposta condividere azienda. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE operaio con figli risposerebbe vedova sola, signorina 28-35enne carina affettuosa artigiana operaia residente Torino dintorni. Dettagliare. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE, piemontese, colta, requisiti fisici normali ottimi, dote 12 milioni, conoscerebbe scopo matrimonio, coltivatore, posizione. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F0841

UFFICIALE trentaduenne buona guardia conoscerebbe scopo matrimonio sottotenente bella presenza condizione adeguata. Scriv. cassetta 5006, SPI, Torino.

VEDOVA [illegible] professionista 45enne sano sportivo sposerebbe torinese 32-38enne stata formosa grande bontà e dirittura morale [illegible] distinzione. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 03996

VEDOVA 50enne sola distinta benestante relazionerebbe scopo matrimonio, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. G4300

VEDOVO 55enne, presenza, giovanile, benestante, buona educazione scopo reciproco affetto relazionerebbe scopo matrimonio con signora [illegible] preferibilmente residente riviera, Genova. Scrivere cassetta 93 C, SPI, Milano. 7507

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

LAUTA [illegible] ripertando gattino angora bianca smarrita mercoledì. Telefonare 51-483, Studio fotografico Fasano, Galleria Nazionale. 82332

MANCIA riportando gattina siamese con collare rosso e medaglietta araba, portineria Dnca Abruzzi 35. F1004

SMARRITO cane cocker [illegible] e nero. Forte mancia. Telefonare 52-577.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

[illegible] (occhi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure. S. Francesco d'Assisi 20 Telefonare 41-966. 5504

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza coniugale, «Raipol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A buoni prezzi riverenza mobili in stile, comodi. Facilitazioni, costituisco mobili usati Da Calalano. [illegible] 36, telefono 852-982. 686

A istituto trentennale affidate informazioni private, matrimoniali, sorveglianza. Pedranzi, c. Alberto 49-51, telef. 47-373.

A macchina escire si applicano mostrine. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 48-977. T1068

A prezzi irrisori liquido cartolina cartoleria per aspettare locali. Canovai, Mierlocordia 4. [illegible]

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, bracconi, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO posata acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 62.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Monsital. Cernaia 5, telefono 531-181. 4265

ACCESSORI legno, cucina, fornelli gas liquigas. Intrapadani. Vendita rateale. Mimatto Peschiera 177 3680

AFFARONE! Vendo ricca pranza [illegible] acciaio inox, sedie pelle, Ormea 34.

AL Mobilificio Rossi, via XX [illegible] bre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sedie per ristoranti, pranzi, affitto. Telefonare 46-426. 3976

AL seguente indirizzo troverete modello ogni specie convenientissimo. Ente Aste, Cigna 17 Telefonare 32-844. 158

AMMOBILIAMENTI Torres, Monte Piella 23, corso stupendo, bracconi, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANGELO guardaroba consolle mostagliera specchiere cornici tavolini di legno e ottone entrambe moderne. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino sesc. Saluzzo). Camere massicce 78.000, Unelli 31.000, armadi [illegible] 26.000. Facilitazioni. 2774

ARREDO mondi bellissime camerette, letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 280-044. T4340

ASSORTIMENTO camere, sale, tinelli, fabbricazione propria, rateazioni. Rifi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità [illegible], fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 8264

ASSORTIMENTO sopraluci, tubiscura, vetrilli lana, seta, tulle signora. Convenientissima, stagnana. Jacond novità. Consolata 15.

ATTENZIONE! Matrimonialli 65.000, cucine 28.000, Lagrange 39 (corrida), Principe Amedeo 11 U. 3810

AUTOSCUOLA «Duca d'Aosta 23 bis, tel. 687-564, preparazione tecnica accuratissima tutte patenti ambiente distinto.

BAGNO soldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 6. Tel. 53-668.

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili tessuti, armadi. Vastissima scelta. Rateazioni, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. 375

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione [illegible] a prezzi eccezionali. [illegible] Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 653-975, 521-677. 5078

CHIPPENDALE [illegible] mantello matrimoniale [illegible] stile moderno. Telefonare 886-676. B4156

DISCHI litici canto, ballabili moderni, acquisto. Approzzo Microsolco. Telefonare 290-529. 2863

FRIGORIFERI Federn, originari modelli 1956, [illegible] ingombro, massima garanzia, cui sensazionale Bi-Frozer Fiat, Bosch, General, Crosley, Kelvin ecc., lavatrici [illegible] gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, [illegible], serietà. Concessionario [illegible] ecco Vittorio 86 (ascensore).

FRIGORIFERI Rex, 140 litri lire 109.000 consumo lire 333 mensili, a rate. Gribaudi, corso Firenze 27. Telef. 23-956.

FRIGORIFERO Bosch occasione, macchina leggerissima 12/80 perfettissima, vendo. Telefonare 58-583. 64367

FRIGORIFERI assistenza, macchine cucire rig-zag, radio, pellicciaiolo, svendo. Telefonare 553-486. 64263

LIRE 1200 abiti signora su misura. Modelli pronti in carta lire 600. Telefonare 538-851. 82530

MACCHINE cucire ottime occasioni, bibliotti vasto assortimento. Agegliale. Giobert 1. 317

MAGLIAIFI E' la stagione per rivitalizzare vostre maglie. Cassoli, S. Quintino 4 G, nuova sede 2096

MAGLIERISTI M. Fiori macchine produzione lavoro, occasioni. Grimaldo, San Franc. Paola 4. 8157

MAGNIFICO pastore tedesco nero fucato [illegible] guardia vendo. Telef. [illegible]

MATRIMONIALE Chippendal 165.000, mobile soggiorno lotto 40.000, armadio tre porte specchio 26.000. Barotti 22.

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità [illegible], mobili [illegible]

MOBILI «Cassaforte», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Canavesana», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, camioni. Visitateci Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Orso 30 rate, camere da 99.000, tinelli da [illegible] 000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (centrale). 805

MOBILIFICIO «Roma» Barbadoro (fabbrica camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, somnier, divani letto, mobili-letto poltrona-letto acciaio 18.000.

OCCASIONE vendesi fisarmonica ragazzo 80 bassi 5 registri come nuova 22.000. Radio Magnadine ottima 12.000. Telefonare 22-783. M4893

OCCASIONISSIMA, [illegible] maglieria semimova 12 [illegible] L. 200.000. Algeti, Napione 31. [illegible] 887-279. 7481

PER rinnovo guardaroba signora vendo parecchio vestiario, bella pelliccia persiana nuova, 2 scudi orientali decorativi. Telefonare 42-789. 82512

PIANOFORTI [illegible], Cairoli 14, telefono 51-184, nuovi, occasione, vendo, compro, ripara, noleggia. 430

REGISTRATORE causa Re acquisto su buona occasione pagamento contanti. Casadei, Goito 1 7368

SPECIALITA' marina linoleum, lucidate, arredi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). [illegible]

SVENDITA eccezionale macchina scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. 8472

TAPPEZZERIA extra acquisterete a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126, angolo corso Dante. 3484

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 8. 8909

VENDIAMO abiti sciori modelli diversi 4000, tailleurs classici, paccheti 12.000, 8000, 6000, Telefonate 883-406. 81564

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A rascabili interessi concediamo prestiti in giornata su assegnazi fino a 24 mesi. Serietà, Rag. Guala, via Arsenale 3. Telefonare 51-071. T2365

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500 fattivendere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 30-305. 5018

A condizioni bancarie anticipazioni su autonoleggi, lunghe rateazioni, Telef. 47 960.

ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni. C Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, [illegible] gandente. Assicurazioni. Svincoli 7. Formole, rateazioni 12 mesi. Tel [illegible] 48-178.

ABELLINI nuova 1400 TV belvedere, giardinetta, Rapolino, 1400 1100 tutti tipi. 600 nuovi e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Assessore, Vinaglio 8.

ADRIANO rateizzatissimo 1100 (108), 1100-E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 famigliare, tetto C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4.

ACQUISTO da privato contanti 500 A vera occasione. Telefonare 389-128. G4233

ALFA fiorino 1900 nera pochi chilometri perfetta come nuova vende privato. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, 103 TV, Ardea ottime, 1100 B 1962, 500 C 1100 Sport Farina, 1100 Derbi Berlone, 600, Belvedere. Cambi, rateazioni. 4305

ALL'AUTOSALONE Brenine, via Nizza 31, telefono 683-213: Giulietta normale, Aurelia B-20 B-21 B-12, 1100 Spyder T.F. e 1100-103 tipo 960.. 1100 e 600 fuoriserie, elaborate e rateizzatissime.

ALL'AUTOSALONE «Trasbice», Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusività Siata: vetture nuova elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 103, 103 T.V. Farina, 1100 E, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Mercedes nafta. Cambi, rateazioni.

APRILIA 1950 privato vende, ottime condizioni. Telefonare 698-174 ore pasti.

ARDEA 280.000. 1100 E 340.000, Topolini commerciali 1100 615 N. Fo 43.

ARDEA 5 marce brillantina radio ricondizionato motore revisionato privato vende. Telefonare [illegible] 84285

ARDEA 5 marce furgone privato vendo garanzia scrivo occasionissima. Telefonare 32-568. F2856

ARDEA 1948 280.000 500 C [illegible] metallica 280.000, 500 C 265.000, 1100-E, 1952 360.000. Torquato Tasso 9.

ASSORTIMENTO Ardea ottimissime, 600 diverse tinte, 103, Appia, 1100 B, E, 500 A, B, C, vetture, furgoncini, giardinette, Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, Telefono 60-494. 6474

AURELIA B 22 rostrazione fine 1953, perchiesimi chilometri vendo, cambio. Galliari 35.

AURELIA [illegible] vende privato. Telefonare [illegible] 80627

AUTOAGENZIA Petrera 6, Montcenis e Susa-line, TV Piaia Parina, TV Spyder, Aurelia gran turismo, 1400 nuova, 103-600 funzionari, Ardea, 1100 E 52, 250 C 615 semiuovo, [illegible] Furgone. Telefonare 61-561. 8530

AUTOCASSO Commissionaria Fiat, via Barotti 20, telefoni 60-000, 683-074, dispona autorimento 100 parlando da lire 570.000. Tutte lotte. Massime facilitae.

AUTOGAMMO, [illegible] Fiat, via Barotti 20, telefoni 60-000, 683-074 dispona vari mezzi 1100 TE e Aprilia di pronti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 2128

AUTOGAMMO, Commissionaria Fiat, via Barotti 20, telefoni 60-000, 683-074, dispona ottime occasioni 102, 1400, 1900 benzina e motore, 1100 E, 500, belvedere, berline e furgoni. Visitateci. Massimo facilitazioni. 3166

AUTOGAMMO, Commissionaria Fiat, via Barotti 20, telefoni 60-000, 683-074 vende Fiat 8 V perfetta, Aurelia B-21, B-20, Appia, vari 1100 TV, Alfa 1900 bellissima. Rateazioni massime. 3168

AUTOCARRI 666 n. 7, conto terzi, 636 normale e ribaltabile, 630 Alfa, 615 sette furgoni, 1100 ELR, dieci quintali furgone e cassonetto, vendiamo: Serra Palmeri, Francia 21. 342

AUTOCARRO 636 ribaltabile idraulico, cassone ferro, perfetto ordine, vende rateizzandole, Carrilleri, Saluzzo 18. 5018

AUTOCARRO 1100 ELR metano come nuovo, vendo rateizzandole, Cavalieri, Brescia 18, Telefono 20-606. 5018

AUTOFURGONETTE antichiga, finanziate, buono interesse su autorenuali, Telefonare 555-266, Francesco d'Assisi 27.

AUTONOLEGGI, Cambiamo Jolanda 32; 1400 A, 103, [illegible] Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-865. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno, Telefonare 26-391.

AUTOVETTURE 103, 55 C.R. vetture e furgoni, Aprilia 12 rate, massimo, [illegible] Pellisero, Francia 21. 342

AVVOCATO vende privato 500-C motore gimme nuove. Telefonare 682-868.

BELLA cameriera 4 marce perfetto stato trasferimento vende. Telef. 394-227.

BELVEDERE 1400 accessori 1954, occasione privato vende cambia. Tel. 779-582.

BELVEDERE ottima completa, accessori vendesi. Telefonare 551-839. F1114

BELVEDERE 500 metallizz. verniciatura nuova, privato vende. Serra, Castelgidardo 17 C. G4265

BOTTO, Montebello 4, tel. 883-394 sempre vende cambia auto moto Vespa ottime occasioni giardinetta lagna, 1100-E, 1100 seminova, 500-C, 500-A, 500 furgone.

CINTALIA 103 bellissima, occasione, privato vende. Telefonare 383-061. M4963

COMPERO automobile personalmente con collezione francobolli Italia e colonie vasto catalogo 1.000.000. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. M4818

COMPRO contanti Appia, 1100, 600, 500 C ricondizionati. Capello, Lagrange 17

DIPENDENTE vende 600 grigio chiaro km. 3000. Telefonare domani 779-812.

ELEGANTE 500-C blu scuro [illegible] condizioni vendo. Telefonare 54-429.

GIARDINETTA legno, bellissimo legnino, bellla motore rinvisionato, bellla carrozzeria, [illegible] Telef. 73-876.

GIULIETTA berlina conversione vende autosalone «Trasbice», Roma 237 bis. Telefono 42-535. 6019

GIULIETTE Sprint celeste vendesi. Telefono 380-500. G4321

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre privati, Dalmo, corso Vittorio 33. Telefonare 48-351. F1018

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 [illegible] S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530

IMPIANTI [illegible] per Isetta. Prezzi speciali. Concessionaria, Chieti 16. Telefono 358-990. G3680

LEONCINO cambia e furgona 615 N, vendesi. Telef. 380-800. G4319

MERCEDES nafta occasione vende autobianca «Trasbice», Roma 237 bis. Telefono 42-535. 6019

MILLECENTO 103 vendesi. Tel. 764-022.

OCCASIONISSIME Tre. Pratiche automobilistiche Autoscuola moderna qualificata. Arsenale 10. Telef. 41-806.

OTTIMO stato vendesi a privato 1100-TV 1955 doppio bleu. Telefonare 774-898.

PERMUTANSI due televisori nuovi [illegible] con giradischi metallico 500 ottime condizioni. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. F1005

PRIVATO affitta 1100 E possibilmente settimanali. Telefonare [illegible] 52.

PRIVATO cerca vendere 1400 metano, radio, tutti accessori pochissimi chilometri. Lattuca, 771-535. B4140

PRIVATO vende a privato 1100-TV 1954 chiara tetta verde. Telefonare 774-150.

PRIVATO vende privato 1100 giardinetta Viotti ultimo stato. Telefonare [illegible] 51.

PRIVATO vende nuova 1100/103 nera bene rateazione, Telefonare 42-530.

PRIVATO vende privato bellissima 500 B. Telefonare 30-132. F0193

PRIVATO vende privato ottima Moretti 750. Telef. 774-546 ore ufficio. N5000

PRIVATO vende privato 1100-103, corso Mediterraneo 183, tel. 30-420. B4303

PRIVATO vende 500 Km. 3000 perfetta Belvedere 500 C. Tel. [illegible] 263. F0178

PRIVATO vende 600 perfetta visibile alcitrocen via Tunisi 46. F0777

PRIVATO vende 1100 (103) costruzione 1954 ottime condizioni. Telefonare 46-897.

PRIVATO vende 1900-8 motore nuovo. Telefonare 380-068, ore ufficio. 80321

RENAULT Nuovi modelli 760, risultati [illegible] altissima cilindrata 850 Peugeot Concessionaria Rabino, via Pietro Giuria 54, telefono 697-872. Vendita, prenotazioni, rateazioni, cambi. Assistenza, attrezzatura officina, ricambi originali. 5409

RIMORCHI Viberti (2) attrezzato a bilico nuovi da immatricolare portata 85 q.li vendo ditta privata. Telefonare 23-550.

RIMORCHIO Viberti 6 mt. gommato lire 460.000, 1100 a nera perfetta gommata 90%, trapano a colonna nuovo di mm. 12 trifase. Telefonare 693-273. 84315

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. T2263

S.OCRA 800, 1100, concessionari furgoncini FIAT elaborazioni Moretti; Aprilia 1500 berline, cabriolet 750 Moretti, giardinette revisionate occasione. Via S. Tommaso 22. Telefonare 538-053. 4486

SOCIETA' vende 500 A 1947, 500 B [illegible] C, ottima; permuta motocicletter. Telefonare 581-237, 690-381.

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, assistenza ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Evitarete abbandonarsi pericolosissimi. SAF. Montebello 24. Telefonare 882-907. 7433

TOPOLINO furgo, migliori, privato vende 125.000 Telefono 661-231. M5008

TV 1100, un anno, Km. 15.000, trasbice, bellista '56, perfetta, vendo 875.000. Telefonare 81-164. 5149

VENDESI ogni tipo auto usata in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Juvara 13. Telefonare 66-022.

VENDESI 600 grigio chiaro appena rodata fasce bianche. Telef. 891-484.

VENDO bellissima 500 C 1954 unico proprietario. Perrone, via Tolmino 16/5.

VENDO perfetto autofurgo 600-N, Aprilia 1500 L. 80.000, rimorchio 103 4,5 ruote 32. Telefonare 683-865, ore 13-14.

VENDO 103 nove mesi blu scuro fasce bianche km. 6300. Telefonare 981-236, Gassino. G3942

VENDO 1100/103 nera sei mesi km. 2500 perfetta. Telefonare 636-325. 82132

VENDO 1400 1100 '48 permuto altra più piccola. Telefonare 776-649.

VULCANIZZANTE istantaneo Pan-Fix Cleanrose Tromba bilioni potentissima, lampade emergenza. Agenzia Italiana Ultima, via Gioberti 25, Torino. 433

ZERBINO autocarri Fiat 615, 636, 1100 10-7-5 quintali, fur ni, giardinette, autovetture. Telefono 670-092, Tunisi 197.

103 grigio chiara 1958, 600 come nuova Via Sona 25. 8481

103 6 mesi km. 3000, azzurra, con fasce bianche vendesi a privato. Tel. 653-068

103, 1100 E, 1900, vendo. Fontanella, Vittorio Emanuele 123, telefono 47-607.

500 B cam.: cambio motorscooter. Mora, Rubiana 1, telef. 774-702. B4351

105 giovani in pelle km. zero, 108 mesi set km 1500 privato vende permuta. Telefonare 43-033, ore pasti. M5046

500 C 1951, certi meccanicine revisionate privato vende. Telefonare 779-683.

500-C bellissima, vende privato. Telefonare 558-645. G3691

500-C perfetta privato unico privato. Telefonare [illegible] 706, visibile via Valperga 1. 500 rosso nuova, pelle-tto nicht. Telefonare 53-700, pomeriggio. N2314

600 grigia 9 mesi ottimo vendo a privato Telefonare 56-283. F0778

600 grigio medio 8 mesi km. 5000 vendo forere tappeti. Telef. 268-342. G4189

600 grigio medio, 10 mesi, km. 4000. Telefonare 688-055, 63-779. F1018

[illegible] a cinn-rechio Ribetti ml. 6.50, contributo lavoro assicurato, vendesi. Telefonare 49-879 N1826

1100 1957 spesa 500 Salassino vendo cambio con Vespa. Telefonare 296-824 mattino. F0113

1100 B ultima ottima rata occasione vendo o privato. Telefonare 72-183.

1100 E bellissima vendo a privato. Telefonare 760-981. M4445

1100 (103) «S» perfetta, [illegible] trombo, fodere vendo 625.000. Telef. 388-364.

1100/103, 8 mesi, km. 2500, blu medio vendo 850.000. Molassa 17. Tel. 387-788.

1100/103 1954 super accessori blu scuro vendo. Telefonare 70-901. M4415

1400-A blu condizioni perfette vendo privato contanti 850.000. Tel. 686-043.

1400-A, 12.000 km, radio lascia [illegible] privato vende a privato. Telefonare [illegible] 356.

1900-A gran lusso [illegible] privato vende. Telefonare ore pasti 30-349. M4249

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3730

BIANCHINA 125 quattro marce nuova vendo. Telefonare 760-186. [illegible]

BIANCHINA 125, [illegible] 5000 vendo Chiabello, N. Fabrizi 80 interno 49.

FUORIBORDO motore «Johnson» 5 cavalli perfetto vende privato. Tel. 773-939.

GILERA sei garzoni, 500 con cassone vendo Telefonare 790-403. S2315

GILERA 150 Sport vendo. Quasar, corso Monculieri 363. [illegible]

GUZZI Airone sport [illegible] vendesi anche rateizzazione. Piazza Vittorio Veneto 16. 5308

GUZZI 235 conservata conveniantissima vendo. Rivolgersi corso Orbiziza 43, tabaccheria. Telef. 779-804. G4326

GUZZI 250 vendo visibile 18.30-20, via Sacra 7. Telefonare 272-722. F0215

ISO 125 commercio nuovo usato vendesi. Vegliino, via Lagrange 3. M4421

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Siliano, Varata 11. 863

LAMBRETTA pretestata da l'uvolo, rateizzasi 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-988. 3437

MAGNIFICA Harley-Davidson 750 motore ottimo doppio montaggio, testa cromata, borse e sellone originali, antinebbia, fanalone, trombe, vendesi. Telefonare ore pasti 763-365. [illegible]

MOTO Ariel 350 Sport ottimo stato privato vende. Telefonare 45-730, dalle 9 alle 12. 80497

MOTOCARRO FB portata quintali 18 perfetto ordine vendesi. ITLA, Martiri Libertà 30. M4363

MOTOSCAFO fuoribordo con o senza motore Kurirale 15 H.P. quasi nuovo vendesi. Telefonare 284-323. G3816

OCCASIONE ciclomotore Frejus 50 cc. km 200 Telefonare 760-783. F0560

OCCASIONE [illegible] 350 1956, trasbice Zigulo km. 5000. Visibili Automobilistiche, Torricelli 4, telef. 587-706.

OCCASIONE vendo Vespa causa immatricolata. Telefonare 46-626. F0219

OCCASIONISSIMA Gazzi Airone 250 sceltissima come nuova vendo. Ravizza, v. Reggio 2. Telefono 296-686. [illegible]

PIEMATO vendo motocarrozzetta Redutter Parri biposto anche [illegible] 130.000. Telefonare 883-396. [illegible]

PRIVATO vende M.V. 150 [illegible]. Telefonare ore pasti 891-174. A2226

VARTSIAMO assortimento Triumph, BSA, Matchless, Ariel bicilindrica. Via Follereo 20. 50569

VENDO bella Vespa ordine perfetto 50.000. Telefonare 388-316 ore pasti. F0209

VENDO Condor 175 Sport anno 1965 perfetta ordine. Telefonare 583-900. F0259

VENDO moto Delfino Km. 5000 L. 150 cadauna. Telef. 773-836 - 767-347. 80613

VENDO NSU '49 SPR. Occasione, via Moretta 74. M4434

VENDO Taurus 160 come nuova vera occasione. Telefonare 32-460. G4123

VESPA, Agenzia Covolo, presentate nuovi modelli cambi, rateazioni. Ufficio Cverra 155. Telefonare 32-136. 443

VESPA al servizio dei Vostri desideri, vendo cambio, cambio. Rateazioni occasioni. Moroni, Corso Svizzera 165. Telefono 3-628. 3704

VESPA, motoscafi, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tina, corso S. Maurizio 33.

VESPA-MOTOSCAFO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4048

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad., successa. L. 30

(Continua da pag. 10)

RAGAZZO 1° geometri offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 589-381. B4340

SALDATORE autogeno elettrico offresi libero ore serali o inter. sabato. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. [illegible]

SEDICENNE diplomato commerciale stenodattilografia computoristica impiegherebbesi. Telefon. 763-990.

SEDICENNE stenodattilografia, primo impiego offresi. Telefonare 272-269.

SEGRETARIA [illegible] stenodattilo trilingue presenza offresi lavori estimati concedo viaggi estero. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 50623

SIGNORINA bella presenza cassiera parrucchiera libera subito, referenze ottime. Telefonare 21-856. [illegible]

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi occupazione [illegible] persona sola. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

SIGNORINA, lingue, pratica, referenze, cerca impiego presso famiglia signorile governo bambo. Telefonare 553-135.

SIGNORINA 24enne licenza media piemontese ottimo offresi anche economia operaia cassiera, disposta cambiare, referenze ottime. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne [illegible] commerciale occuperebbesi cassiera arte bende cambiava o lavori d'ufficio in genere. Scrivere FAIE, corso Matteotti 49, Torino.

SIGNORINA 36enne, seria, presenza, pratica commerciale, occuperebbesi cassiera, commessa pasticceria, panetteria, anche mezza giornata. Eventualmente garanzia. Scrivere cassetta 6247,

la Everest ha 25 anni

1931 Una piccola officina artigianale a Crema con 27 operai

1956 Uno stabilimento a Crema con 25.000 mq. di area coperta
Uno stabilimento a Milano con 4.000 mq. di area coperta

Everest esperienza di 25 anni nella produzione delle macchine per scrivere e in quelle da calcolo
ascesa di 25 anni nel potenziale produttivo e nella specializzazione di tipi e modelli
affermazione di 25 anni presso una sempre più vasta clientela nazionale e una clientela di 65 Paesi stranieri

Le macchine per scrivere Everest rispondono a tutte le esigenze, con una serie di modelli che va dalle portatili ad ogni tipo per ufficio, fino alla

"92 Elektra"
con ritorno del carrello ed interlinea a funzionamento elettrico. Riduce dell' 85% la fatica di chi scrive ed è offerta ad un prezzo di poco superiore a quello dei tipi normali

Le macchine da calcolo Everest risolvono razionalmente tutti i problemi dei settori amministrativo-contabile e tecnico-statistico con una gamma di modelli comprendente:

l'**Addenda**
addizionatrice a mano supereconomica che risponde a tutte le esigenze ordinarie di una azienda moderna

la **Maxim**
calcolatrice a mano con tastiera ridotta ed a grande capienza di calcolo

il **Multarapid "S"**
elettromoltiplicatore scrivente ultrarapido: addiziona, sottrae, moltiplica scrivendo fattori e totali. La più pratica ed originale macchina da calcolo del momento

Le macchine per scrivere e da calcolo **Everest** sono prodotte dalla **Serio S.p.A.**

Stabilimenti in Milano e Crema
Direzione Generale - Via Carducci, 22 - Milano